L'allenatore Rocco: non è mago ma profeta (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 Numero 36

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/15360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 13 - Venerdì 14 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Raggiunto stamane alle 4 tra governo e sindacati

Ecco l'accordo sulle pensioni

Lo Stato si assumerà entro il '76 l'onere del 7,28% oggi a carico dei lavoratori - Dal 1° gennaio '69 le nuove pensioni saranno pari al 74% della retribuzione; dal 1° gennaio '76 equivarranno all'80% del salario - Introdotta la scala mobile - I minimi aumentati a 23.000 e 25.000; le altre pensioni crescono del 10% - Ripristinati il trattamento di anzianità e il cumulo (entro certi limiti)

I dirigenti sindacali riuniti per un giudizio definitivo

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, giovedì sera.

Stanotte alle 4 il governo e i sindacati hanno raggiunto un accordo per le pensioni. Ecco il comunicato congiunto della Cgil, Cisl e Uil:

« Il governo ha avanzato le seguenti proposte conclusive:

1. Lo Stato si assume gradualmente entro il 1976 l'onere del 7,28 per cento oggi a carico dei lavoratori per il fondo sociale;
2. Con decorrenza 1° gennaio 1969, il rendimento delle nuove pensioni per 40 anni di anzianità sarà del 74 per cento anziché del 65 per cento;
3. A partire dal 1° gennaio 1976, il rendimento delle nuove pensioni sarà dell'80 per cento rispetto all'ultimo salario, sempre per 40 anni di anzianità;
4. E' introdotto per tutte le pensioni vecchie e nuove un congegno di scala mobile legato all'indice sindacale del costo della vita e che rivaluta proporzionalmente le pensioni ogni anno, se la variazione è almeno di due punti. Per variazioni di un punto la rivalutazione avviene ogni due anni;
5. Le pensioni superiori ai minimi vengono aumentate del 10 per cento a partire dal 1° gennaio 1969;
6. I minimi di pensione per i lavoratori dipendenti vengono portati con decorrenza 1° gennaio 1969 da 18 a 23 mila lire e da 21.900 a 25.000 lire;
7. E' ripristinata la pensione di anzianità come forma di prepensionamento per chi non lavora;
8. E' ripristinato il cumulo di pensione e salario nei seguenti limiti: integrale fino a 25.000 lire e con l'assorbimento del 30 per cento per il supero fino a un massimo di pensione di 100.000 lire; dopo i 65 anni è ammesso il cumulo completo tra pensione e salario;
9. Una serie di altri punti di dettaglio è in corso di esame tra governo e sindacati;
10. Modifiche sostanziali sono state proposte sulla gestione del fondo pensioni e per quanto riguarda la struttura degli organi amministrativi dell'Inps.

Le tre delegazioni riferiranno in giornata ai rispettivi comitati direttivi che sono chiamati ad esprimere un giudizio definitivo ».

Il Comitato direttivo della Cgil e il Comitato esecutivo della Cisl sono già riuniti, mentre per domani è convocato il Comitato direttivo della Uil. I sindacati sembrano orientati verso una valutazione positiva. Portavoce della Uil e della Cisl, da noi interpellati, hanno fatto rilevare, a titolo ufficioso, che il risultato della trattativa accoglie buona parte delle richieste dei sindacati.

« E' certo, quindi — ci ha detto un rappresentante della Uil — *che di più e di meglio, ora come ora, non si poteva ottenere* ». Secondo indiscrezioni alcuni esponenti della Cisl, che dovrebbero però essere in minoranza negli organi direttivi, avanzano riserve su alcuni punti. Per quanto riguarda il complesso della soluzione raggiunta anch'essi, tuttavia, danno un giudizio favorevole. Complessivamente soddisfatti sono pure i dirigenti della Cgil.

Le maggiori obiezioni vengono dalla Cisnal (riguardano il cumulo tra salario e pensioni e le pensioni di anzianità): che è tuttavia la meno importante tra le confederazioni e non dovrebbe pertanto assumersi il ruolo di oppositrice a oltranza se, come si ritiene, le altre organizzazioni sindacali daranno un consenso a quello che il Vice Presidente del Consiglio on.le De Martino, al termine della riunione di stanotte, ha definito *« il migliore accordo possibile nell'attuale momento »*.

E vediamo ora i punti-base della soluzione che il governo ha proposto, e che i maggiori sindacati dovrebbero accettare, come risultano dal comunicato delle tre confederazioni e da notizie sicure di altra fonte.

1. AUMENTI DELLE PENSIONI. Decorrono, tutti, dal primo gennaio di questo anno. Se, perciò, per ipotesi, la legge dovesse entrare in vigore dal primo aprile di quest'anno (essa, com'è noto, deve ottenere l'approvazione della Camera e del Senato) i pensionati riceveranno, a fine aprile, gli arretrati di quattro mesi. Per i minimi gli aumenti oscillano tra le 3100 e le 5000 lire mensili. Sono di 3100 lire (si sale da 21.900 a 25 mila lire al mese) per gli anziani da 65 anni in poi; di 5000 lire per i pen-

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

Il trapianto di cuore a Torino

«Mi sento bene»

Il sedicenne stamane ha salutato sorridendo medici e giornalisti - Il bollettino: decorso normale - La mutua pagherà per l'intervento quarantamila lire

Il sedicenne che da martedì vive con un pezzo di cuore non suo ha trascorso un'altra notte tranquilla. Non sa ancora che gli sono state innestate una valvola aortica e un segmento dell'aorta presi da un « donatore » morto recentemente per cirrosi epatica. Non glie l'hanno detto per evitare emozioni. Giuseppe Massa è in una camera « sterile » del Centro di cardiochirurgia dell'Università di Torino sotto la tenda ad ossigeno. Un apparecchio « monitor » amplifica i battiti del suo cuore: un « bip-bip » seguito minuto per minuto da uno stuolo di medici ed infermieri.

Non c'è tensione, l'atmosfera è serena. Appena si è svegliato Giuseppe ha chiesto una spremuta d'arancia. Glie l'hanno portata. E' uno degli alimenti liquidi che, insieme con il tè zuccherato, gli sono consentiti. « Mi sento abbastanza bene — *ha detto il giovane* — ho soltanto un leggero dolore al torace e alla gamba sinistra ». *Fuori, dietro la vetrata, c'erano giornalisti e fotografi. Lui li ha visti, ha sorriso e li ha salutati agitando una mano.* « Non sapevo che questa operazione fosse così importante » *ha commentato. La madre era andata a dormire dopo aver vegliato tutta la notte. Le ore d'ansia sembrano passate.*

Giuseppe Massa è un giovane di carattere buono e semplice: nativo di Torre del Greco, risiede a Genova con

(Continua in 4ª pagina)

Il prof. Morino, che ha compiuto il trapianto, stamane accanto a Giuseppe Massa

borse

Perdite diffuse per i realizzi

Quotazioni a pagina 15

Nicoletta al Piper

L'attrice Nicoletta Macchiavelli balla al Piper Club con l'attore Christian Hay (Tel. A. P.)

in sintesi

- **BOLOGNA** — Nuove voci critiche si sono levate stamane al congresso del pci. L'on. Fausto Gullo, che fu ministro dell'Agricoltura, vecchio stalinista, ha detto che è necessaria una « revisione critica della tattica seguita dal partito negli ultimi anni » ed ha accusato i dirigenti di non aver capito l'importanza della contestazione giovanile. Massimo Caprara ha invece chiesto una « riduzione del potere burocratico del vertice » ed ha sostenuto le posizioni della « nuova sinistra », illustrate negli scorsi giorni da Pintor, Natoli e Rossana Rossanda.
- **BERLINO** — Il governo comunista della Germania Orientale ha inviato note diplomatiche ai governi americano, inglese e francese chiedendo loro di proibire l'elezione a Berlino del presidente della Repubblica federale in programma per il 5 marzo. In caso contrario Pankow minaccia drastici provvedimenti.
- **MADRID** — Cinque vescovi dell'Andalusia hanno inviato un telegramma alla Commissione episcopale spagnola formulando serie riserve in merito allo stato di emergenza che l'episcopato spagnolo non avrebbe sufficientemente avversato.

ultima ora

Assalto in Sicilia a un furgone di banca: rapinati 11 milioni

Caltanissetta, giovedì sera.

Tre uomini bendati ed armati di mitra hanno rapinato undici milioni di lire da un furgone del Banco di Sicilia che portava gli stipendi ai dipendenti della Montecatini-Edison dello stabilimento di Campofranco, un centro di cinquemila abitanti nella valle del Gallo d'oro, a 37 chilometri dalla città.

L'assalto è avvenuto verso le 10, sulla statale 189, del Platani, nei pressi dello stabilimento industriale al quale il veicolo era diretto. Il « colpo » è stato compiuto da tre malviventi con il viso mascherato, ed armati di mitra, che hanno atteso il passaggio del furgone e hanno quindi bloccato il conducente dell'automezzo sotto la minaccia delle armi spianate. I due addetti al trasporto delle cassette con il denaro delle paghe destinato all'ufficio contabilità della Montecatini-Edison, non hanno potuto opporre resistenza.

Compiuta la rapina, i tre banditi si sono dileguati per le campagne circostanti.

PENSIONI fra pochi giorni la nuova legge

(Segue dalla 1ª pagina)

sionati fino a 65 anni (che passano da 18 a 23 mila lire al mese). Gli ex lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) finora ricevevano 13.200 lire mensili. Ora passeranno a 18 mila lire (4800 lire al mese di aumento).

Questo per i minimi. Tutte le altre pensioni saranno [illegible] del dieci per cento, sempre dal primo gennaio di quest'anno. Infine per coloro che sono andati in pensione dopo l'entrata in vigore della legge dello scorso anno e hanno almeno 40 anni di contributi la pensione diventerà pari al 74 per cento del salario, (prima era pari al 65 per cento).

❷ RAPPORTO TRA STIPENDIO E SALARIO E SCALA MOBILE. E' forse il risultato più importante della trattativa, in questo [illegible], per le nuove pensioni, livelli soddisfacenti. Come abbiamo già riferito, dal primo gennaio di quest'anno le nuove pensioni saranno pari al 74 per cento del salario per coloro che abbiano versato almeno quarant'anni di contributi. Dal primo gennaio 1976 il rapporto tra pensione e salario sarà ancora migliorato: sarà portato all'80 per cento (sempre per coloro che hanno 40 anni di contributi). Finora tale rapporto era del 65 per cento. Le pensioni vecchie e nuove godranno inoltre di un meccanismo di «scala mobile», cioè di adeguamenti in rapporto all'aumento del costo della vita. Gli adeguamenti si avranno ogni anno se l'aumento del costo della vita sarà almeno di due punti e ogni due anni se, invece, le variazioni saranno di un solo punto.

❸ ISTITUZIONE DELLA NUOVA «PENSIONE SOCIALE» — Ci sono, in Italia, [illegible] mila anziani che si trovano in condizioni di indigenza e che, per varie ragioni, non godono di alcuna pensione. A loro favore viene istituita la nuova pensione sociale. Sarà di 12 mila lire al mese, per tredici mensilità all'anno.

❹ CUMULO PENSIONE SALARIO E PENSIONE DI ANZIANITA' — Per coloro che percepiscono i «minimi» è permesso il cumulo tra pensione e salario senza limiti. Le pensioni fino a 100 mila lire sono cumulabili al 50 per cento (il rimanente 50 per cento viene incamerato dall'Inps). Dopo le 100 mila lire non è permesso alcun cumulo, eccezione fatta per coloro che abbiano più di 65 anni. Dopo i 65 anni ogni pensione può essere cumulata con il salario. La pensione di anzianità, abolita dalla precedente legge, viene ristabilita a favore di chi non lavora.

❺ FONDO SOCIALE E GESTIONE DELL'INPS — Il Fondo sociale, con cui si coprono le spese per le prime 12 mila lire di ogni pensione, finora è in parte a carico dello Stato e in parte a carico dei lavoratori. Dal 1976 lo Stato si addosserà l'intero onere. Nel Consiglio di amministrazione dell'Inps verrà aumentata la rappresentanza delle organizzazioni sindacali.

L'ultima riunione tra governo e sindacati si è iniziata alle 22,30 di ieri sera e si è conclusa alle 4,20 di stamane. Abbiamo già accennato alle dichiarazioni di De Martino. Il ministro Brodolini (Lavoro) ha osservato che il risultato della trattativa «realizza un rilevante progresso del sistema pensionistico». Brodolini ha anche espresso l'augurio che entro la settimana il Consiglio dei ministri possa approvare il provvedimento.

Il ministro Colombo (Tesoro) ha detto: «Mi pare un buon accordo, positivo». «L'onere immediato, per alcuni miglioramenti — ha aggiunto Colombo — è di poco superiore ai 400 miliardi. Poi ci sono gli oneri connessi all'assunzione a carico dello Stato del fondo sociale». Il ministro Preti (Finanze) ha affermato che «il governo ha sostanzialmente accolto le richieste delle organizzazioni sindacali».

Nella tarda mattinata il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il ministro Brodolini (Lavoro). Si ritiene che questi abbia illustrato a Saragat la soluzione raggiunta per le pensioni e la situazione generale delle vertenze del mondo del lavoro.

m. p.

Marito e moglie morti per l'auto in un torrente

PADOVA, giovedì sera.

Due persone sono morte la scorsa notte in un incidente stradale accaduto sulla statale Padova-S. Giorgio delle Pertiche. Un'«Alfa Romeo 1750», guidata da Bruno Zanon di 33 anni, di Arsego, il quale aveva al suo fianco la moglie — la cui identità non è ancora nota — a causa dello strato di ghiaccio formatosi sull'asfalto, è uscita di strada e si è schiantata contro un platano; quindi, precipitando lungo una scarpata, è caduta nelle acque del torrente Tergola. Sul posto è subito accorsa una pattuglia della polizia stradale.

La vettura è stata agganciata con un cavo metallico e trainata su per la scarpata con l'ausilio di un autocarro. Lo Zanon e la moglie sono stati estratti gravemente feriti e, con auto di passaggio, sono stati trasportati all'ospedale di Castelfranco; sono morti, però, durante il tragitto.

Oggi al Tribunale di Vercelli

Ex-sindaco accusato per un manifesto offensivo a Santhià

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, giovedì sera.

(w. u.) Un episodio della battaglia politica sostenuta a Santhià un anno fa attorno all'amministrazione comunale, viene dibattuto oggi in Tribunale.

Questi i fatti. L'anno scorso si spezzò, dopo una serie di discussioni e di polemiche accesissime, fuori e dentro il consiglio comunale, la unità del centro-sinistra. I socialisti, ad un certo momento, ripresero la loro libertà d'azione e la giunta venne quindi a trovarsi in minoranza per poi cadere. Si tornò cioè all'alleanza tra socialisti e comunisti che per oltre 15 anni aveva retto il Comune. I manifesti sulle cantonate della città si sprecarono; le polemiche si fecero durissime e i giornali entrarono decisamente nella mischia. Da Torino, da Roma (più che mai da Vercelli, ovviamente) scendevano a Santhià grossi esponenti dei vari partiti: chi per ricucire un'alleanza ormai del tutto scucita, chi per impedire che ciò avvenisse; chi per imbastirne una nuova.

Un manifesto affisso il 30 luglio 1968 «colpì» particolarmente il dr. Carlo Cortissone, di 38 anni, abitante a Santhià, via De Amicis 45. Il Cortissone, esponente socialista, veniva indicato in tale manifesto, come «un solone capitolino», come colui in definitiva che aveva fatto naufragare il centro-sinistra.

Il Cortissone querelò gli estensori del manifesto che erano tutti di Santhià e precisamente: l'ex sindaco dr. Giuseppino Costanzo di anni 33; Emiliano Ardissone di anni 36; Piero Barbonaglia di anni 33; Costantino Buncè di anni 62; Giovanna Futchero di anni 27 e Mauro Bilando di anni 49. Questi, che sono tutti difesi dal prof. Marcello Gallo di Torino, devono rispondere di concorso in diffamazione aggravata a mezzo della stampa. Il Cortissone si è costituito parte civile; lo rappresenta l'avv. Cardinali di Novara.

Ha parlato con il rapitore

Marinella Lavorini è l'unica che abbia parlato, per telefono, con i rapitori del fratello

Nella speranza di trattare direttamente per il riscatto

«Non interessatevi più di Ermanno» dice il padre del ragazzo alla polizia

Sembra che una tenue speranza sia tornata a diffondersi nelle ultime ore nella famiglia Lavorini - La sorella del dodicenne scomparso si tormenta: «Se non mi fossi agitata tanto quando lo sconosciuto ha telefonato, a quest'ora tutto sarebbe già stato risolto»

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, giovedì sera.

In questa storia forse è meglio affidarsi alle sensazioni che alla logica. Sono passate quasi due settimane da quando Ermanno Lavorini è sparito, di lui non si è trovata la minima traccia. Le indagini si sono arenate su decine di piste, vi sono stati momenti di grande sconforto. Eppure da qualche ora si ha la «sensazione» che il bimbo sia vivo e che prima o poi finirà per tornare a casa sano e salvo. Il che è quanto tutti si augurano, il primo obiettivo dei genitori, della polizia, di tutti coloro che con angoscia seguono da tanti giorni il «giallo» di Viareggio.

Questa nuova ondata di ottimismo parte proprio dalla casa dei genitori di Ermanno. «E' mio dovere — diceva ieri sera il padre del bimbo — essere fiducioso e non lasciare nulla di intentato. Sino a quando non mi proveranno che Ermanno è morto, io continuerò a pensare che questa faccenda è stata forse un po' esagerata. Voglio dire che senza tutto il chiasso che si è fatto attorno alla sparizione di mio figlio, a quest'ora Ermanno sarebbe già tornato».

Queste sono parole molto diverse da quelle pronunciate giorni fa dallo stesso Armando Lavorini, quando implorava piangendo di ottenere dai rapitori soltanto un favore: un segno, un solo segno che il suo bimbo è ancora in vita. E' possibile che in queste ore sia intervenuto qualche nuovo fattore che giustifichi questo cambiamento d'umore. Ma ufficialmente ciò non è accaduto.

Forse il rapitore di Ermanno, o chi l'ha in consegna (se non si tratta di rapimento), si è messo in contatto con la famiglia, che logicamente ha tutto l'interesse a non divulgarlo. Ieri il padre pregava di fare presente agli sconosciuti che tengono Ermanno che, ad esempio, potrebbero mettersi in contatto con lui tramite un prete, riuscendo così facilmente a sfuggire al controllo della polizia e dei carabinieri. A questo proposito Armando Lavorini ha ancora una volta chiesto agli investigatori di non occuparsi più, almeno sotto una certa forma, della scomparsa del bimbo.

«Hanno fatto tutti molto — ha detto — e li ringrazio di cuore, ma ora è bene che non mi stiano sempre alle calcagna, altrimenti non riuscirò mai a trattare. Certo che se quel giorno invece che a Marinella la telefonata fosse arrivata nelle mie mani, si sarebbe risolto tutto nel giro di poche ore».

Quest'ultima considerazione il padre di Ermanno l'aveva già fatta nei primi giorni di questo «giallo» ed è forse una delle sensazioni più giuste. «Se avessi risposto mio padre — continua a ripetersi Marinella, senza darsi pace — Ermanno sarebbe già fra noi. Io mi sono lasciata impressionare, mi sono agitata, ho urlato. C'era tanta gente in negozio e pochi minuti dopo già tutto il paese ne parlava.

«E' arrivata la polizia, i curiosi si sono accalcati in strada davanti al negozio e quelli che tengono mio fratello si sono spaventati ed hanno deciso di attendere un momento più propizio per cercare di intascare i 15 milioni. Ho sbagliato io, mi sento colpevole. Mio padre avrebbe sicuramente fatto diversamente».

Ciò che colpisce maggiormente è il ritorno di un certo clima di fiducia.

Questa notte vi sono stati parecchi fermi, questa mattina al Commissariato di Viareggio sono state interrogate alcune persone che pare non provengano soltanto dall'ambiente degli omosessuali. Speriamo di trovarci presto davanti ad un chiarimento dell'intricata vicenda. Speriamo che le ricerche che i sommozzatori, giunti dalla Spezia, stanno ancora facendo nel canale Burlamacca e nel lago di Massaciuccoli non approdino a nulla, speriamo che queste sensazioni possano costituire la fase positiva dell'altalena di illusioni ed amarezze che si alternano da 14 giorni.

Umberto Zanatta

Un pregiudicato organizzò la fuga di Maria Teresa?

Asti, giovedì sera.

Un nuovo personaggio si è inserito nel giallo di Villafranca: i carabinieri hanno rintracciato un «sorvegliato speciale» Vincenzo Landolina di 30 anni, nativo di Ragusa, che era improvvisamente scomparso dopo la sparizione di Maria Teresa Novara.

Il Landolina avrebbe dovuto restare due anni a Villafranca a domicilio coatto, perché aveva organizzato a Roma una catena di case di appuntamento. Secondo gli investigatori pare abbia tentato di architettare qualcosa del genere (su scala estremamente più modesta) anche a Villafranca.

Nel corso di una conferenza stampa il giudice istruttore dottor Bozzola ha detto che fino al dieci dicembre scorso tra Villafranca e Villanova esisteva un locale equivoco frequentato da due minorenni, una di Villafranca e una di Cantarana, abitanti a Torino.

Il Landolina alloggiava nella locanda Bruno in via Roma 80 e, secondo voci raccolte dagli investigatori «avvicinava le ragazze e le giovani donne, cercando di attaccare discorso». E' nato così un tenue sospetto: che abbia potuto irretire Maria Teresa ed organizzarne la fuga? Probabilmente sabato comparirà davanti al giudice Bozzola per essere interrogato. Ora è in carcere a Palermo, essendosi allontanato da Villafranca senza autorizzazione.

m. b.

Lo storico Carnevale per le vie di Ivrea

Ivrea, giovedì sera.

(r. a.) Lo storico carnevale di Ivrea — che festeggia quest'anno il 162° compleanno — esplode oggi pienamente con una serie di importanti cerimonie che richiameranno per le strade la popolazione.

Alle 15, il «generale» rag. Stefano Strobbia viene ricevuto in Municipio dal sindaco per la cerimonia del trapasso simbolico dei poteri. Il primo cittadino, staccatasi dai fianchi la fascia biancorossa (i colori della città) la cinge ai fianchi del «generale» dando il via, ufficialmente, al breve periodo di dominio dei personaggi dello storico carosello.

Oggi in pretura a Racconigi

Processo al contadino che d'un litro di latte riusciva a farne tre

Vendeva 600 litri al giorno, ma le sue 40 mucche munte in presenza degli ispettori non ne diedero che 200 - Inoltre 15 animali della sua stalla erano infetti da colibacillo che provoca mastiti ed enteriti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Racconigi, giovedì sera.

Il produttore di latte Bartolomeo Raso è comparso oggi davanti al Pretore di Racconigi dott. Nallero sotto le accuse di frode in commercio, vendita di sostanze alimentari nocive e di avere messo sul mercato del latte non genuino. L'aula in cui si svolge il dibattimento è affollata all'inverosimile. La sentenza è vivamente attesa nella zona sia dagli allevatori che dai proprietari di caseifici i quali lamentano di ricevere un prodotto sempre più scadente. Ci sono anche molti curiosi che vorrebbero sapere di che cosa è fatto il latte che bevono.

In attesa che il pretore chiami la causa, la gente commenta i fatti e ricorda giudizi analoghi dai quali sono emersi l'inefficienza del controllo sanitario e i trucchi ai quali ricorrono i contadini disonesti. Gli agenti dell'ufficio d'igiene hanno trovato un sistema facile per stabilire se il latte è adulterato. Basta metterne un campione nella celletta del frigorifero. Se a zero gradi si formano pezzi di ghiaccio, vuol dire che contiene acqua. Ma i produttori ne sanno sempre una più del diavolo: hanno scoperto un liquido che solidifica alla stessa temperatura del latte: è l'urina. Soltanto Dio sa che cosa si mangia e si beve.

Dagli atti processuali non risulta che il Raso si sia servito di questo liquido per aumentare la sua produzione, ma c'è di peggio, perché, secondo l'analisi del veterinario, dott. Bertolani, convalidata dal prof. Monti dell'Università di Torino, il latte prelevato dalla sua cascina conteneva il «bacillum coli», germe che si sviluppa rapidamente tra le mucche, dando origine ad una forma di «mastite» e che provoca dolorosi disturbi intestinali e dissenteria in chi lo ingerisce.

A denunciare il Raso è stato l'industriale Bertinotti, titolare d'una ditta di formaggi, il quale si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Sandri, di Bra. Ritiene d'essere stato defraudato perché, contrariamente ai patti, l'imputato gli ha fornito del latte con un tasso di grassi inferiore al 3 per cento, e chiede un risarcimento danni di parecchi milioni. In seguito al suo esposto, gli agenti si recarono in frazione Trubbie e svolsero un'inchiesta nella stalla del Raso dove c'erano una quarantina di mucche e una quindicina di vitelli.

Dai registri risultava che la produzione giornaliera aveva raggiunto i 600 litri di latte al giorno, ma la mungitura fatta alla presenza degli ispettori diede un risultato notevolmente inferiore: poco più di 200 litri. Poco distante dalla stalla furono trovati sacchetti di «multilat», un sottoprodotto del latte in polvere che viene usato come mangime per i vitellini svezzati. E' però sorto il sospetto che l'imputato se ne servisse per scioglierlo nell'acqua con la quale allungava il latte genuino.

Nella primavera del '67 gli agenti trovarono nella stalla del Raso una mucca ammalata di mastite ed avvertirono il veterinario che, il giorno successivo, compì un'ispezione e accertò che ben 15 erano le bestie ammalate. L'imputato si difende asserendo che la malattia si diffuse in una sola notte.

Le analisi eseguite per accertare la quantità di grassi non furono fatte a regola d'arte e portarono a risultati sorprendenti: un campione dava un tasso del 2,20 per cento, mentre un altro indicava il 4,40. Basandosi sul sistema poco ortodosso di eseguire i controlli si batterà il difensore, avv. Gian Claudio Andreis per ottenere l'assoluzione del Raso dai reati più gravi per i quali è previsto il carcere.

Sauro Manca

★ VERCELLI — Il veterinario provinciale, dott. Foe Germinetti, con proprio provvedimento ha revocato rispettivamente le «zone di protezione» precedentemente dichiarate infette da peste suina a Trino, Saluzzola e Masserano.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — Dick Tracy ha scoperto, abbandonato in un parco, uno strano bimbo con la barba. L'ha abbandonato la mamma, convinta a sua volta della madre. Poi le due donne litigano e la più anziana si sfracella precipitando dall'ultimo piano di un grattacielo. La giovane è arrestata per omicidio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

312 — (continua)

L'allenatore del Milan non è mago, ma profeta

Il paròn Rocco tutto d'un pezzo

Nel '47 avrebbe voluto badare solo alla macelleria, invece si lasciò convincere, prese a cuore la sua Triestina e dalla serie B riuscì a portarla al secondo posto dietro il grande Torino - Ora è famoso, ricco, guida i campioni d'Italia, punta al secondo scudetto consecutivo - Ma i successi non gli hanno tolto la schiettezza un po' ruvida che l'ha reso simpatico a tutti

Rocco ha perso la linea, ma non l'impegno fisico durante gli allenamenti (Foto Moisio)

Estate del '45. La Triestina sta per scendere in campo contro gli scozzesi della Reale Guardia. Mancano pochi minuti all'inizio della partita, negli spogliatoi i giocatori sono pronti. In un angolo, un giovane brontola. E' «in borghese». Si chiama Rossetti e, a mezza voce, ma non tanto piano da non esser sentito, sostiene che tocca sempre agli stessi di rimaner fuori, mai una volta che i «vecì» si decidano a tirarsi da parte. Parla a tutti ed a nessuno. Uno dei «vecì» non esita un istante. Nereo Rocco — classe 1912 — si sfila la maglia. «Hai ragione — dice — tocca a te».

Rocco, adesso, allena il Milan campione d'Italia. E' diventato celebre, ha messo soldi in banca. Ma ricorda quel giorno del '45 come fosse ieri e la sua voce si fa commossa. Non tanto perché l'episodio abbia rappresentato l'addio alla carriera di calciatore della Triestina; piuttosto perché l'episodio, di colpo, lo riporta a Trieste, alla «sua» Trieste. E Nereo Rocco, grande e grosso, carattere forte, allegro ed irruente, nutre per la città dove è nato un affetto immenso, quasi patetico. E' andato in giro per il mondo nell'esistenza un po' zingaresca di chi vive di calcio. Ma la passione è rimasta sempre la stessa. Trieste, Trieste, Trieste...

«Mio nonno — *racconta Nereo* — era cambiavalute in piazza del Ponterosso. Si chiamava Rock, allora Trieste mica era italiana. Mio padre, macellaio, però, era già Rocco. Io sono andato a scuola, alle commerciali. Un fallimento clamoroso, che cosa vuole, mi piaceva il football, ero mezz'ala sinistra dell'Unione Sportiva ed attorno a me avevo tanti amici che mi pareva il Paradiso. Li ho qui, come se li vedessi davanti agli occhi. Sa chi c'era, in porta, in una formazione di ragazzi? Nino Nutrizio, che adesso è il direttore della *Notte*. Sempre impeccabile, maglia e pantaloncini neri, come Combi. Una cintura bianca. Era elegantissimo e desiderava che anche noi fossimo eleganti».

Rocco gioca bene. Passa trasferito al Napoli e si merita anche d'essere convocato in Nazionale. Quattro volte nella B, una volta... scarsa nella A. Il 25 maggio del '34 contro la Grecia a Milano. Solo il primo tempo, nella ripresa è sostituito da Ferrari. «Ma 45 minuti — *se la ride Rocco* — sono bastati. La partita era del torneo eliminatorio dei mondiali vinti dall'Italia. Quarantacinque minuti e sono diventato campione del mondo pure io».

La guerra. Nereo s'avvicina a casa, nel '40 è nel Padova. In panchina siede Banas, un ungherese, e capita che nell'incontro di Udine del campionato di serie B del '40-'41, il Padova si presenta con una novità. Davanti al portiere, c'è un giocatore — Passalacqua —, mentre lui — Rocco — è impiegato a centrocampo, in un lavoro di raccordo. Nessuno sul momento ci bada troppo. Ma Passalacqua è il primo «libero» e Rocco è il primo «centrocampista» della storia del nostro calcio.

«Quand'è che si è scoperto la vena di allenatore?».

La domanda resta nell'aria. Nereo aspetta a rispondere. Poi, piano piano: «Torni indietro con me, torni al '45, alle battaglie appena finite. Ci pensa, Trieste di allora? Atmosfera calda, eccitata, noi e gli slavi gomito a gomito, e gli alleati. Bah! C'è il Circolo Sportivo Cacciatore, naturalmente con una squadra di calcio. Io gioco e vinciamo, una sera facciamo festa e scoppia una bomba, ancora adesso non so chi sia stato. Passo alla Libertas: sono dirigente, trainer, capitano, terzino sinistro. Anni ruggenti, si dice così? La Libertas disputa un campionato minore e se la toglie mica male. La Triestina, intanto, fatica. Fatica tanto che, nel torneo '46-'47, sprofonda in B. Brutta faccenda. C'è, a Perugia, il congresso della Federazione. Ci vado anch'io. La Triestina è riammessa in A, pur se non tutti sono d'accordo. Partiamo, il presidente ed io, andiamo ad Assisi, a ringraziare del miracolo. Ma una cosa sono i miracoli, che capitano ogni tanto, ed un'altra cosa è la realtà. Manca un allenatore, così per cominciare. Chi prendiamo? M'accorgo che mi sbirciano sott'occhi. Decidono: "Tu!" ed io ribatto pronto che sono matti, ho 35 anni e c'è la macelleria da far andare avanti. Quattro volte tornano alla carica, quattro volte dico di no e tiro in ballo anche la mia mamma che non intende sentirne parlare. Intanto m'hanno fatto cavaliere e sono anche consigliere comunale. Dai e dai, insistono ancora con 'sta storia dell'allenatore. Io mi decido. Rispondo di sì e spero in Dio».

'47-'48. Il più giovane trainer d'Italia tenta l'avventura. Un fastidioso timore di sbagliare, ma un entusiasmo alle stelle. La Triestina prende l'avvio di slancio, alla bersagliera. Tiene duro, Rocco la guida e la sprona. Come si chiude il campionato, [illegible] ha vinto a Valmaura; e, se il Torino, il «grande Torino», è primo, al secondo posto, con Juventus e Milan, ci sono i rossoalabardati!

Nereo si ferma quattro anni alla Triestina. Poi va tre anni al Treviso e quindi passa al Padova. Otto stagioni; una in B, sette in A. E la fama di Rocco cresce. I soldi non sono molti, bisogna arrangiarsi nei limiti di un bilancio modesto. Rocco si trasforma in specialista di «recuperi». Atleti anziani, giù di forma e di morale, atleti stanchi e poveri d'ambizioni, atleti spenti e rassegnati arrivano a Padova e «cambiano pelle». Rocco è maestro di psicologia spicciola. Prende le situazioni di petto, va per le spicce. Si comporta come un padre di famiglia burbero ma profondamente buono. Non ama le complicazioni, se qualcuno ha qualcosa da dire, lo dice e Nereo accetta la discussione. E' il «paron». Magari urla, ogni tanto, ma quasi non se ne accorge, è fatto così. I «vecchi» alla sua scuola ritrovano energie perdute. E, nel vivaio, nascono giocatori di classe. Benito Sarti, Nicolè, tanto per portar due esempi.

Ci sono dei problemi? Vengono discussi alla buona, [illegible] *ad un tavolo di trattoria, illuminandosi e schiarendosi le idee a bicchieri di corposo vin rosso. La tattica? Il «catenaccio», il «catenaccio» di mister Banas e del primo anno della Triestina.* «Tutti a darci addosso — *brontola Rocco* — tutti a sostenere che uccidevamo il football. Ci consideravano i panzer, capaci soltanto a far barricate. Eravamo gli antipatici di turno, ci salutavano con fior di insulti. Io mi guardavo dentro e mi veniva il dubbio di sbagliare. Mi rivolgevo ai giocatori e chiedevo consigli se non era il caso di cambiare per essere un po' più simpatici. E loro, invece, ad insistere che andava bene così, che era meglio non lasciarsi impressionare, gli altri urlassero un po' quel che volevano».

Anni duri, ma esaltanti. Difficili, ma lieti: i «poveri» che, per difendersi, tirano fuori le unghie e mostrano i denti.

Da Padova, il «salto» al Milan per due stagioni. «Che fortuna — *sospira il paron* — il primo anno lo scudetto, il secondo anno il terzo posto e la Coppa dei Campioni. Però, se vincevamo, era merito altrui e, se perdevamo, era colpa mia. Meglio rifar le valige, da Milano a Torino il viaggio è breve. Quattro anni al Torino, qualcosa ho pur combinato. Quindi, dietro-front a Milano. Abbiamo rivinto lo scudetto, siamo finiti secondi in Coppa Italia, abbiamo conquistato la Coppa delle Coppe. Adesso siamo in lizza per il titolo e giochiamo in Coppa dei Campioni, chissà come andrà a finire. Io, comunque, ho già firmato il contratto per il '69-'70».

Un'esistenza piena, d'un uomo che ha l'arte istintiva di farsi voler bene. Un uomo schietto, che magari parte in quarta in scatti di rabbia, ma che poi smorza la polemica nei toni sommessi d'una fraterna chiacchierata. «Ho la mia dignità — *confessa* — ma, soprattutto, cerco degli amici». *I drammi a tinte forti non gli vanno a genio. Passa in rassegna il tempo che fu e trova l'accento felice per sostenere la sua ammirazione per la classe di Meazza, per l'eleganza di Libonatti, per l'abilità di Rosetta, per la forza di Allemandi. E quasi quasi rimpiange i giorni in cui, nel calcio, c'era meno rigoroso professionismo e, forse, maggior amicizia. E' sincero, talvolta scambiano la sua sincerità per divertente battuta. Allora, un'ombra di rabbia si dipinge sul suo volto pacioso. Diceva quindici giorni fa:* «All'inizio del campionato, ho dichiarato che il Milan era meno forte di quanto si credeva. Subito, m'hanno accusato d'essere un piangina, di quelli che si lamentano a torto. Ora che il Milan sta è in testa, nemmeno mi lasciano la soddisfazione d'aver visto giusto. Guai, se sfioro simile argomento. Mi darebbero addosso, affermando che non ho fiducia nel Milan, ed invece non è vero, perché possiamo rivincere il titolo».

E' famoso, è ricco, allena i campioni d'Italia, i tifosi gli battono le mani e gli urlano che è simpatico. Adesso la vita gli sorride ed è contento, pago e soddisfatto. Ma se gli chiedi un ricordo lieto, non ha un attimo di esitazione. Gli torna in mente il secondo posto della Triestina al suo esordio da allenatore, gli torna in mente la «fossa dei leoni» come chiamavano il campo di Padova, gli torna in mente l'Hamrin che rientra dalla Spezia per giocare due gare di Coppa Italia e basta, per farlo rientrare, un semplice «per favore» detto al telefono, gli torna in mente la Coppa dei Campioni. Quando portarono il trofeo — lui e Maldini — al sindaco di Trieste. Lui e Maldini, due triestini.

Un omone grande e grosso, incapace di vuoti complimenti. Ama le piccole cose, le piccole cose che conservano il profumo della semplicità. Ma, al tempo stesso, è furbo e accorto. Chiacchierare gli piace, e non lo nega. Ma sa badare alla sostanza, conosce l'arte di venire alla ribalta al momento buono, quando invece conta. Il suo Milan è in gioco. Scudetto e Coppa dei Campioni. Una doppia speranza, per il «paron».

Gigi Boccacini

Altri «Celestini» in Abruzzo?

Due suore accusate di punire i bambini a colpi di cinghia

CHIETI, giovedì sera.

Due suore di una comunità religiosa che gestisce un istituto di Chieti-Scalo dove sono ospitati 30 ragazzi, sono state denunciate per abuso di mezzi di correzione e maltrattamenti. Si tratta di Regina Greci, di 60 anni, di Torrice (Frosinone) e Rosa Manto, di 43 anni, da Sant'Antonio Abate (Napoli).

L'autorità giudiziaria ha cominciato le indagini in seguito a un esposto presentato da Lidia Meramo Mucciono di Lanciano, madre di un bambino di nove anni, ricoverato nell'istituto. La Meramo aveva detto che il proprio figlio Luigi, tra l'ottobre e il dicembre dello scorso anno, aveva subito dei maltrattamenti. Secondo la denuncia le due suore avrebbero dato tanti pizzicotti sulle mani del figlio da procurargli diverse ecchimosi.

Dall'interrogatorio di una ventina di ragazzi sarebbe risultato inoltre che le due suore avrebbero punito altri ragazzi pungendoli sulle mani con spilli e percuotendoli con cinghie; li avrebbero anche costretti a lavare gabinetti e fare pulizia in cucina. Inoltre, secondo le indagini, alcuni ragazzi sarebbero stati rinchiusi nella centrale termica dell'istituto e altri legati per più ore alle sedie.

Toronto: «conigliette» in servizio su autobus

TORONTO, giovedì sera.

Per indurre gli automobilisti a fare maggior uso dei mezzi di trasporto pubblico, e per rendere più piacevole il viaggio su quei mezzi, su un autobus di Toronto è stata installata una «coniglietta» che, nel suo esiguo costume, ha fatto gentilmente da «hostess», salutando i passeggeri e conducendoli al loro posto.

Non è noto se le «conigliette» resteranno in permanenza sugli autobus di Toronto. Il primo esperimento ha mostrato qualche pericolo. Infatti, un passeggero, attratto dalla presenza della «coniglietta», è sceso circa due chilometri dopo la sua fermata.

(Ansa - Reuter)

L'allenatore ogni domenica entra in scena come un attore davanti a migliaia di spettatori

Quanto guadagna?

La risposta, è senz'altro: guadagna molto. Ma non è agevole fare delle cifre precise. E' opinione corrente che, durante gli anni di permanenza al Torino, il «paròn» ricevesse dal comm. Pianelli la cifra, piuttosto rotonda, di due milioni al mese. Totale: ventiquattro milioni all'anno. In più c'erano i premi di partita, che non ammontavano a cifre cospicue. Tutt'insieme si può pensare che Rocco a Torino riuscisse a raggranellare una trentina di milioni all'anno. Quando andò al Milan, disse con sincerità che avrebbe guadagnato di più: sembra che ora riceva due milioni e mezzo al mese, complessivamente 30 milioni all'anno. Poi ci sono i premi per lo scudetto, per le partite internazionali e così via. In totale, almeno quaranta milioni.

Ma poi un notevole introito extra football, che è dato da quella che lui chiama modestamente «la mia macelleria» di Trieste, ed è in realtà una florida azienda per la fornitura della carne alle navi. Gli incassi dell'azienda sono difficili da stabilire, forse sono più elevati che non quelli che Rocco si procura con il calcio. Il tutto conferma la fama che si è creata attorno a lui, di uomo abile e fortunato.

Rocco quando giocava nella Triestina: era un mastino che non faceva complimenti negli scontri con i diretti avversari

Sabotata la macchina della principessa Orsini

E' la madre del ragazzo tredicenne che il 23 gennaio fu sequestrato da tre giovani e dipinto con vernice dorata - Vive separata dal marito, che fu protagonista d'una clamorosa vicenda sentimentale con Belinda Lee

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Ignoti teppisti continuano a perseguitare la famiglia Orsini. Il 23 gennaio scorso tre giovani sequestrarono e dipinsero di vernice all'alluminio il principino Benedetto, di 13 anni, mentre usciva da scuola. Ieri è stata presa di mira la madre, donna Franca Orsini dei marchesi Bonaccorsi, che vive da tempo separata dal marito, principe Filippo. L'auto della principessa, una «850 coupé» blu in sosta nel garage padronale in via della Camilluccia 23, è stata gravemente danneggiata da sconosciuti che hanno compiuto il vandalico gesto senza essere notati dal portiere.

Quando la principessa è scesa nella rimessa, in compagnia della governante e del figlio Benedetto, per uscire con l'auto, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare i sedili e la tappezzeria sventrati con un coltello, i cavi elettrici del cruscotto tagliati e i fili delle candele divelti. Il fatto è stato immediatamente denunciato ai carabinieri di viale Mazzini, i quali hanno compiuto un sopralluogo nel garage per cercare qualche indizio utile alle indagini.

Il gesto vandalico contro l'auto della principessa ha ulteriormente impensierito la famiglia Orsini, che da tempo è tempestata anche da misteriose telefonate anonime.

La nobildonna, che nella sua denuncia ricollega tutti questi episodi all'odiosa sopraffazione che ha dovuto subire, chiede espressamente la protezione delle autorità di polizia. Da ieri sera il palazzetto è sottoposto a sorveglianza discreta da carabinieri in borghese.

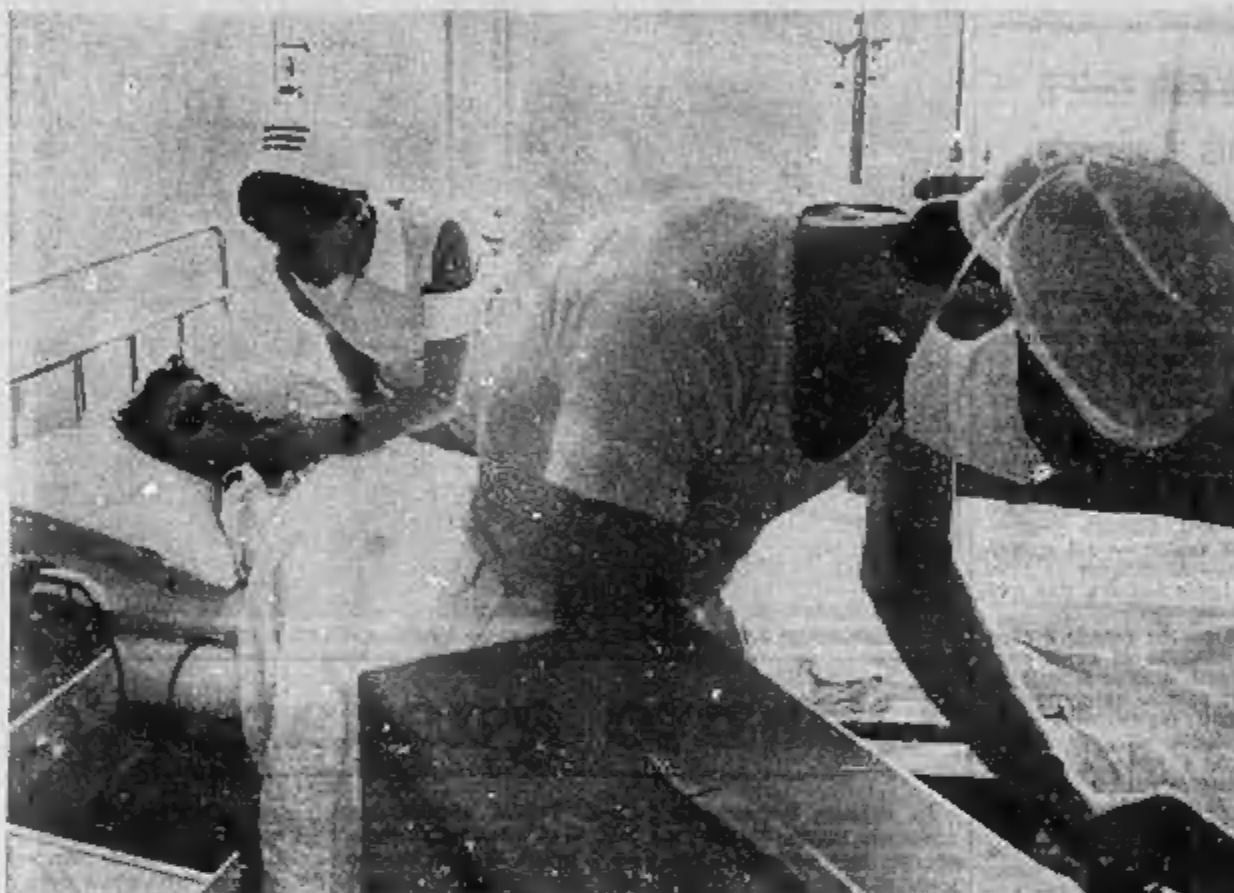
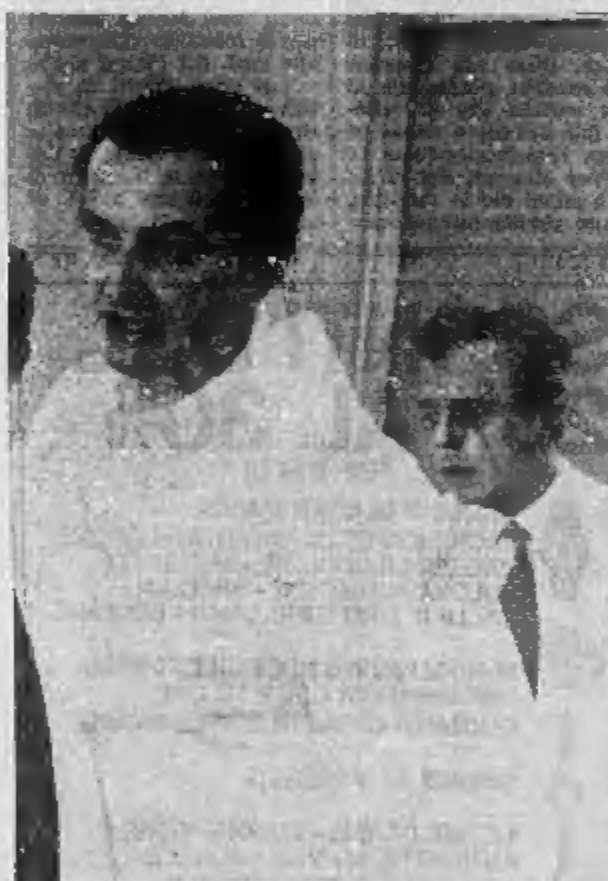
La famiglia Orsini è da anni al centro di agitate cronache mondane. Lo «scandalo» più clamoroso fu la vicenda sentimentale che travolse il principe Filippo e l'attrice inglese Belinda Lee, poi morta tragicamente in una sciagura stradale.

Per quello scandalo Filippo Orsini perse il rango di «assistente al Soglio pontificio», per secoli appartenuto di diritto alla sua famiglia, spettante fin dal Medio Evo alla «nobiltà nera» di Roma.

L. g.

Giuseppe non sa ancora che ha un pezzo di cuore nuovo

Beve succhi di arancia il suo polso è regolare

Trapianto parziale per altri pazienti nelle prossime settimane?

Giuseppe Massa assistito stamane dagli infermieri. La tenda ad ossigeno è stata momentaneamente tolta (Foto Moisio)

Il prof. Morino: « Minimo il pericolo di rigetto »

(Segue dalla 1ª pagina)

I genitori. Il padre è un marittimo, lui faceva il saldatore, ma un vizio cardiaco rendeva ogni sforzo pericoloso. « Quando lo dimetteremo — ci ha detto stamane il prof. Morino che l'ha operato — sarà normale, potrà riprendere il lavoro. Finora il decorso è regolare ».

Alle 9 è stato emesso un bollettino medico firmato dai professori Enrico Ciocatto, Giulio Cesare Dogliotti e Francesco Morino. Dice: « Condizioni generali buone. Il paziente si alimenta con cibi liquidi (tè zuccherato e spremute di frutta). Temperatura corporea 37,8. Le condizioni emodinamiche sono soddisfacenti: la pressione arteriosa è di 125/80 millimetri di mercurio, con una frequenza cardiaca ritmica di 120 al minuto. La funzione renale è buona. I parametri emogasometrici e bioumorali sono compresi nei limiti della norma ».

Il quadro è incoraggiante, giustifica un cauto ottimismo. L'eccezionalità dell'intervento ha suscitato vivo interesse in tutti gli ambienti. E' la prima volta che un trapianto parziale del cuore viene attuato in Italia, si aprono nuove speranze per certi tipi di cardiopatia. Il prof. Morino e la sua "équipe" chirurgica sono riusciti a sostituire l'inserzione muscolare della valvola aortica, la valvola aortica, la parete posteriore dell'aorta: tutto ciò senza parti di protesi metallica o plastica che in passato hanno rivelato inconvenienti. Una operazione che è durata sette ore, di cui tre in circolazione extracorporea, cioè con il flusso sanguigno assicurato dalla macchina « cuore-polmone artificiale ».

I pericoli del rigetto, a quanto pare, sono minimi. « La tecnica — *ha detto il prof. Morino* — è più complessa di quella per il trapianto totale, ma offre buoni vantaggi. In particolare la quasi assoluta esclusione del pericolo di rigetto, perché il tessuto delle valvole è scarsamente irrorato dal sangue. Se teniamo conto che l'80 per cento dei cardiopatici soffre di disturbi valvolari, questi trapianti parziali rappresentano per molti di essi una buona possibilità di guarigione ».

Il chirurgo ha spiegato perché non è stato fatto un trapianto totale: in questo caso, ha sostenuto, non era necessario; e poi in Italia la legge lo vieta. Com'è noto, il « pezzo » innestato al ragazzo è stato prelevato ad una persona, di cui si tace sempre il nome, deceduta il 29 gennaio scorso. Si è atteso 24 ore dopo la morte. La parte di cuore è stata conservata per 15 giorni a 80 gradi sotto zero.

Nella clinica chirurgica due frigoriferi ad azoto liquido e anidride carbonica custodiscono altre valvole umane pronte per essere trapiantate. Sono come pezzi staccati in bustine di plastica. Una banca del cuore in embrione. Già tre pazienti sono in attesa di un analogo trapianto parziale: verranno operati probabilmente nelle prossime settimane.

Difficile stabilire quanto costa esattamente un intervento di questo genere. Per Giuseppe Massa pagherà la mutua: circa 40 mila lire. Ma soltanto il materiale, il lavoro di preparazione della valvola, la degenza richiedono una spesa di oltre un milione. Senza parlare degli onorari delle « équipes » chirurgica e clinica e dell'altro personale.

Ladro sfortunato stanotte in corso Regina

Sbaglia cantina e suona l'allarme: catturato sui tetti

Inseguimento per le scale - I due complici fuggono saltando da un balcone

Vasco Giannerini, 25 anni

Un ladro sfortunato è stato catturato stanotte verso l'una sui tetti di un caseggiato di corso Regina Margherita 135. Voleva entrare con un complice nella cantina di un bar: ha sbagliato porta ed è finito in quella della signora Giachero che — molto prudentemente — l'aveva munita di un sistema d'allarme.

Nella cantina c'era poco o nulla. Il trillo della suoneria ha fatto balzar dal letto il portinaio che ha subito telefonato al pronto intervento dei carabinieri. Il ladro avrebbe potuto ancora farla franca. Ma proprio stanotte, nel quadro di una operazione di repressione dei furti d'auto, nella zona si trovavano in servizio ben cinque radiomobili dei carabinieri; due del nucleo investigativo con il tenente Formato ed il brigadiere Pagliarella ed altre tre del pronto intervento al comando del tenente Tranquilli. Dalla centrale operativa è stato dato l'allarme per radio e in un attimo la casa è stata circondata.

Un inseguimento accanito per le scale e i corridoi: infine il ladro, Vasco Giannerini 25 anni, via Monterosa 59, stuccatore, sposato, è stato catturato. Si era nascosto sui tetti nella speranza di sfuggire ai militi.

Due suoi complici sono riusciti a far perdere le tracce saltando da un balcone sulla tettoia di una autorimessa a rischio di rompersi l'osso del collo. Entrambi sono già stati identificati e le loro case sono state piantonate per tutta la notte. Uno dei due abita in via Monterosa: mentre i militi attendevano appostati in un portone vicino, hanno sorpreso due giovani che cercavano di rubare una « 850 » e li hanno arrestati. Sono: Giovanni Bonora, 25 anni, via Biglieri 44, impiegato e Giuseppe Lagherza, di 19 anni, lattoniere.

★ Ignoti passando dalle impalcature di una casa in costruzione sono entrati nell'alloggio di Pietro Bianco in via Juvarra 27. Hanno rubato gioielli e denaro per circa tre milioni.

★ Nella notte i ladri hanno svaligiato il laboratorio di Eugenio Audisio, in via Bagaldi 3, dove vengono confezionate le « cinture del dott. Gibaud ». Gli sconosciuti sono passati da un cantiere a fianco del fabbricato. Hanno portato via ventriere e guaine per oltre sei milioni di bottino: fuori li attendeva un camion. Il furto è stato denunciato stamane al dr. Samale del commissariato Barriera di Milano. Delle indagini si interessa anche la squadra mobile. Data la particolare natura della merce, infatti, si pensa che i ladri avranno difficoltà a rivenderla.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+2,6
MINIMA	—5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —3,5; ore 8 —5,8; pressione 730,9; umidità 89%, cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temp. invariata. Temper. a Caselle: mass. +2,3; min. —6,5; ore 8: —8,2

Una sedicenne fuggita di casa scovata in auto con un pregiudicato

Una ragazza di sedici anni è stata trovata stamane su un'auto ferma in via Stelvio in compagnia di un individuo già noto alla polizia. Una radiomobile ha accompagnato i due in Questura. La ragazza, dopo un colloquio con un'assistente della polizia femminile, ha detto di chiamarsi Marcella Casamichele, corso Taranto 146. Era scappata da casa alcuni giorni fa. Il suo accompagnatore è stato fermato. La polizia vuole accertare se ha abusato della ragazza.

Modesto programma per il giovedì grasso

Giovedì grasso con programma modesto: alle 12 Gianduja, Giacometta e il loro seguito si recano in Comune, a rendere omaggio al sindaco e alla municipalità. Una cerimonia in famiglia, con scambio di convenevoli e discorsi e un allegro brindisi.

Domani mattina i baracconisti hanno invitato in piazza Vittorio i bimbi ospiti di istituti; giri in giostra e torrone per tutti.

Anche in provincia le feste folcloristiche si susseguono. Il carnevale di Ivrea, che si svolge con il rigido cerimoniale di un carosello storico, si apre oggi con un solenne proclama del Generale (Stefano Strobbia).

A Chivasso stasera sfilano la « Bela tolera » (Paola Flutiero) e l'abbà (Giorgio Tarasso) accompagnati dagli studenti.

Tutto per un tubo rotto

Stamane in corso Moncalieri - L'acqua sgorgando da un tombino in pochi minuti si è trasformata in una lastra di ghiaccio su oltre 100 metri della strada - Tre auto sfasciate, due guidatori all'ospedale

Tre auto sfasciate, due feriti in un incidente stamane davanti all'ex dazio di corso Moncalieri: verso le sette si era rotta una tubatura dell'acqua e questa si era rovesciata sulla carreggiata in quel punto in leggero pendio formando per oltre un centinaio di metri una crosta di ghiaccio. Fin che il traffico è stato modesto, una pattuglia della Stradale è riuscita ad avvertire in tempo gli automobilisti. Poi il passaggio delle macchine si è fatto così intenso che non tutti hanno potuto essere avvertiti a tempo di rallentare. Alle otto una « 500 », guidata da Pasquale Scambè, 32 anni, corso Taranto 122, è andata a schiantarsi contro una colonna della palazzina dell'ex dazio. Lo Scambè è ricoverato alle Molinette, guarirà in 20 giorni. Pochi minuti dopo Adelino Ghiro, 42 anni, strada ai Ronchi 118, ha perso il controllo di un motofurgone Ape che si è rovesciato, rotolando due o tre volte su se stesso. Il Ghiro ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Era poi la volta di una Simca: anche questa è finita ruote all'aria dopo un pauroso « testa-coda »: illeso il guidatore. Molte altre macchine, pur sbandando paurosamente, sono riuscite ad evitare di scontrarsi o di andare fuori strada.

i lettori ci scrivono

San Francesco a Poirino

● « Sono un agricoltore, pensionato, e riscuoto la pensione presso l'ufficio postale di Poirino. Ora succede che, spesso, in detto ufficio fa servizio solo una impiegata che deve tenere aperto anche un secondo sportello per le altre operazioni (vaglia, conti correnti, bollo per le patenti automobilistiche, buoni fruttiferi, ecc., ecc.). I vecchi agricoltori (a Poirino sono diverse centinaia) debbono aspettare il proprio turno tutta la mattina, in piedi, e più di una volta debbono ritornare a casa a mani vuote e ripresentarsi in ufficio per un'altra ed anche per una terza mattina per poter riscuotere il proprio avere.

« Molti agricoltori, come il sottoscritto, distano a quattro o cinque chilometri dal paese, e non tutti hanno potuto permettersi il lusso di comperarsi una macchina, e molti non godono di una salute che gli permetta di fare per tre o quattro giorni di seguito otto o dieci km. con il cavallo di S. Francesco.

« Vi prego, se possibile, di intervenire allo scopo che all'ufficio postale di Poirino venga destinato il personale necessario affinché il servizio si possa svolgere regolarmente, ed alleviare, in tal modo le sofferenze e la perdita di tempo a questi anziani, umili e benemeriti lavoratori della terra. Cordiali saluti ».

Giacomo Appendino

I misteri di Torino

● « Via Principe Amedeo, da piazza Vittorio al centro. Sulla sinistra "zona disco", sulla destra "divieto di sosta permanente". Ora, mi sapete spiegare perché sulla destra, e cioè dove esiste il divieto di sosta permanente, di "permanente" c'è solo una lunga, fitta, ininterrotta e perenne fila di macchine? Specialmente tra via delle Rosine e via S. Francesco da Paola.

« Nella "zona disco", non so per quale ragione (o giorni) le macchine stazionano, ma sulla destra è proprio una presa in giro. Per i vigili e per i cittadini. A volte sono su due file, oltre mezze storte ed il di deve compiere delle vere e proprie gimcane. Ma di chi sono quelle macchine? Ieri, nel solo isolato tra via delle Rosine e via S. Massimo, ne ho contate "quindici", tutte sulla destra ad un palo di millimetri l'una dall'altra. La stessa cosa in via Maria Vittoria.

« Poi, osservate il semaforo all'angolo di via Principe Amedeo con piazza Carlo Alberto e vi accorgerete che i tempi sono assolutamente "a rovescio" rispetto al flusso del traffico. Così la gente passa con il rosso. Non si potrebbe fare un pensierino sulla opportunità di trasferire il suddetto semaforo all'incrocio successivo con piazza Carignano ».

Pietro Crespolino

« Diamoci da fare »

● « Mi riferisco alla lettera del sig. Mario Garetto con fotografia di via Lanusei.

« Il signor Garetto, onorevolissima persona, si lamenta del Municipio, ma lasciamo tranquillo una buona volta il Municipio che fa quel che può e ha deciso di provvedere. Piuttosto, signor Garetto, se lei vuole le do io una mano. Dopo il lavoro io e lei, con una buona pala puliamo la via e così avremo risparmiato disturbo agli altri e fatto qualcosa noi stessi: "Aiutati che Dio t'aiuta".

« Aiutiamo Torino — dico io — noi stessi. Io penso che in ogni situazione ove è possibile l'intervento dei cittadini che amano Torino, bisogna darsi da fare e lasciar tranquillo il Municipio ».

Fortunato Franzetta

Le vostre lettere

Un altro mondo

Sono tornato da poco tempo a casa dopo un soggiorno di alcuni mesi trascorso a Londra. Mi sembra di essere tornato a vivere in un altro mondo. Quando, prima del viaggio, sentivo parlare dell'Inghilterra come del paese dove esiste libertà e soprattutto un alto senso della dignità dell'uomo, restavo piuttosto scettico e supponevo che quei racconti fossero dovuti in gran parte ad anglofilia di moda. Ma, anche in seguito ad una mia personale esperienza di lavoro, mi son dovuto convincere che non si trattava di esagerazioni. Pur svolgendo un umilissimo compito (ero sguattero in un ristorante) mai mi sono sentito umiliato, e sempre sono stato trattato con rispetto.

Non riesco ad immaginarmi allo stesso posto in Italia. Perché? Perché il nostro è un paese profondamente classista. Anzi un paese di caste.

L. G. - liceale

Fonti di studio

Sono uno studente di liceo artistico in una scuola privata e, alla fine dell'anno scolastico, dovrò affrontare gli esami di maturità. Ciò che mi offre l'istituto che frequento è molto: ottimi insegnanti, una particolare cura per ogni allievo, interesse da parte dei professori per la personalità di ognuno di noi.

Eppure non basta. Rilevo, in particolare, al di fuori della

scuola, l'assenza di fonti di studio e di informazione che mi consentano di approfondire i problemi dell'architettura, di seguire l'evoluzione delle idee e delle forme in questo campo. Spesso ricorro alla Biblioteca Civica, l'unica che apre le sue porte agli studenti torinesi di liceo artistico mentre restano chiuse quelle della biblioteca della facoltà di architettura dove, invece, potremmo trovare volumi e pubblicazioni più approfondite. Ebbene, proprio alla « Civica » mancano le riviste periodiche d'architettura alle quali attingere ed informarsi. L'architettura moderna si ferma a Le Corbusier; poi vi è il vuoto.

E' facile capire che molti studenti, come me, non hanno larghe possibilità: già il mantenimento agli studi è per la nostra famiglia assai oneroso; chiedere altri sacrifici, oltre che ingiusto, sarebbe dannoso. Gli abbonamenti a queste pubblicazioni, o il semplice acquisto è pesante. Sono circa sette od otto, costano da 700 a 2000 lire, e la loro periodicità è in maggioranza mensile. Quindi, prezzi elevati che soltanto pochi riescono a sostenere. Perché non ci vengono incontro tanto la Biblioteca Civica, quanto gli editori di queste pubblicazioni? In fondo, saremmo i loro migliori clienti. Cordiali saluti.

Massimo Cinti
V liceo artistico

Amara esperienza

Prendo spunto dalla « tavola rotonda » sull'esame di Stato apparsa su « Stampa Sera » di giovedì scorso per raccontare una delle più dure ed amare esperienze della mia vita. Mi auguro di conoscere in proposito il parere e il giudizio di altre persone, perché certamente il mio non è un caso isolato.

Ho frequentato le medie ed il ginnasio in collegio con buon profitto poi, a sedici anni, per aiutare la mia famiglia di immigrati, sono stato costretto a cercarmi un lavoro. Nel frattempo ho preso a frequentare il corso serale di Ragioneria, rinunciando non solo al riposo e al benché minimo svago, ma perfino alla cena.

Vincendo una borsa di studio giunsi al quinto anno e quindi all'abilitazione. Qui cominciarono i guai. Alla prima prova fui bocciato e così alla seconda, che tentai mentre adempivo agli obblighi di leva. Poi rimasi solo in casa, perché mio padre mancò. Potete immaginare il mio stato d'animo; ciononostante mi ripresentai, contro il parere del medico. Conclusione: come sopra. A questo punto chiesi ed ottenni un colloquio con il Preside. Questi ebbe per me parole di stima e di comprensione, ma disse che le prove erano segrete per cui non poteva aggiungere altro. Ora vorrei tanto incontrarmi con i professori che mi hanno bocciato per chiedere quelle spiegazioni che nessuno mi ha mai dato.

Arcangelo Bonelda

Chiede consiglio

Ho 17 anni, i miei genitori sono ancora molto giovani. Ma la mia non è una famiglia unita. loro non si comprendono più. Io ho capito che se continuano a stare insieme, lo fanno perché ci sono io: e non intuiscono che in tal modo rendono la vita difficile anche a me. Ho pure capito che non c'è più alcuna possibilità di salvezza per il loro matrimonio: così io vengo ad essere l'unico ostacolo per il quale loro non possono ritrovare, divisi, la propria serenità. Sono arrivata a sentirmi colpevole di questa situazione, perché penso davvero che spetti a me trovare una soluzione al problema, oltre che soffrirlo nel mio animo. Ora mi si è aperta la prospettiva di un lavoro in un'altra città, dove abiterei presso alcuni parenti. Ma sono indecisa e dubbiosa, mi dispiace lasciarli perché voglio loro molto bene. Non so proprio che fare. C'è qualcuno, giovane come me, che possa e voglia darmi un consiglio?

Lettera firmata

Mancano strutture e buona volontà

Lo sport nella scuola soltanto un desiderio

A colloquio con le ragazze che prendono parte ai campionati studenteschi di sci al Sestriere - « Non possiamo allenarci, se qualcuna di noi emerge, ci riesce soltanto a sue spese e con i suoi sacrifici » - Le gare di ieri

Molte ragazze, per partecipare ai campionati studenteschi, hanno dovuto pagarsi le spese del viaggio e del soggiorno

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, giovedì sera.

Organizzati dal Provveditorato agli studi di Torino si svolgono in questi giorni al Sestriere i campionati provinciali studenteschi femminili di sci. E' l'unica manifestazione ufficiale indetta dalla scuola. Cosa si fa per lo sport nell'ambito scolastico? Il giudizio di allievi e professori è quanto mai negativo.

Elvira Christillin, 14 anni, studentessa alla « Clotilde di Savoia » di Torino: « Riesco a sciare soltanto di domenica e a mie spese. Partecipo, però, a molte gare che mi fanno perdere ore di lezione. I professori non dicono nulla perché ho dei buoni voti ». *Ha già vinto parecchi trofei di categoria. Chiara Faure, 16 anni, frequenta la I liceo classico a Oulx. Abita a Beaulard, a due passi dai campi di neve. Il suo liceo (che è il più alto del Piemonte) non organizza né gare né allenamenti, nessuno ha mai pensato di portare i ragazzi sugli sci.* « Rispetto alle mie rivali cittadine — *dice la Faure* — sono avvantaggiata, è vero, ma di poco. Tra scuola, casa e studio non ho molto tempo da dedicare allo sport ».

Carla Fesia, 17 anni, liceo scientifico « Galileo Ferraris » di Torino: « Sino ad ora ho partecipato solo ai campionati studenteschi, ma poiché questo sport mi piace, vorrà dire che mi iscriverò ad uno sci club alpino ». *Patrizia Poncet, 16 anni, I liceo classico:* « A scuola abbiamo un gruppo sportivo, ma è come se non ci fosse. In palestra, in genere, fa freddo. E' tanto se talvolta si fa un po' di ginnastica. Prove d'atletica non possiamo farne e per quel che riguarda gli altri sport non sappiamo cosa siano: chi vuole gareggiare deve arrangiarsi da sé ».

I professori non sanno come comportarsi. Alma Dalmasso, 28 anni, insegnante di educazione fisica ed ex nazionale di sci si lamenta: « Ci sono tanti buoni elementi, basterebbe un'iniezione di agonismo. Bisogna, però, cambiare la mentalità dei genitori: lo sport non è un tabù. Purtroppo noi abbiamo le mani legate: mancano soldi, impianti e tempo ».

Pier Michele Girola

Avete un problema da proporre? Una questione scolastica o un argomento che riguardi i giovani? Scrivete a

STAMPA SERA

incollando questo tagliando su una cartolina postale.

Il signor .... residente
a .... in via ....
propone il seguente tema ....
....
....
....

Famiglie in ansia, maestri esigenti

Le «ricerche»: croce e delizia dei genitori

Spesso mobilitano parenti, amici - Come e peggio delle termiti distruggono intere biblioteche - Ora l'editoria soccorre i nostri bambini, ma sovente a livello scadente - Un'eccezione la collana di Mondadori

Entrano in libreria due persone anziane, dall'aspetto dimesso, con una bambina tra i nove e i dieci anni. Arrivato il loro turno chiedono con qualche impaccio: « Scusi ce l'ha un libro sulle ricerche? ». Si tratta delle « ricerche » affidate ai giovani nella scuola attiva. Gli argomenti sono disparati: vanno dalle arti domestiche all'archeologia, dai viaggi alla numismatica. Mi ricordo che un mio amico, padre di uno scolaro elementare, mi telefonò tempo fa per chiedermi qualche informazione sulle « meridiane ». Non bastava dirgli che cosa fosse

una meridiana. Il radico maestro aveva richiesto la descrizione di una piazza con la « meridiana », accompagnata da illustrazioni. E' la cosa più terribile, questa delle illustrazioni alle ricerche. Chi ce l'ha, sacrifica per il figlioletto la propria collezione di cartoline, se va bene, o la propria biblioteca, se va male. Oppure al sabato pomeriggio si parte in auto, con una macchina fotografica « polaroid », e un sacco di buona volontà.

I genitori che ho visto in libreria non avevano né collezione di cartoline, né biblioteca, né auto con relativa « polaroid ». La loro esigenza, emersa chi sa da quante riunioni familiari e preventivi economici, era quella di trovare un libro « in cui ci fossero tutte le ricerche », dall'A alla Z. Categorico e preciso.

Il nuovo ordinamento della scuola elementare e media inferiore ha programmato l'intervento attivo dei giovani nella didattica. E' una giusta conquista della pedagogia moderna. Ma troppo spesso questo strumento nuovo rivela tutta la precarietà delle strutture scolastiche attuali. Il dottor Fogola, proprietario di una libreria, mi spiega che scene come questa a cui ho assistito si ripetono più volte nella stessa giornata. Su un banco della sua libreria ha schierati da una parte i sussidi per la scuola tradizionale, dall'altra quelli per la scuola nuova.

A considerarli attentamente non si può giungere a conclusioni consolanti. Ad una larga speculazione sul nozionismo (ci sono case editrici che vivono esclusivamente sui « sunti »), si sta sostituendo una nuova speculazione.

Oggi incominciano a pullulare anche i sussidi per la scuola attiva. Si tratta di prodotti improvvisati, dal livello culturale bassissimo. Uno di questi non è che un quaderno di 20 pagine con 50 figurine accompagnate da laconici cenni di commento, spesso ricchi di errori (il tutto per 500 lire, dieci per ogni figurina). Raramente si raggiunge il livello qualitativo di una collana come quella lanciata quest'anno da Mondadori: la « Biblioteca delle ricerche », competente e seria.

In ogni caso rimane il problema di fondo. La nuova scuola rischia di diventare ancor più di prima una scuola classista, non importa se « dell'obbligo ». L'attivismo didattico non deve essere posto in questione: ma occorre una maggiore preparazione degli insegnanti (e quindi una loro minore « fantasia » di proposte) e la creazione di nuove strutture, tutto sommato non eccessivamente costose. Per il momento basterebbe già che ogni scuola fosse dotata d'una biblioteca adatta e che le ricerche fossero condotte esclusivamente nell'ambito scolastico. Si eviterebbe così da un lato di seminare il panico fra i genitori, e dall'altro il rischio che emerga solo chi ha in casa un padre o una madre colti e una biblioteca fornita.

Giorgio De Rienzo

Tempo beat

San Valentino

● Domani, per la festa degli innamorati, i giovani avranno il loro nuovo inno. Il complesso dei Renegades lancia il suo ultimo 45 giri con la canzone « Lettere d'amore ». Il disco è avvolto in una busta elegante tutta d'oro sulla quale è stampata una lirica di Prévert. La musica invece non è una novità. Si tratta di un successo di Elvis Presley tratto dal film omonimo.

Per lei

● Sono apparsi nelle vetrine delle migliori bigiotterie gli anelli a forma di ferro da forzato: una lamina spessa e disadorna con catenelle penzolanti. Unica civetteria: due perle all'estremità. Esistono due versioni: con catene (L. 400), con quattro piastre (500).

Indirizzi a gò-gò

● Il cantante Maurizio abita a Milano, via Colletta 14. - L'idolo Patty Pravo a Roma, presso Crocetta, p. Mazzini 27. - Gianni Morandi in via Nomentana km 17, Tortupara, Roma. - Carmen Villani in p. De Angeli 3, Milano. - Adriano Celentano in via Dario Papa 8/20, Milano. - Little Tony a Roma, v. Gregorio VII 295.

Notizie dalle scuole

Alessandria

Un liceo scientifico ad Acqui — Il ministro Sullo ha comunicato al sindaco di Acqui Terme che la città avrà un liceo scientifico, la cui istituzione era stata richiesta attraverso un sondaggio effettuato all'inizio dell'anno scolastico. Il Comune ha già acquistato con una spesa di 16 milioni i locali in via Emilia dove avrà sede la scuola, che potrebbe cominciare a funzionare dal prossimo anno.

Aosta

Corsi di sci — Corsi pratici di sci per allievi delle medie della Valle d'Aosta sono in corso al Breuil, Courmayeur, Champoluc, Gressoney St. Jean, La Thuile e Cogne, a cura dell'assessorato regionale alla P.I. Gli studenti partecipanti sono 904 e i maestri 96, mentre 136 professori sono incaricati della disciplina dei gruppi. Alla fine dei corsi i migliori parteciperanno al Criterium studentesco della neve 1969.

Asti

Premi-studio del Comune — Per coloro che hanno terminato la scuola d'obbligo ed intendono proseguire gli studi, il Comune di Asti ha messo a disposizione un certo numero di premi che vanno da un minimo di 40 ad un massimo di 200 mila lire. L'iniziativa, che è stata di grande aiuto a molti studenti bisognosi, è giunta al suo terzo anno.

Cuneo

Borse di studio — La Cassa edile della provincia di Cuneo ha istituito per il corrente anno scolastico 84 borse di studio per i figli dei lavoratori: 20 da 100 mila lire ciascuna per gli allievi delle medie superiori; 50 da 40 mila per quelli delle medie inferiori; 10, sempre da 40 mila lire, per gli allievi delle scuole professionali serali. Per beneficiare della borsa bisogna aver ottenuto, nell'anno scolastico '67-'68 almeno la media del sette. Le domande devono pervenire entro il 28 febbraio alla Cassa edile, corso Dante 51, Cuneo.

Novara

Il preside all'assemblea — Contrariamente a quanto avviene in altri istituti, gli studenti del Liceo Classico di Novara, hanno chiesto ed ottenuto che alle loro « assemblee » partecipi il preside affinché possa instaurarsi un dialogo immediato sui problemi della scuola.

Torino

Ispezione ministeriale — E' in questi giorni a Torino un ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione. Prende contatto con i singoli collegi dei professori, partecipando alle loro riunioni: ha dichiarato che si farà portavoce presso il ministero « delle esigenze fatte presenti dai docenti torinesi ». E' sua intenzione incontrare anche alcuni allievi delle ultime classi di tutti gli istituti superiori cittadini.

Vercelli

Campionato di pallavolo — Doppio successo vercellese nel campionato provinciale di pallavolo fra studenti delle scuole medie superiori. Nella categoria « juniores » si è imposto l'Istituto Industriale che ha battuto per 3 set a zero (15-13 e 15-3) l'Istituto Industriale di Biella. Formazione dell'ITI di Vercelli: Costanzo (cap.), Rigolone, Esposito, Rollone, Gazzaroli, Busca, Ghilino, Sarasso, Cipriani, Ambrosi. Nella categoria « allievi » ha vinto l'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli battendo, sempre per due set a zero (15-1 e 15-0), il Liceo Scientifico di Biella. L'Istituto Agrario ha schierato: Nasi (cap.), Vercellino II, Massaro II, Merli, Tagliabue, Libra, Casarotto, Fidanza, Zappula e Nestorio. E' in corso il campionato provinciale di pallavolo femminile e sta per cominciare quello maschile di pallacanestro.

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: « I cadetti » Andress, Philipp.

AVIGLIANA
CORSO: « I quattro dell'Ave Maria » con Eli Wallach e Terence Hill.

BARDONECCHIA
SABRINA: « Superspie » con Stephen Boyd, Camilla Sparv, in technicolor.

BEINASCO
ITALIA: « Bic e Gian alla conquista del West ».

BUSSOLENO
DORA: « Cuore matto » in technicolor, con Little Tony.

CARMAGNOLA
ELIOS: « Come utilizzare la garçonnière » con B. Bedford, I. Sandford, I. Furgione.
SPLENDOR: « Chi lavora è perduto » Vera Miles, H. Gordon, technicolor.

CASELLE
ITALIA: « S.O.S. Stanlio e Ollio ».
ROMA: « Vacanze alla baia d'argento » con M. Carotenuto, V. Fabrizi.

CHIERI
CHIERESE: « Non aprire il portone » Lewis, T. Thomas.

CIRIE'
CATALANO: « Matrimonio di convenienza », con Doris Day.
ITALIA: « Le meravigliose favole di Andersen ».

CUORGNE'
PERONA: « King Kong, il gigante della foresta » con Rex Reason.
MARGHERITA: « La pecora nera » di Luciano Salce, con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni, in technicolor.

GIAVENO
ALFIERI: « La più bella coppia del mondo » A. Celentano, R. Pavone.

IVREA
POLITEAMA: « C'era una volta il West » con C. Cardinale, H. Fonda.
SIRIO: « La pecora nera » con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
SPLENDOR: « 2001 odissea nello spazio » con Keir Dullea, G. Lockwood.

LANZO
NUOVO: « La capanna dello zio Tom ».

MAPPANO
JOLLY: « Le sabbie del Kalahari » colori, con S. Baker, S. York.

MONCALIERI
CABIRIA: « Tre fusti, due bambole e un tesoro » D. Marshall, Laughester.
GIOIO: « Julio il bastardo » con I. Richard, L. Conrado.
EXCELSIOR: « Mino mino, uriba uriba » Donno Silvestro, Speedy Gonzales, Titti e Bunny, technicolor.

NICHELINO
SAN CARLO: « Col cuore in gola » con R. Blanco.

ORBASSANO
MODERNO: « Le ore dell'amore » con Ugo Tognazzi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: « A sangue freddo » dal romanzo di Capote.
ITALIA: « Dove osano le aquile » con Richard Burton, M. Ure.
NUOVO: « Serafino » con Adriano Celentano, O. Piccolo.
SOCIALE: « Tom e Jerry... c'era due volte » cartoni animati.

POIRINO
ITALIA: « Mister X ».

POMARETTO
EDELWEISS: « Cow-boy in Africa ».

RIVAROLO
1815: « Vado, l'ammazzo e torno » con G. Hilton, in technicolor.
S. GIACOMO: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo » cart. anim.

RIVOLI
CARNINO: « C'era una volta il West » con H. Fonda, C. Cardinale.
NUOVO: « Uomini dal passo pesante » F. Nero. « Gold Snake » S. Kent.
RIVOLESE: « Due volte Giuda » e « The Eddie Chapman story ».

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: « Maledizione di Frankenstein » con Peter Cushing, S. Denberg, a colori.
MARGHERITA: « Mandato di uccidere » con J. Hackett, P. Van Eyck, in technicolor, panavision.

SESTRIERE
FRAITEVE: « Bora Bora » technicolor con Haydée Politoff, Corrado Pani.

SETTIMO
BECCARIS: « Calma, ragazze, oggi mi sposo » con Louis De Funès.
ORATORIO: « Non andiamo a lavorare », con Stanlio e Ollio.

SUSA
CONTIN: « Il mondo è pieno di papà » con Sandra Dee, G. Hamilton.

VILLAR PEROSA
RIV-SKF: « Rio nel West » con Rita Pavone e Lucio Dalla.

condizioni e previsioni del tempo

Ancora gelo dai monti al mare sull'Italia

ROMA, giovedì sera.

Previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane dall'Aeronautica valide fino alla mezzanotte:

« Al Nord: precipitazioni nevose sulle Alpi e Prealpi; sulle rimanenti regioni settentrionali, annuvolamenti irregolari, più intensi sulle Venezie. Al Centro, al Sud e sulle Isole: nuvolosità variabile, con isolate manifestazioni temporalesche. Temperatura in aumento ».

Aosta, giovedì sera.

Ancora freddo in Valle d'Aosta, dove è nevicato ieri per quasi tutto il giorno. Il cielo stamane è prevalentemente sereno. Il termometro è sceso nuovamente di parecchi gradi raggiungendo punte di — 25° al Rifugio Torino, di — 20 al Plateau Rosa, di — 17 al valico del Gran San Bernardo. Stamane il termometro [illegible] ad Aosta — 5; nella notte ha toccato 10 sotto lo zero.

Verbania, giovedì sera.

Leggerissima nevicata nella notte sui centri rivieraschi del Lago Maggiore e bufere nelle valli di [illegible] il Verbano, Cusio ed Ossola. Stamane invece cielo quasi sereno.

Vercelli, giovedì sera.

Freddo intenso nel Vercellese stanotte e stamane alle otto il termometro [illegible] — 5°.

Bardonecchia, giovedì sera.

E' tornato a splendere il sole sulla conca di Bardonecchia. Ottima visibilità sulle montagne e temperatura [illegible] rigida dei giorni [illegible]; stamane alle sette il termometro registrava 7° sotto lo zero.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo anche stamane completamente sereno su tutto il Cuneese. Sempre rigida la temperatura: stamane — 2 nel capoluogo. Minima della notte: — 7.

Asti, giovedì sera.

Nell'Astigiano l'ondata di freddo non accenna a diminuire: stanotte il termometro è sceso a — 15° nel capoluogo; stamane il cielo è completamente sereno; massima di ieri — 2°.

Alessandria, giovedì sera.

Nuova ondata di gelo su tutto il territorio alessandrino ove il cielo è sereno. Stamane in città alle 7.30 il termometro segnava — 7; temperature minime di — 10 si sono registrate nelle campagne.

Ovada, giovedì sera.

Freddo e brina su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Alle sette il termometro segnava ad Ovada — 5°.

Savona, giovedì sera.

In tutta la Riviera di Ponente il cielo è sereno. La temperatura è però rigida: stamane a Savona il termometro registrava 1° sotto lo zero. Assai più freddo nell'entroterra: a Cengio, nell'alta val Bormida, si sono avute minime di — 10°.

Genova, giovedì sera.

Cessato il vento di scirocco, in Liguria è tornato il bel tempo: oggi il cielo è sereno e splende il sole: alle otto il termometro segnava 6 gradi a Genova, 7-9 nelle due Riviere. Mare leggermente mosso.

Milano, giovedì sera.

Continua la morsa del freddo. Questa mattina la temperatura a Linate era di — 5 gradi. Le condizioni di visibilità sono ottime grazie ad un forte vento che ha soffiato nei giorni [illegible] e che ha fatto sparire la cappa di smog che solitamente grava sulla provincia di Milano.

Le nuove piste di discesa su Sauze

Lo sci ha raggiunto il Monte Genevris

Una cabinovia e alcuni skilifts si sono aggiunti agli impianti esistenti sul Moncro e sul Triplex - I lunghi tracciati nel parco nazionale del « Gran Bosco »

La conca di Sauze accoglie un buon numero di seggiovie e skilifts e recentemente una zona completamente nuova, quella del Monte Genevris, è stata dotata di una serie di impianti. Il semicerchio alle spalle del centro sciistico è così completato e teoricamente si può cominciare a sciare alla mattina sul Genevris per terminare al pomeriggio sulle piste primaverili del Triplex e addirittura sulla « Rio Nero », la pista che scende dal Fraiteve fino a Ferille con uno sviluppo di circa dieci chilometri.

Dalla teoria alla pratica. Un simile percorso è reso difficile, nell'un senso o nell'altro, dalla [illegible] di impianti di collegamento per piccoli tratti da compiere in salita, e soprattutto dalla diversità di biglietti e tessere per accedere agli uni e agli altri impianti. A Sauze non esiste una tessera globale di libera circolazione, se non per gli stranieri che, come accade anche in altre stazioni della Val Susa, sono gli unici ad essere particolarmente favoriti. Meglio limitarsi quindi ad un blocco di impianti e sfidare la relativa noia che la ripetizione delle medesime piste fatalmente porta, [illegible] di perfezionarsi nello stile di discesa.

Meno conosciuto alla massa degli sciatori, in quanto ultimo arrivato, il Genevris è da tempo percorso dagli appassionati dello sci-alpinismo e della neve fresca. La pendenza non è eccessiva nella parte alta, mentre diventa più impegnativa dove cominciano gli alberi. Gli impianti di risalita partono dalla strada di Monfol, con una cabinovia che sale fino all'Istituto Zootecnico, e proseguono con lo skilift Chardonnet e lo skilift Costapiana, che si affaccia sul colle omonimo: su di essi è in vendita una « libera circolazione » giornaliera a 1500 lire.

La traversata di Pragelato

Dalla cima degli impianti, che può essere raggiunta anche con un taglio in diagonale dall'arrivo del Moncrò, si possono seguire le piste battute che scendono fino a Sauze oppure cercare nuovi itinerari attraverso le pinete del « Gran Bosco », il piccolo parco nazionale che si estende da Salbertrand fino a Sauze d'Oulx.

Una variante ai normali percorsi è la discesa su Pragelato, dopo aver raggiunto il Colle di Costapiana con una breve camminata. Il percorso è completamente vergine, ma non presenta grosse difficoltà. Probabilmente dalla prossima stagione o al più tardi fra due anni anche questa zona verrà meccanizzata. La medesima società che conduce gli impianti del Genevris ha in progetto la costruzione di una cabinovia che faccia capo a Pragelato e di una rete complementare di skilifts, realizzando così il primo collegamento fra la valle del Chisone e quella di Susa. L'utilizzazione razionale di tutto il comprensorio sciistico che comprende Pragelato, Sestriere, Cesana e Sauze d'Oulx è già stata studiata, ma il progetto è ancora lontano dalla fase esecutiva. Una prima iniziativa potrebbe dare la spinta decisiva a tutto il piano.

Giorgio Viglino

E' uno sport anche questo

Un potente trattore traina questi sciatori americani al termine di una lunga marcia di trasferimento. E' un modo come un altro per fare dello sport anche se lo sforzo può sembrare notevole come in questo caso (Telefoto)

Nuova folla di turisti in vacanza

Un giorno di Carnevale con i maestri del Sestriere

Sestriere, giovedì sera.

(p. m.) Carnevale a Sestriere. Feste, veglioni, cene e rinfreschi, ma soprattutto carnevale nell'ambiente più congeniale, sui campi di neve. Lunedì i maestri di sci del Sestriere si trasformeranno per un giorno in acrobati, in clowns e daranno vita ad uno spettacolo umoristico-sportivo ideato da Paolo Perotti, pittore e fotografo, ma anche maestro e quindi tecnico del settore.

Il terreno di esibizione è il tradizionale campetto, dove saranno preparati speciali trampolini, percorsi obbligati, passaggi artificiali attraverso gli ostacoli più disparati. Lo spiazzo terminale sarà recintato in modo che il pubblico (lo scorso anno furono circa tremila persone ad assistere allo spettacolo) possa disporsi tutt'attorno e vedere così anche gli *sketches* creati sul tema « Il raduno dello Sci Club Oraxia », palese canzonatura dei convegni dei clubs femminili.

Damberto, Chauvie, Marcellin, Arrigoni, Merlo, Lantelme, Matheoud e altri ancora, daranno vita all'insolita esibizione che si sta inserendo ormai nelle manifestazioni tradizionali della stazione.

Cortina imperiale

Cortina d'Ampezzo, giovedì sera.

Cortina offre quest'anno ai suoi ospiti un carnevale particolarmente ricco e vario, che va dall'antica Roma imperiale alle più futuriste avventure dello spazio e nel quale non mancano manifestazioni tradizionalmente carnevalesche, quali il Gran Galà, sfilate di carri folcloristici e feste mascherate, destinate a grandi e piccini. Tutti gli alberghi ed i « night-club » organizzeranno veglioni per il periodo di festa che si concluderà il 18 febbraio.

St. Moritz non balla

Berna, giovedì sera.

Di anno in anno diminuisce in Svizzera l'interesse per il Carnevale: soltanto a Basilea e in alcune piccole città di provincia le tradizioni carnevalesche continuano a conservare il loro antico fascino, mentre nel resto del paese e specie nei Cantoni romandi, le sfilate dei carri sono state abolite per essere sostituite con feste più conformi ai gusti dei giovani.

Anche nei centri mondani delle Alpi svizzere, il Carnevale è in forte declino: gli albergatori di St. Moritz e Gstaad hanno rinunciato quest'anno all'organizzazione di balli per il Carnevale. Gli esperti del turismo elvetico affermano che la clientela internazionale non manifesta più alcun interesse per questo tipo di trattenimenti dando invece la preferenza a svaghi più piccanti.

Soltanto a Basilea, come s'è detto, si riscontra ancora un autentico entusiasmo per il Carnevale. In seguito ad una tradizione che risale a diversi secoli addietro, i festeggiamenti hanno luogo all'inizio della Quaresima e generalmente si protraggono per un'intera settimana.

Le tradizioni valdostane

Cervinia, giovedì sera.

Lungo la « via delle Alpi », la città di Ivrea è la sola località che ospiti un Carnevale tradizionale. Ma Ivrea non è Valle d'Aosta, e più oltre, il carattere e l'aspetto della Valle sono talmente austeri che non si prestano a manifestazioni di massa. Soltanto su per le valli laterali cortei di giovani in maschera si recavano nelle case e non se ne andavano fino a che non avessero ottenuto qualcosa, generalmente uova per fare a mezzanotte la « paciocada », una sorta di zabaione. Sono tradizioni però che si vanno perdendo. Nei centri maggiori della Valle si evocano le leggende locali. A Pont Saint-Martin, quella del diavolo, che per penitenza aveva dovuto costruire il ponte sul Lys. A Verrès, quella di Caterina di Challant, che, nonostante la legge salica, riuscì a tenere i feudi dei suoi avi. Questo di Verrès è il carnevale più affollato e movimentato ma la splendida [illegible] del secolo XVI è stata declassata al livello di un palcoscenico di cartapesta. A Saint-Vincent si svolge il Carnevale dei bambini, in cui gli scolari più meritevoli vengono eletti a reggere per tre giorni le sorti del Comune. Ad Aosta, è stato fatto rivivere per alcuni anni un carnevale con personaggi folcloristici derivati dal teatro popolare. « Lo Charaban », come « Grolla » e « Barlett », e « Botenar » e « Battistin ».

Autentici e tradizionali, quasi manifestazioni del teatro popolare e della commedia dell'arte, sono solo due carnevali. Quello della « Comba freida », nei villaggi su per il vallone del Gran San Bernardo — Etroubles, St-Oyen, Bosses, Allain e Doues — fra quali personaggi tipici « il diavolo », il « Toc » e la « Toca », l'« Africano », la « Demoiselle », e con costumi la cui confezione risale all'epoca napoleonica. Quello di Courmayeur, ruota sul leggendario « Buffon », il « Vieox » e la « Vietlo », bardati di catene con le quali si avventano sui passanti per legarli e portarli nelle piole costringendoli a pagar loro da bere.

Silvio Alfieri

Le stazioni invernali

Da paese alpino a centro turistico in vent'anni

SAUZE D'OULX, montagna scalata dai «grattacieli»

Molti condomini sono sorti dal '56 un po' disordinatamente e senza alcun rispetto per il paesaggio - Ma ora un piano regolatore ha posto l'alt - I programmi di sviluppo e di potenziamento - L'obiettivo: un centro invernale per un turismo di massa a livello medio

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, giovedì sera.

Per chi viene dalla strada della valle, il colle di Sauze, illuminato e riscaldato dal sole, accende subito la fantasia. Poi, quando lo si raggiunge, sopravviene un poco di delusione. E sorge spontanea una domanda: perché tanti condomini disposti così disordinatamente? Sauze, come tante altre stazioni invernali, non è sfuggita alla invasione del cemento. Dice il suo sindaco, Duccio Eydallin: «Sì, è vero, il turista che viene qui per la prima volta può provare anche la spiacevole impressione che l'architettura dei palazzi sorti in questi ultimi anni non si armonizzi con il paesaggio. Ma poi, salendo ai campi di sci ed osservando le ville che stanno crescendo con un poco più d'ordine verso la Clotesse, l'impressione viene immediatamente cancellata».

Sauze ha tutte le prerogative del grande centro invernale: buoni alberghi, confortevoli appartamenti, impianti veloci, piste per qualsiasi sciatore, qualunque sia il suo grado di preparazione. Una stazione che può ospitare dodici-tredici mila turisti, che sopporta l'invasione dei domenicali senza troppi disagi. Gli alberghi sono 32, di cui uno di prima categoria e 5 di seconda per complessivi duemila letti; nei trentacinque condomini, ville e alloggi in paese c'è posto per 9500-10 mila persone. Nè mancano i ristoranti e qualche locale notturno che allieta le notti dei turisti.

Il primo albergo venne costruito nel 1919; tre anni dopo nasceva anche lo Sci Club. Tuttavia, lo sviluppo di Sauze ebbe inizio nel dopoguerra, quando il paesino divenne comune.

Ci si accorse che poteva diventare un grande centro di sci e un luogo di villeggiatura estiva, cominciò l'assalto del cemento. Dal 1956 ad oggi, anche per l'intervento di impresari con pochi scrupoli, i condomini sorsero come funghi, disordinatamente, senza tener in alcun conto il paesaggio che richiedeva un altro tipo di architettura. «Mancava — dice il sindaco di Sauze — un piano regolatore e qualcuno ne approfittò, dimenticando il severo richiamo della gente del posto. Ma l'alt è stato ormai posto: entro poche settimane sarà approvato il piano regolatore, ogni costruzione, sia per numero di piani sia per architettura, sarà rigorosamente controllata».

I programmi di sviluppo sono ambiziosi. Presto anche la Pro Loco dovrebbe trasformarsi in azienda di soggiorno, una più profonda opera di propaganda sarà sviluppata in Italia e all'estero, soprattutto a Milano, che ancora non ha scoperto la via di Sauze d'Oulx per le ecasioni invernali. Il centro è frequentato infatti in maggioranza da torinesi, che vi hanno acquistato appartamenti, affittato camere o che, quasi in massa, invadono le piste di Sauze e di Sportinia nel week-end e alla domenica. Numerosi sono tuttavia anche i genovesi.

Le attività alberghiere sono però condotte, quasi totalmente, dai 770 abitanti di Sauze. Ma quale indirizzo potrebbe assumere il paese negli anni a venire? Tutti sono concordi nel sostenere che Sauze d'Oulx debba essere un centro invernale frequentato a livello medio (una clientela insomma disposta anche a spendere), con turisti che vengano un po' dappertutto, anche dall'estero, dove sciatori provetti, soprattutto francesi hanno dimostrato di gradire le piste alte di Sportinia. Ma affinchè ciò si avveri sono necessarie più veloci strade d'accesso, vasti parcheggi per le auto e un rafforzamento di alcuni impianti di risalita che durante gli affollati «week-end» accusano il peso. Ormai le code alle stazioni delle seggiovie e degli «ski-lift» più nessuno è disposto a farle.

Fulvio Cinti

Sauze d'Oulx, ieri. Poche case attorno alla chiesa romanica

Com'era

Così era Sauze d'Oulx, molti anni fa. Un paesetto di montagna, con la sua chiesa romanica, adagiato su una costa a lieve pendio, quasi una terrazza dalla quale si domina Oulx e la confluenza della Dora Riparia, proveniente dal Colle di Monginevro, col torrente Bardonecchia e una maestosa chiostra di monti dal Chaberton (m 3130) alla punta Clotesse (m 2872) alle Punte Gasparre, Melchiorre e Baldassarre (m. 3162), al Seguret (m. 2910). Un insieme di molli e ombrosi declivi a monte di Sauze, e prati irrigui e vestiti di larici e abeti che scendono dai monti Genevris e Fraiteve (m. 2701). Noto per la ricchissima fioritura: narcisi, giunchiglie, genziane, genzianelle, viole d'ogni colore. Questa, in sostanza, la descrizione di Sauze d'Oulx nelle guide turistiche.

Come stazione di sport invernali nacque nel 1919, ma prima c'era passato, nel 1908, lo svizzero Adolf Kind che là aveva costruito, insieme con lo Sci Club Torino, la prima capanna per sciatori. Poi, gradualmente, il paese si trasformò in luogo di villeggiatura e di sport invernali per divenire quel complesso di alberghi e condomini, un poco disordinato, ma in fondo sempre accogliente, che è oggi.

Bollettino della neve

VAL D'AOSTA — Ayas-Champoluc cm. 60-150; Aymavilles-Ozein cm. 50-70; Breuil-Cervinia cm. 135-250; Chamois cm. 60-80; Cogne cm. 130-210; Champorcher cm. 70-120; Courmayeur cm. 60-220; Gressoney La Trinité cm. 70.

CUNEO — Limone Piemonte cm. 100-180.

VAL DI SUSA — Bardonecchia cm. 50; Pian del Sole cm. 60; Colombo, Fregiusia, Jafferau cm. 150; Chesal cm. 70; Sellelia cm. 110; Sauze d'Oulx cm. 60; Clotes cm. 70; Sportinia cm. 110; Triplex, Monero Genevris cm. 120; Lago Nero cm. 130; Chiomonte, Pian del Frais cm. 70; Pian Gelassa cm. 80.

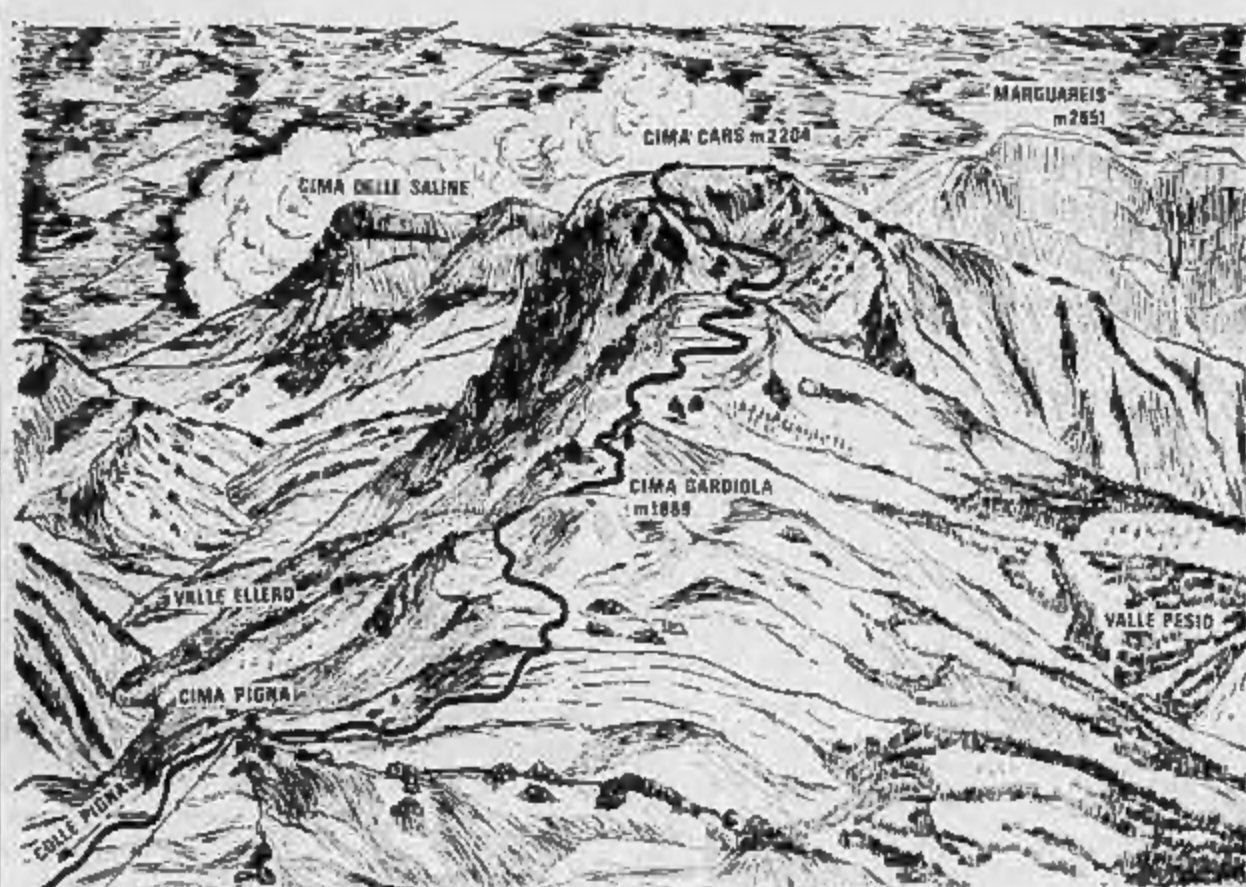
GIAVENO — Alpe Colombino cm. 20; Pian delle Lese cm. 70; Monte Aquila cm. 100.

Sauze d'Oulx, oggi. Un agglomerato di case in cemento, alberghi, ritrovi, impianti di sci. Altri fabbricati sono in progetto

A Lurisia dalle terme ai campi di neve

La gita in vetta alla Cima Cars

La aristocratica dorsale spartiacque che separa la Valle dell'Ellero da quella del Pesio, forma alcune elevazioni che precedono la bella e panoramica Cima Cars. Gli impianti di risalita permettono di raggiungere velocemente questi naturali campi da sci che dal Colle Pigna si snodano sulla ondulata dorsale. Grazie a questi impianti è possibile effettuare in una sola giornata e senza eccessiva fatica l'escursione alla Cima Cars, mèta tra le più classiche delle Alpi Liguri.

Da Cima Pigna, raggiunta dal Colle omonimo a piedi e con lo skilift, percorriamo un breve tratto in lieve discesa sino ad un gruppo di rocce affioranti. Ora potremo calzare le pelli ed iniziare la marcia mantenendo sempre la linea di cresta. Giunti ai piedi della Cima Gardiola, aggiriamo questa vetta sulla sinistra e proseguiamo sino ad una marcata forcella aperta tra due spuntoni rocciosi. Scendiamo dalla forcella, brevissimo tratto molto ripido ma percorribile senza togliere gli sci, e riprendiamo, in lieve ascesa, la cresta per portarci ai piedi di un alto e ripido scivolo. Il superamento di questo tratto ci costringerà a compiere numerose diagonali; il salto non è molto alto (un centinaio di metri) e presto saremo sul crinale superiore dove potremo proseguire su pendenze più dolci.

Una incassata valletta ci conduce alla base del pendio finale che precede la vetta. Saliamo tenendoci sulla sinistra dove il pendio è meno ripido sino a sbucare sulla cresta terminale, da essa in pochi minuti saremo sulla cima della montagna e davanti a noi sarà l'imponente versante settentrionale del Marguareis e tutte le altre più importanti vette del gruppo sino al Monviso, mentre, più lontani, scorgeremo il Cervino e il Monte Rosa.

Per il ritorno si compie la stessa via di salita. E' consigliabile, giunti alla base della prima discesa, rimettere le pelli di foca e tenerle sino alla Cima Gardiola: eviteremo così la inutile fatica di arrancare scivolando all'indietro ad ogni passo. Dalla Gardiola, tolte definitivamente le pelli, potremo abbandonarci al piacere di una bellissima discesa sino a Colle Pigna dove una pista molto battuta ci riporterà alla stazione di partenza della cabinovia.

Tempo occorrente da Cima Pigna alla Cima Cars: 3 ore e mezzo; in discesa 1 ora e mezzo sino a Colle Pigna. Il terreno è favorevolissimo per il «fuori pista» con neve generalmente in buone condizioni nella parte alta, leggermente crostosa in basso. L'ultima parte di questa escursione richiede esperienza e ottime capacità nel dominare gli sci su pendii ripidi che richiedono continue inversioni di marcia. La prima parte, sino alla forcella, è alla portata anche dei principianti che troveranno un ottimo terreno di addestramento privo di difficoltà e adattissimo per chi vuole iniziare ad affrontare le incognite che si presentano fuori dalle piste battute.

Andrea Mellano

« Ricatto a Teatro » da ieri al Gobetti

Dramma contro natura

Arrivano in scena due ragazze e abbracciandosi si baciano. Un tipo allampanato, [illegible] di rosa, un cappellaccio dice: « Il regista è morto. Non serve più. Come non servono più i dittatori ». Un altro, un po' più basso, si chiama Carmelo, è costretto a fare uno spogliarello. Si difende inutilmente al grido: « No, i pantaloni no ». Lo costringono ad un forsennato girotondo: è l'amico di Jim, due omosessuali, pare, che ricattano Vero (quello in rosso) della cui moglie, Giulia, la bella Lin è innamorata. Ma Vero, industriale molto serio e benefico, non si lascia a lungo intimidire, butta fuori i due, uno dei quali vorrà poi morire: ed eliminata anche l'ingombrante ragazza, riprende la vita di sempre.

Una bella storia inutile che a Dacia Maraini serve, (ma Pirandello è lontano), come trama di una commedia nella commedia. Poiché in « Ricatto a teatro » che da ieri sera si rappresenta al Gobetti i personaggi sono attori che provano un testo da mandare in scena, discutono e mettono in crisi se stessi, il teatro e la possibilità di recitare, oggi, e quali mai ne siano i mezzi, se ci sono o ci saranno, ancora. Il tutto tra rumori, grida, in un apparente caos e in un continuo accavallarsi di detti e di proposte. I caratteri e la fisionomie degli attori che « provano » continuamente sovrapposti a quelli dei professionisti della commedia o, addirittura degli interpreti veri così come sono fuori del palcoscenico: ogni cosa sempre in un'atmosfera di disponibilità, poiché il copione della Maraini è un canovaccio e i cinque del « Gran teatro » (così si chiama attualmente la compagnia), Paolo Graziosi, Angelica Ippolito, Carlo Cecchi, la Bove e Puglisi, potrebbero praticamente ogni sera fare un nuovo spettacolo.

« Questo esiste solo in parte — afferma il regista Hartman, un americano che lavora in Italia perché ritiene il suo paese un mostro divoratore di uomini, idee e poesia — ma tra l'anno scorso e quest'anno (il successo dura) il mutamento è stato radicale. La Maraini proponeva di lavorare su due piani, l'attore che recita e l'attore che prova una parte dentro la commedia, compiendo seriamente un'indagine su un certo stato d'animo attuale. Noi ora ne abbiamo aggiunto un terzo, ribaltando il naturalismo del testo sui toni della farsa per ottenere una posizione critica ed arrivare ad un livello più teatrale e sconcertante ».

E Carlo Cecchi ancora sottolinea: « Io dovrei fingere di suicidarmi in scena, rimaniamo ciò riesce, l'ironia tocca il fondo ». Forse « Ricatto a teatro » è un gioco (ma innocuo?); quel che è certo è che diverte gli spettatori.

Mirella Appiotti

RIDUZIONI A.G.I.S.-E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatro Alfieri: « Il Baraccone » (riduzioni Enal alla cassa); « Liolà » - Comp. Modugno (biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì). Teatro Carignano: « Hedda Gabler »; Teatro Gobetti: « Il ricatto a Teatro » (biglietti ridotti Enal in via Rossini 11). Teatro Nuovo: « Bastiano e Bastiana » - Elektra » (biglietti ridotti all'Enal per domenica). Palazzo del Ghiaccio: Enal 30% alla cassa.

No a «Emmanuelle»: è troppo audace

Silvia Sala, danzatrice classica di 15 anni, ha rifiutato, d'accordo con i genitori, il suo ruolo nel film « Emmanuelle ». « E' troppo scabroso per me »

il film del giorno — «QUANDO MUORE UNA STELLA»

Bentornata bionda Kim

Kim Novak come appare nel suo nuovo film

La Novak dopo due anni di assenza dal cinema

QUANDO MUORE UNA STELLA, di Robert Aldrich, con Kim Novak, Peter Finch. Americano, a colori. Genere, drammatico. (Cinema: Gioiello).

Fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio dei film che mordono il cinema (si chiamino essi « Il viale del tramonto », « Il grande coltello », « Otto e mezzo), perché in generale sono morsi di pecora, specie quelli dei film di Hollywood fatti contro Hollywood, con apparente coraggio, ma con un fondo di mal celata prudenza.

Eppure « Il grande coltello » (dello stesso Aldrich) arrivava al sangue in [illegible] di questa poco probabile storia di un regista viziato, presuntuoso ed egocentrico che tenta di superare l'inerzia in cui è caduto fabbricando una seconda « diva » simile in tutto a quella che fabbricò, sposò e rese infelice (fino al suicidio) vent'anni prima: operazione agevolata, s'intende, dall'essere la nuova attrice una quasi perfetta sosia della defunta. Ma riproducendosi le circostanze si riproducono anche le vecchie colpe in colui che non rispetta la personalità altrui, e la seconda ciambella riesce altrettanto male della prima, con identiche perfidie e tradimenti da parte del regista che persegue il capolavoro e le soddisfazioni dell'orgoglio, cinicamente, sulla pelle della povera esordiente.

Quello che vorrebbe essere un dessous d'inferno cinematografico, è piuttosto un melodramma senza riferimenti precisi. Resta il vigoroso mestiere del regista, il gradito ritorno, dopo due anni di assenza, della bella Kim Novak, la buona prova di Borgnine, lo zelo di Rossella Falk, made in Usa, di Valentina Cortese e Gabriele Tinti: il cast, almeno quello, è rigoglioso.

l. p.

La Streisand si separa dal marito

HOLLYWOOD, giovedì sera. La cantante Barbra Streisand e suo marito, l'attore Elliott Gould, hanno annunciato ieri di aver deciso di separarsi per salvare il loro matrimonio, « non per distruggerlo ».

La Streisand si trova a Hollywood per le riprese del film « On a clear day you can see forever »; Gould è a New York.

GALLERIE - MUSEI

SETTEBELLO (v. Conte Re Paradiso)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.

FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Novillo.

GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

IL RIDOTTO - Pal. Cuccho (Rocca 31): Le soirées di Roberto Crippa: 40 opere d'epoca da una collez. priv.

LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p.za S. Carlo 173, telefono 532.467). Orario: 10 - 13; 16 - 20.

L'APPRODO (v. Bogino 17): Esemp. J. Husarikova (feriali e festivi).

MARTANO: Person. Carlo Giuliano.

NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 541.175): omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.

VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: « Piccolo mondo antico » A. Valli, M. Serato (Italia 1940, minuti 110).

★ CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN: alle 21,15 in via Donati 5 dibattito su Pavese diretto da Dominique Fernandez e Lorenzo Mondo.

Carnevale a Verolengo con «Les petits musiciens»

VEROLENGO, giovedì sera. Uno spettacolo carnevalesco di beneficenza va in scena oggi e domani sera al Teatro Italia di Verolengo: il comitato organizzatore (Rosa Benna Boccone Bertolina, l'insegnante Daniele e il prof. Mossino) ha intenzione di presentare il complesso « Les petits musiciens » anche presso altri istituti e teatrini per offrire un contributo alle casse dei singoli patronati scolastici.

L'iniziativa presenta, oltre all'aspetto di puro divertimento, anche un lato educativo. I bambini hanno rinunciato ai loro giochi per prepararsi e portare qualcosa di proprio ai loro compagni. Alcuni tra i 14 solisti, i 40 minicantanti del coro e i piccoli mimi e attori, hanno già partecipato alle selezioni dello « Zecchino d'oro ».

teatri

★ RICATTO A TEATRO (Gobetti) — Nell'interpretazione della Compagnia « Il Gran Teatro » un testo sperimentale della scrittrice Dacia Maraini ★ E' la ripresa a pochi mesi dalla prima di un interessante caso di « teatro nel teatro » ★ La regia è di Hartman, protagonista Paolo Graziosi. ★ Prezzi 2500, 1700, 500. Tagliando jolly 8 dello Stabile. Ore 19,30.

★ HEDDA GABLER (Carignano) — Per la stagione dello Stabile torinese, una messinscena di Giorgio De Lullo di uno dei più noti drammi di Ibsen ★ Protagonista Rossella Falk, con gli abiti fine secolo di una giovane signora della borghesia soffocata dalla noia e dalla mediocrità ★ Due pistole, due suicidi ★ Tra gli altri interpreti, Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini ★ Prezzi 3000, 2100, 1600, 900, 550 (ingr.). Palchi 6000, 5100, 3000. Abb. tagl. 4. Ore 19,30. Ultimi 4 giorni.

★ LA CANTATRICE CALVA e LA LEZIONE (Ridotto del Romano) — Ripresa dello « spettacolo Ionesco » con il Teatro delle dieci ★ Prezzo 1500 (riduz. 1000). Ore 22.

★ I NANI BURLONI (Gianduja Marionette, via Santa Teresa) — Le maschere in una rappresentazione carnevalesca ★ Oggi, sabato, domenica ore 15 ★ Ragazzi 450; adulti 600.

cinema prime visioni

Rossellini della tv

★ LA PRESA DEL POTERE DA PARTE DI LUIGI XIV (*in prima al Centrale-d'Essai*): *proiettato per una sola sera al Teatro Alfieri circa due anni fa, questo film storico di Roberto Rossellini appare ora sul giusto schermo del « cinema d'essai » nei bellissimi colori dell'operatore Georges Leclerc. La pellicola, girata per la tv francese, è anche apparsa sul nostro video senza, naturalmente, l'alto prestigio delle morbide tinte originali. Il soggetto, dovuto a uno storico illustre, Philippe Erlanger, rievoca le cronache di Francia dalla morte di Mazzarino al trionfo del Re Sole a Versailles: esso mostra cioè le tappe dell'ascesa di Luigi XIV (ventenne a cinque anni) illustrando sapientemente come il giovane re abbia saputo, giunto all'età di regnare, superare anche le maggiori prove portando la Francia del « grand-siècle » al più illuminato prestigio.*

★ DILLINGER E' MORTO (*in prima al Metropol*): *Marco Ferreri, regista tra i più originali, si presenta oggi con un film di alti meriti stilistici e di forte tensione emotiva. Protagonista della vicenda è un industrial designer, Glauco, magistralmente impersonato da Michel Piccoli. Quest'uomo, ricco e annoiato dalla ricchezza, una sera che è rientrato in casa più infastidito del solito, si mette a rovistare in un cassetto e vi trova una pistola vecchissima, arrugginita, abbandonata dal 1934, come è dimostrato dallo sbiadito giornale che la avvolge. Esso porta la notizia della morte di Dillinger, il gangster americano abbattuto con 41 colpi d'arma da fuoco all'uscita d'un cinema di Chicago la sera del 22 luglio 1934. Nel film Dillinger è solo un richiamo e una suggestione, appare per brevi istanti in alcuni fotogrammi ingialliti. Glauco, scorrendo quel giornale, è affascinato e insieme dalla protervia del bandito, dalla sua violenza di criminale: e di questa sua metamorfosi il film mostra le inattese conseguenze che si manifestano attraverso una sorta di « paradosso grottesco » nel quale Marco Ferreri ha inserito motivi di perfidia e sottile angoscia. Le attrici sono Anita Pallenberg e Annie Girardot.*

★ TEPEPA (*in prima al Nazionale*): *film avventuroso e a colori su soggetto di Franco Solinas, l'autore della* Battaglia di Algeri.

vi piace il classico?

Quello di West Side Story

Leonard Bernstein ha ufficialmente annunciato il ritiro dall'attività direttoriale per dedicarsi esclusivamente alla composizione. Autore di un'opera teatrale, due balletti, tre sinfonie, e soprattutto di quella « West Side Story » che lo ha imposto all'attenzione generale, Bernstein è da annoverare fra le più affascinanti e ricche personalità musicali del nostro tempo, su cui rimarrà tuttavia a lungo aperta la discussione critica. Nel suo modo di dirigere c'è chi ha visto la « ritualizzazione di una certa nevroticità in senso stilistico » (Nicastro) e chi « l'estasi coribantica » (Virgil Thomson): il che in parole povere significa che Bernstein è in primo luogo un mirabile « tecnico » dell'orchestra e un inebriato amante del suono, conscio della presenza dei più alti problemi interiori ma, generalmente parlando, propenso a risolverli in chiave prevalentemente ottimistica.

Ancora Nicastro cita come esempio paradigmatico della posizione interpretativa di Bernstein la « Seconda sinfonia » di Schumann alla quale, dal canto nostro, possiamo affiancare senza riserva di rilievo anche la « Terza » e la « Quarta » ancora di Schumann, e, almeno in parte, la « Sinfonia in re minore » di Franck. Bernstein vi coglie l'ebbrezza di sonorità stupende e, attraverso queste, il senso di una positività vivida, equilibrata, ma sempre troppo gioiosa ed espansiva per comportare anche la sensazione di una complessa e talora ambigua problematica drammatica.

Le opere che abbiamo citato compaiono nel fitto catalogo CBS che Bernstein ha provveduto a infoltire abbondantemente specie per quanto riguarda il repertorio romantico e tardo-romantico. Un altro disco, ancora CBS, presenta Bernstein in assoluto stato di grazia a contatto con la felice esuberanza della « Quarta sinfonia "Italiana" » di Mendelssohn, mentre nell'« Incompiuta » di Schubert ritorna, con l'eccessiva robustezza del fraseggio e l'esaltata plasticità del suono, la tendenza verso una discutibile eloquenza vistosa e aggressiva. Tutti i dischi qui citati sono stereofonici e si avvalgono di una tecnica di incisione di primissimo ordine.

Rosanna Gualerzi

★ Cherubini: « Medea » (selezione) — Soprano Maria Callas, direttore Tullio Serafin, disco Ricordi, serie « I classici » stereo-mono. Giudizio: eccellente.

★ Beethoven: « Sonata per pianoforte n. 8, 11.20 » — Pianista Wilhelm Backhaus, disco Decca stereo-mono. Giudizio: ottimo.

★ Schubert: « Quintetto in la magg. op. 114 "La trota" » — Interpreti del Festival di Marlboro (Serkin, Laredo, Naegele, Parnas, Levine); disco CBS stereo. Giudizio: ottimo.

★ Verdi: « Aida » (opera completa) — Interpreti: Nelli, Gustavson, Tucker, Valdengo; direttore Toscanini: Reincisione RCA Victrola per la collana economica serie « KV ». Giudizio: poco convincente.

★ Puccini: « Turandot » (opera completa) — Interpreti: Nilsson, Tebaldi, Bjoerling, Tozzi; direttore Leinsdorf. Reincisione RCA Victrola stereo per la collana economica serie « KV ». Giudizio: eccellente.

dove andiamo questa sera

Il pianista Luciano Sangiorgi, Roberto Balocco e Silvana Lombardo ritornano da stasera a domenica all'Alfieri con lo spettacolo di prosa e canzoni piemontesi «'L Baracôn»

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 precise, «Bastiano e Bastiana» di Mozart, e «Elektra» di R. Strauss. Direttore Otto Gerdes, regista Peter Busse. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).
ALFIERI: ore 21,30 - «'L Baracon». Balocco-Lombardo-Sangiorgi.
CABARET DA GIPO (v. Chapoux 2 ang. corso Francia 333, telef. 723.090, 728.049): questa sera ore 23,30. «Conoscete Matilde Pellissero?», con Gipo Farassino.
GIANDUJA MARIONETTE (v. S. Teresa 5): oggi ore 18 «I nani burloni». Regia di Luigi Lupi junior.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22, Il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva», «La lezione» di Jonesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: 18,30 «Hedda Gabler», di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 4/9.342/43. Ultimi 4 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21, «Ricatto a teatro» di Dacia Maraini. Regia di P. Hartmin (Comp. Il Gran Teatro). Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomas. Orario: 18,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: ore 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2, telef. 678.978). Ore 21 Compl. I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21, I Baby Luna, cant. C. Rizzi, J. Carello.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-chi.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21, Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Rentor's.
EDEN (P. Amedeo, 20): ore 21 I Farponi.
FARO: ore 21 Carnevale della [illegible].
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarrato): ore 21 Complesso The Evergreens.
GAUDIO DANZE: ore 18,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 Pino e i Marines.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visca.
LE ROI DANCING: ore 21: Don Miko.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianly.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Settembre 15, telefono 537.100): ore 21, Cristiano.
TROCADERO: ore 21, Renzo Bado.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 583.696).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO (Valentino), Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
VOOM VOOM (v. Berga 10, tel. 331.840): Dave and J. J.
WEST END: Vedette - Attrazioni da Parigi - Bob by Johnson.

ABATJOUR (via Bacchi 28, tel. 541.025): 21.
CAFFIER (via Bacchi 18, tel. 531.538): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 5, tel. 511.736): ore 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21
SHAKER (Piano Bar), via Cesare [illegible] 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 687.563): ore 21 Lilian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Vergogna schifosi** di Mauro Severino (Drammatico - eastmancol. - Italia), con Lou Castel, Marilù [illegible], Roberto Bisacco, Daniel Sola - Ricatto [illegible] e 3 arrampicatori sociali. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Gli uccelli vanno a morire in Perù** di Romain Gary (Dramm. - eastmancolor - Francia-Usa), con J. Seberg, M. Ronet, D. Darrieux — Dissequestrato, ritorna sugli schermi questo film viet. ai min. 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,45 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE (d'Essai) Tel. 540.110	**La presa del potere da parte di Luigi XIV** di Roberto Rossellini (Storico - a colori - Francia) con Jean-Marie Patte, Katharina Renn, Raymond Jourdan. - Le tappe dell'ascesa del Re Sole.	OGGI LA PRIMA	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 600
CORSO v. C. Alberto 45 Tel. 510.702	**La notte del giorno dopo** di Hubert Cornfield (Drammatico - tech. - Usa), con Marlon Brando, R. Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno — Tre avventurieri, facile rapimento e difficile riscatto. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650-100	**Teorema** di Pierpaolo Pasolini (Drammatico - tech. - Italia), con Terence Stamp, Silvana Mangano, M. Girotti, Laura Betti — Misterioso ospite, bello e giovane, rivoluziona famiglia milanese. - Viet. min. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or. 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Una ragazza piuttosto complicata** di Damiano Damiani (Drammatico - Colore - Italia) con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan. Da Moravia, una erotica ricerca di situazioni morbose. - Viet. m. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14 — 16 18,10 20,10 22,25 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.700	**Quando muore una stella** di Robert Aldrich (Dramm. - techn. - Usa), con Kim Novak, P. Finch, E. Borgnine, Rossella Falk — Intrigo alla Hitchcock sul tragico destino d'una diva di Hollywood. - Viet. min. a. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 17,05 19,35 22,20 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 8 Tel. 541.523	**7 volte 7** di Michele Lupo (Poliziesco - techn., techniscope - Italia), con Gastone Moschin, Terry-Thomas, Adolfo Celi, Erika Blanc — Ardito colpo, serio e fesso, dei «7 uomini d'oro» contro la zecca inglese.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or. 14 — 16,10 18,25 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**L'amante di Gramigna** di C. Lizzani (Dramm. - tech. - Italia-Bulgaria), con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, I. Garrani. Da una novella risorgimentale di Verga, bella siciliana innamorasi di brigante. V. m. a. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Dillinger è morto** di Marco Ferreri (Drammatico - Technicolor - Italia-Francia) con Michel Piccoli, Anita Pallenberg, Annie Girardot. — Paradossale rivolta d'un contestatore. - Vietato minori anni 14.	OGGI LA PRIMA	Or. 14,30 16,20 18,30 20,20 22,20 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Tepepa** di Giulio Petroni (Avventuroso - Technicolor - Italia-Spagna), con Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner. Soggetto di Franco Solinas e Ivan della Mea.	OGGI LA PRIMA	Or. 14,30 17,10 19,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - scope, col. - Usa), con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure — In Alta Baviera, nazisti sprovveduti battuti da audace commando Usa. Viet. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 13,45 16,30 19,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.143	**Il laureato** di Mike Nichols (Commedia - tech. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross — Giovane «bene» s'innamora della figlia della propria amante. (Oscar 1968 per la regia).	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or. 14,10 16,15 18,15 20,25 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	**Uomini d'amianto contro l'inferno** (Dramm. - techn., panavis. 70 mm stereof. - Usa); con J. Wayne, K. Ross, J. Hutton, Vera Miles. — Petrolio e cuori in fiamme sullo sfondo d'una guerriglia in Venezuela.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 900

seconde visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La notte dell'agguato** di Robert Mulligan (Western - techn. - Usa), con Gregory Peck, Eva Marie Saint. — Bianco protegge moglie fuggiasca di indiano cattivo che intende vendicarsi di lei.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 600
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**La matriarca** di P. Festa Campanile (Comm. - eastmancol. - Italia), con C. Spaak, Trintignant, Leroy — Vedovella spregiudicata e disponibile contesta il marito defunto doppiogiochismo sessuale. Viet. m. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,20 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Serafino** di Pietro Germi (Commedia - tech. - Italia), con A. Celentano, S. Urzi, Francesca Coluzzi, O. Piccolo — In Abruzzo pastore fin'o tonto se la gode indispettendo parentado. Vietato minori 14 anni.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?** di E. Scola (Com. - col. - Italia) con Sordi, Manfredi, Blier — L'amico è trovato ma resta dov'è, stregone e stregato dalle negrette.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 13,30 15,30 18,05 20,15 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**La strana coppia** di Gene Saks (Commedia - Technicolor - Usa) con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans. — Esilarante convivenza di due mariti americani in attesa di divorzio.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,30 22,35 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Bora Bora** di Ugo Liberatore (Drammatico - tech. - Italia), con Corrado Pani, Haydée Politoff — Marito italiano alla ricerca della moglie convivente in Polinesia con un «nativo». Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	10,15 12,15 14,15 16,15 18,15 20,20 22,35 600

le altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Sangone 10 Tel. 511.291 — **I due deputati**, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○○
COLOSSEO v. M. Grappa 21 Tel. 651.104 — **Poker di sangue**, Dean Martin, R. Mitchum, R. McDowall, Inger Stevens. Technicolor. Vietato min. 14. Critica ●● - Pubblico ○○○○
FARO v. Po 30 Tel. 82.314 — **I due deputati**, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○○
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.092 — **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?** Doris Day, Terry-Thomas, [illegible], techn. Critica ●● - Pubblico ○○○○
HOLLYWOOD c. R. Margh. 104 Tel. 481.494 — **Poker di sangue**, Dean Martin, R. Mitchum, Inger Stevens. Techn. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingr. L. 400. Critica ●● - Pubblico ○○○○
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.181 — **I due deputati**, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○○
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081 — **La brigata del diavolo**. William Holden, C. Robertson. Scope a colori. Critica ●● - Pubblico ○○○○○
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.550 — **La brigata del diavolo**. William Holden, C. Robertson. Scope a colori. Critica ●● - Pubblico ○○○○○
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114 — **Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo**. Spencer Tracy, Terry-Thomas. Scope a col. Or.: 14-16,30-19-22. Critica ●●● - Pubblico ○○○○○
PRINCIPE v. P. d'Acaja 44 Tel. 790.951 — **I due deputati**. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○○
SMERALDO v. Tunisi 82 Tel. 300.711 — **Il libro della giungla** di Walt Disney, technicolor. Ap. 15. Critica ●● - Pubblico ○○○○
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.001 — **Il libro della giungla** di Walt Disney, technicolor. Orario: 14-16,05-18,10-20,20-22,30. Critica ●● - Pubblico ○○○○
ADRIANO v. Bacchi 86 Tel. 587.716 — **Il vostro super agente Flit**, R. Vianello, F. Sancho. Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○
ALCIONE c. R. Margh. 188 Tel. 287.400 — **Delitto a Posillipo**. Technicolor. Critica ● - Pubblico ○○○. Comp. Alfonso Tomas. Or. spett.: 18,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.243 — **Il segreto di Ringo**. J. Harrison, A. Tier. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
REGINA c. R. Margh. 193 Tel. 530.885 — **Il medico della mutua**. Alberto Sordi, Bice Valori. Techn. Critica ●●● - Pubblico ○○○○○
CRAVESANA v. Avigliana 3 Tel. 530.255 — **Miliardario... ma bagnino**. Elvis Presley, Shelley Fabares, S. Kayne, Colori. Ap. ore 18,30. Critica ●● - Pubblico ○○○
MILANO v. Milano 9 Tel. 530.353 — **La montagna 7 falchi**. Cr. ●● - Pubbl. ○○○ e **Berlino polizia criminale**. Apertura ore 10. Critica ●● - Pubblico ○○○
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 546.580 — **Sexy nel mondo**. Technicolor. Vietato ai minori anni 18. Critica ● - Pubblico ○○○○
PO v. Po 21 Tel. 510.406 — **Kali-yug dea della vendetta**. Lex Barker. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 655.118 — **La ragazza del bersagliere**. Colori. Apert. 10. Critica ●●● - Pubblico ○○○○. **Sotto il tallone**. Critica ●● - Pubblico ○○○○
GIARDINO v. Montalcino 02 Tel. 326.873 — **La lunga notte di Tombstone**. Technicolor. Vietato 18. Critica ●● - Pubblico ○○○○
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.887 — **Il grande vendicatore**. J. Cobb, M. Reed. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
S. RITA — **4 pallottole per il carogna**. Vincent Price, D. Ivarsson. A colori. Crit. ●● - Pubbl. ○○○
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 107 Tel. 398.125 — **Poker di sangue**. D. Martin, Robert Mitchum, Inger Stevens. Techn. Viet. min. 14. Ult. 22,30. Critica ●● - Pubblico ○○○○
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.740 — **Gli allegri passeggeri**, (comico), con Crik e Crok (Stan Laurel e Oliver Hardy). Critica ●●● - Pubblico ○○○
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 386.420 — **Il gobbo di Parigi**. Jean Piat, Nadine Alari, technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815 — **I due deputati**. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn. Ap. 18. Cr. ●● - Pubbl. ○○○○
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637 — **Calma ragazze oggi mi sposo**. Techn. Louis de Funès. Critica ●● - Pubblico ○○○○
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **C'era una volta un piccolo naviglio**. Stanlio e Ollio. Ap. 16. Critica ●● - Pubblico ○○○○
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 81.274 — **Speedy Gonzales il supersonico**. Colori, cart. anim. Ap. 18. Critica ●● - Pubblico ○○○○
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.531 — **Gangster Story**. Warren Beatty, Faye Dunaway. Technicolor. Vietato minori anni 18. Critica ●●●● - Pubblico ○○○○○
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.068 — **I ragazzi di bandiera gialla**. Gianni Morandi, Caterina Caselli, Marisa Sannia. A colori. Critica ●● - Pubblico ○○○○
DROPA v. Oropa 3 — **Lollipop**. Technicolor. Vietato minori anni 18. Critica ● - Pubblico ○○○○
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — **In gabbia maledetta**. Doug McClure, Nancy Kwan. Techn. scope. Cr. ●● - Pubbl. ○○○
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.587 — **I due deputati**. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia Tech. Ap. 18. Cr. ●● - Pubbl. ○○○○
BERNINI c. Isonzo 3 Tel. 773.843 — **Sesso perduto** di Kaneto Shindo. Vietato minori anni 18. Critica ●●● - Pubblico ○○○
ELIOS c. Val Lagarina 41 Tel. 798.146 — **Il giorno più lungo a Kansas City**. Technic. Critica ●● - Pubblico ○○○
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 793.803 — **Poker di sangue**. Dean Martin, R. Mitchum, Inger Stevens. Technicolor scope. Vietato 14. Critica ●● - Pubblico ○○○○

Ira Fürstenberg sta girando un film spagnolo

ODEON v. Vercelli 8 Tel. 772.360 — **Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord**. George Hilton, Erika Blanc. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.930 — **Asterix il gallico**. Cartoni animati. Technicolor. Ap. 15. Critica ●●● - Pubblico ○○○○
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 273.276 — **Adios Gringo**. Giuliano Gemma. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○○
ARS c. Regio Parco 143 Tel. 274.588 — **7 Winchester per un massacro**. E. Byrnes, L. Barret, col. sc. Critica ●● - Pubblico ○○○
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510 — **Penelope la magnifica ladra**. N. Wood. Colori. Vietato 18. Critica ●● - Pubblico ○○○○
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 852.463 — **L'onda lunga**, Tony Franciosa. Colori. Vietato minori 18. Critica ●● - Pubblico ○○○○
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.874 — **Amanti**. M. Mastroianni, F. Dunaway. A colori. Vietato 14. Critica ●● - Pubblico ○○○○
NORD c. Vercelli 144 Tel. 290.332 — giornata Gennarone.
ORIENTE v. D. Cimosa 38 Tel. 241.663 — **Due assi nella Manica**. Tony Curtis, Virna Lisi. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○○
PALERMO c. Palermo 119 Tel. 273.090 — **Pugno in un occhio**. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. Critica ● - Pubblico ○○○○
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.506 — **Calma ragazze oggi mi sposo**. Louis de Funès. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○○
ZENIT v. Carrelli 1 Tel. 289.897 — **La lunga fuga**. Doug McClure. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○○
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 664.553 — **3 fucili, 2 bambole e un tesoro**. D. Marshall, E. Lancaster [illegible]. Cr. ●● - Pubbl. ○○○
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.000 — **O tutto o niente**. G. Ardisson, I. Ravaioli, col. scope. Viet. 14. Cr. ●● - Pubbl. ○○○
CUORE v. d'Azeglio 56 Tel. 651.650 — **Bambi**. Cartoni animati, techn. di W. Disney. Ap. 19. Critica ●●●● - Pubblico ○○○○○
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 — **Dossier Marocco 7**. E. Martinelli, E. Charisse, technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○○
GHIGO v. Pastrengo 170 Moncal. 690.456 — **Un dollaro tra i denti**. Tony Anthony. Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021 — **Rapina al treno postale**. Stanley Baker. Technicol. Critica ●●● - Pubblico ○○○○
PIEMONTE v. Nizza 22 Tel. 652.758 — **L'investigatore**. Frank Sinatra, Sue Lyon. Scope colori. Vietato minori anni 14. Critica ●● - Pubblico ○○○○○
SAN CARLO — **Col cuore in gola**. R. Bisacco. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 603.617 — **Il prof. Matusa e i suoi Hippy**. Little Tony, Caterina Caselli. Apertura 15. Critica ●● - Pubblico ○○○○
DIANA c. R. Marg. 220 — **Attacco alla costa di ferro**. Technicolor, scope. Critica ●● - Pubblico ○○○
DORA c. P. Oddone 31 Tel. 484.021 — **Mercenari di Macao**. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765 — **Col cuore in gola**. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
ALBA c. Grugliasco ang. v. Stradella — **Goldface fantastico Superman**, R. Anthony, E. Marandi. Col. Critica ●● - Pubblico ○○○
AMBRA v. Ch. Saluta 47 Tel. 291.167 — **I mercenari di Macao**. Jack Palance. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 215.685 — **Asterix il gallico**. Cartoni animati, Technicolor. Ap. 16. Critica ●●● - Pubblico ○○○○
EDERA v. Madonna di Campagna 1 — **Il sapore del peccato**. Critica ●● - Pubblico ○○○
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.161 — **Gungala vergine della giungla**. Technicolor. Viet. anni 14. Critica ● - Pubblico ○○○
LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 280.742 — **I quattro dell'Ave Maria**. Terence Hill, Eli Wallach. Colori. Critica ●● - Pubblico ○○○○
SPLENDOR v. Bignone 108 Tel. 298.318 — **Tom e Jerry, per qualche formaggino in più**. Cartoni animati. Technicolor, scope. Ap. 14,30. Critica ●● - Pubblico ○○○○

Questa l'ultima Stefania Careddu (in «Damnation»)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

in Piemonte

Asti

ALFIERI (Salone): Gangster 70.
VITTORIA: Dove osano le aquile.
POLITEAMA NAZIONALE: I due deputati.
ALFIERI (Teatro): Tom e Jerry.
SPLENDOR: Le avventure di Guldenhoy.
LUX: Lucrezia Borgia.

CANELLI
BALBO: chiuso.
RAGNO D'ORO: Dio crea le ammazza.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Seduto alla sua destra.
VERDI: Straziami ma di baci saziami.
SOCIALE: riposo.

Cuneo

CORSO: Come salvare il matrimonio.
FIAMMA: Dio li crea, io li ammazzo.
ITALIA: Il diavolo a quattro.
NAZIONALE: I 5 draghi d'oro.

FOSSANO
IRIDE: I quattro dell'Ave Maria.
ASTRA: Pronto, c'è una certa Giuliana per te.
POLITEAMA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: L'ultimo safari.
ITALIA: Arrivederci Baby.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il momento di uccidere.
AURORA: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: Divorzio all'americana.
SPLENDOR: Uno dopo l'altro.
POLITEAMA CIVICO: Tarzan e il grande fiume.

ALBA
EDEN: La tigre in corpo.
CORINO: La notte brava di Giovannino, con Macario, Rispoli, Dandolo.

BRA
IMPERO: La stella al vedovo di giorno.
VITTORIA: Il gobbo di Londra.
POLITEAMA: La matriarca con Catherine Spaak e Louis Trintignant.

Novara

ASTRA: La strana coppia.
COCCIA: Teorema.
ELDORADO: La notte del giorno dopo.
EXCELSIOR: Peggio per me meglio per te.
FARAGGIANA: 2001: Odissea nello spazio.
VITTORIA: Serafino.

STRESA
ROSMINI: El Cisco.
ITALIA: Maigret a Pigalle.

VERBANIA
ARISTON: Il mondo è pieno di papà.
APOLLO: Il fantasma di Londra.
IMPERO: Bora-Bora.
SOCIALE: Nata libera.

SOCIALE PALLANZA: Ventiquattro ore per uccidere.

OMEGNA
SOCIALE: L'ultima colpa in canna.
SPLENDOR: Tutti cadenne in trappola.

ARONA
MODERNO: I quattro dell'Ave Maria.
ROMA: Arriva Dorellik.
LUX: La minigonna proibita delle compagne Schultz.

DOMODOSSOLA
CORSO: Duffy il re del doppiogioco.
CATENA: chiuso.

Vercelli

ASTRA: La bambolona.
CIVICO: Diario di una schizofrenica.
ITALIA: Due pompieri, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
PRINCIPE: Il dottor Zivago.
VERDI: C'era una volta il West.
VIOTTI: Dove osano le aquile.

BIELLA
APOLLO: I nipoti di Zorro.
IMPERO: C'era una volta il West.

MARCONI: I dialenoidi vengono da Marte.
MAZZINI: Tre supermen a Tokio.
ODEON: C'era una volta il West.
SOCIALE (Teatro): «Il prezzo» di Miller con Raf Vallone e Maria Staccia, regia di Vallone.

BORGOSESIA
SOCIALE: La trappola per 4 sole.
LUX: Il giro del mondo in 80 giorni.
CARRIERA (Serravalle): L'uomo dal colpo perfetto.

Aosta

CORSO: Avventure a Vallechiara.
ITALIA: La bambolona, con Ugo Tognazzi e Isabella Rei.
LUX: Il libro della giungla, di Walt Disney.
SPLENDOR: La battaglia di El Alamein.

GIACOSA: Dove osano le aquile.
DELLE GUIDE (Cervinia): L'immorale.

SAINT VINCENT
NUOVO: Per quel corpo di donna.

Alessandria

ALESSANDRINO: C'è un uomo nel letto di mamma.
CRISTALLO: La voglia morta.
DANTE: Con le spalle al muro.
AMBRA: Lo scatenato, con Gassman.
GALLERIA: 2001: Odissea nello spazio, con K. Dullea.
MODERNO: La notte dell'agguato.

ACQUI
ARISTON: A tutto gas.
BATTISTI: Peter [illegible] 24 ore per l'assassinio.
GARIBALDI: riposo.

CASALE
POLITEAMA: Una ragazza piuttosto complicata.
NUOVO: Via, mio fratello il superuomo.
VITTORIA: L'uomo dalla cravatta di cuoio.
MODERNO: 2001. Odissea nello spazio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Maciste il gladiatore di Sparta.

IRIS: Faustina, con V. McGee.
MODERNO: Via mio fratello superman.
POLITEAMA: Roma come Chicago.

OVADA
LUX: La sposa in nero.
MODERNO: Hello West - Fumme vacanze di sangue.
TORRIELLI: Giugno 1944 sbarco in Normandia.

TORTONA
MODERNO: All'ultimo sangue.
SOCIALE: Non si maltrattano così le signore.
VERDI: La battaglia di Alamo.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Destino in agguato.
POLITEAMA: Un piede nell'inferno.
TEATRO SOCIALE: La fredda alba del commissario Joss.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La signora Spirit.

Parma

ARISTON: Stuntman, con Gina Lollobrigida e Marisa Mell.
CAPITOL: Brucia, ragazzo, brucia, con Françoise Prevost e Michel Bardinet.
CENTRALE: Catherine: un solo impossibile amore.
DUCALE: Caccia ai violenti, con Ty Hardin, Pamela Tudor, George Sanders e Anna Maria Pierangeli.
JOLLY: Un posto all'inferno, Guy Madison, Monty Greenwood.
LUX: Diario di una schizofrenica, Ghislaine d'Orsay, Margherita Lozano.
ORFEO: Fräulein Doktor, Suzy Kendall e Kenneth More, Capucine.
VERDI: L'alibi, con Vittorio Gassman, Adolfo Celi e Tina Aumont.

ODEON: Impiccalo più in alto, con Clint Eastwood e Inger Stevens.
ROMA: Nemici per la pelle, con Louis de Funès e Jean Gabin.
TRENTO: Gungala, la pantera nuda, con Kitty Swan e Micaela Gendal Pignatelli.
ASTRA: Bambi, cartoni animati di Walt Disney.
OLIMPICO: La battaglia più lunga - Stalingrado, con Horst Frank e Bella Siomann.
D'AZEGLIO: Vera Cruz, Gary Cooper, Burt Lancaster.
PICCOLO TEATRO: La grande notte di Ringo, con William Berger ed Edoard Fajardo.

Piacenza

POLITEAMA: Fräulein Doktor.
APOLLO: Oliver.
CORSO: Il libro della giungla.
IRIS: La notte dell'agguato.

PLAZA: Brucia, ragazzo, brucia.
ROMA: Il tredicesimo uomo.
EXCELSIOR: Gli insaziabili.
TEATRO MUNICIPALE: chiuso.

se siete a Genova

ASTOR: C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day e B. Keith.
AUGUSTUS: L'amante di Gramigna.
GRATTACIELO: Duffy, il re del doppio gioco. James Coburn, James Mason.
IDEAL: C'era una volta il West.
LIDO: Serafino.
LUX: Cuore di mamma, Carla Gravina, Bobo Loncar.
MODERNO: Oliver!, Ron Moody, Oliver Reed, Harry Secombe. Colori.
OLIMPIA: Una ragazza piuttosto complicata, con Catherine Spaak.
ORFEO: Teorema, S. Mangano, T. Stamp, L. Betti. Col. Viet. min. 18.
PALAZZO: Le soccabili. Judy Huxtable, Esther Anderson. Colori. Vietato minori 18.
RITZ: I seicento di Balaklava, Vanessa Redgrave, Howard, Gielgud. Col.
SMERALDO: C'era una volta il West.
UNIVERSALE: 7 volte 7. Gastone Moschin, Lionel Stander, Raimondo Vianello.
VERDI: Fräulein Doktor. Suzy Kendall, Kenneth More, Capucine. Colori.

ALFA: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.
DIANA: Giugno 1944: sbarcheranno in Normandia e Sporca dozzina.
ARISTON: La gatta dagli artigli d'oro.
ELIOS: Adulterio all'italiana.
TEATRO MARGHERITA: ore 21,15, Renato Rascel in uno spettacolo di Franco Zeffirelli: «Venti zecchini d'oro», di P. Festa Campanile e L. Magni.
TEATRO STABILE: ore 21: Duecentine e i profeti di S. Mrożek, con Omero Antonutti, Tони Barpi, Luigi Carubbi, Gianni Fenzi, Camillo Milli, Nevidea, Eros Pagni, Grazia Maria Spina e Giancarlo Zanetti.

CHIAVARI
ASTOR: Via col vento.
CANTERO: Giulietta e Romeo.
CENTRALE: Killer di Satana.
NUOVO: Onda lunga.
ODEON: Giorno di sangue.

La Spezia

ASTRA: Dove osano le aquile.
CIVICO: La prima volta di Jennifer. Vietato minori di 14 anni.
COZZANI: Fräulein Doktor.
DIANA: Una ragazza piuttosto complicata. Vietato ai minori di 18 anni.
SMERALDO: Battaglia a El Alamein.
MONTEVERDI: Giuseppe venduto dai fratelli. Segue: Grande rapina alla Torre di Londra.

MARCONI: Il lungo giorno del massacro. Segue: Il padre di famiglia.
ODEON: Intrighi al Grand Hotel.
ARSENALE: Laser X: operazione uomo.
ASTORIA (Lerici): Il rapace.
GIARDINO (San Terenzo): Agguato al sole.
MANTEGAZZA (San Terenzo): Sette strade al tramonto.
AUGUSTUS: Ray Master l'inafferrabile.

Savona

ARS: riposo.
ASTOR: Mayerling.
DIANA: Sette volte sette.
ELDORADO: Il serpente di fuoco.
OLIMPIA: Un minuto per pregare e un istante per morire.
CHIABRERA: riposo.
[illegible]: riposo.

NUOVO ITALIA (Millesimo): 10 mila dollari su sette.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: I duri.
S.O.M.S.: Blow-up.
ITALIA (Carcare): Sparate a vista, Killer Kid.
SOCIALE (Cengio): Cowboy in Africa.

ALASSIO
COLOMBO: Uno dopo l'altro.
RITZ: Una lezione particolare.

ALBENGA
ASTOR: L'onda lunga.

FINALE LIGURE
ONDINA: Amanti, con F. Dunaway e Marcello Mastroianni.
IDEAL: Straziami, con M. B. Buzzelli.
VITTORIA: Riusciranno i nostri eroi...

Imperia

CAVOUR: I giovani tigri.
CROCE BIANCA: Il massacro del giorno di San Valentino.
DANTE: Roma come Chicago.
CENTRALE: A ciascuno il suo.

SANREMO
ARISTON: 2001. Odissea nello spazio.
ASTRA: Caterina sei grande.
CENTRALE: La notte del giorno dopo.
LUX: Killer Kid.
SUPERCINEMA: Fräulein Doktor.
MIGNON: La notte dell'agguato.

ORFEO: Angelica e il gran Sultano.
SANREMESE: Ventimila sterline per Amanda.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Blow-up.
IMPERO: Roma come Chicago.
COMUNALE: Il dolce corpo di Deborah.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Millie.
ZENI: Guerra, amore e fuga.

gli spettacoli Iva Zanicchi all'Eurocanzone con la sua «Zingara» Bobby Solo resta a casa

Il cantante romano si era già esibito in eurovisione nella serata finale del Festival di Sanremo

Neve sulle bellezze di Roma

Laura Antonelli, protagonista dell'« Arcangelo » in minigonna sulla neve di Roma (Tel.)

Milano, giovedì sera.

A rappresentare l'Italia al Gran Premio Eurovisivo andrà Iva Zanicchi. « Non ci sono dubbi. Bobby ebbe già la fortuna a Sanremo di cantare lui in Eurovisione, adesso tocca a me » dice la Zanicchi che non è mai apparsa così felice della vittoria. Eppure si affermò anche nel '67 con Non pensare a me. « Ma io considero solo questo il mio vero successo, perché allora fu merito soprattutto di Villa. Ora invece credo di aver contribuito almeno alla pari ».

Naturalmente con Zingara, Iva andrà in giro per il mondo: A Parigi in televisione il 19, poi in Spagna, forse in Germania, sempre con Zingara nella lingua del luogo. Domenica è tornata al suo paesello, Ligonchio, l'hanno ricevuta come un presidente. C'era la banda, il sindaco (senza sciarpa perché non ce l'ha), il curato che ha organizzato il ricevimento nella parrocchia.

In questo periodo Iva non legge il suo oroscopo, non ne ha bisogno. Ma non sempre è stato così. Questa cantante dalla voce così espressiva, calda, ricca di coloriture non ebbe subito molta fortuna. Per un certo periodo la sua carriera ha incontrato occasioni perdute. Saltò fuori da Castrocaro, che però in quell'anno fu vinto da Eugenia Foligatti, il cui nome oggi si perde nel ricordo. Ebbe poi altre buone « chances », ma non riuscì a sfondare tanto che Iva confessa di essere stata sul punto di abbandonare: « Cominciavo a chiudermi se in realtà io non sapessi cantare. Nelle serate [illegible] sempre successo, ma non vincevo mai ».

Adele Gallotti

Sinatra canterà con Line Renaud

LAS VEGAS, giovedì sera. Frank Sinatra e Line Renaud saranno molto probabilmente gli interpreti di una commedia musicale. Line Renaud è una nota cantante francese da diversi anni trasferitasi in America e legata da un lungo contratto con un locale di Las Vegas.

oggi sul video

primo canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Teatrino del giovedì.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Telesot).
18,45: Quattrostagioni, per gli agricoltori.
19,15: Sapere: Lo sport per tutti.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ai confini della realtà, telefilm.
22 —: Tribuna sindacale.
23 —: Telegiornale della notte.

Anna Priori nel dramma « Le giuste nozze »

secondo canale

14-16: Sci, pre-mondiali di discesa.
19 —: Sapere, corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Le giuste nozze, con Tino Carraro.
22,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm - 19,50: Porta aperta - 20,20: Telegiornale - 20,40: « 360 » - 21,40: Telefilm - 22,30: Carnaval - 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Settelaghe - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Lanterna magica - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: TV-7 - 22: Vivere insieme - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 16: Ippica - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La polizia, dramma - 22,25: Cronache del cinema e del teatro.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano, 2ª parte
15,45 I [illegible] successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Scusi, ha un cerone?
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
18,00 Sui nostri mercati
18,15 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: « Il conte di Lussemburgo », di F. Lehar; « Sogno di un valzer » di O. Straus
21,00 Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza e del pianista Felix Lavilla
21,40 Hit Parade de la chanson
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli
23,00 Oggi al Congresso del pci - Giornale radio

SECONDO

15,03 La rassegna del disco
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Musica più teatro
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Caccia alla voce con Pippo Baudo
21,00 Italia che lavora
21,10 I cantautori: Sergio Endrigo
22,00 Giornale radio
22,10 La bella e la bestia
22,40 Appuntamento con N. Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Unclà per canzoni nuove
24,00 Giornale radio

TERZO

15,30 Concerto del baritono Andrei Szarski
15,55 G. Malipiero: Sonata a quattro in si bem. magg.
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 C. Orff: Nenie e Ditirambo su testo di Schiller per coro e strumenti
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Haydn, Busoni, Chabrier)
20,05 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,20 Gli orsi di Bonaventura, di Gian Francesco Malipiero
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,40 Rivista delle riviste

Paola Penni in « Caccia alla voce »

il «meglio» della radio

« Gli orsi di Bonaventura » sul Terzo, alle 20,20. E' un epilogo drammatico di Gian Francesco Malipiero, registrato al teatro della piccola Scala di Milano. Direttore: Nino Sanzogno. Interpreti e personaggi: Renato Capecchi, Gigliola Frazzoni, Dino Dondi e Carlo Del Bosco.

I divi papà premiati al Piper

ROMA, giovedì sera.

Sgonfiatosi nel giro di poche ore il « caso » brasiliano di Patty Pravo, i giovani yé-yé romani del Piper Club hanno subito reagito alla (falsa) disavventura accorsa alla loro beniamina organizzando una serata favolosa per l'assegnazione del premio Piper d'Oro 1969.

Fino ad oggi erano i padri che premiavano i figli meritevoli. Ora invece, per essere al passo con le più moderne teorie, sono i figli che premiano i padri, quei padri però che si occupano di loro.

La manifestazione — nata dal referendum indetto tra i giovani dell'ambiente beat — ha offerto l'occasione per festeggiare quelle personalità del mondo dell'arte, dello spettacolo e dello sport che, rivolgendosi particolarmente ad un pubblico di minorenni o di maggiorenni da poco, hanno ottenuto un particolare successo.

Presenti alla premiazione e accolti in pedana da Nando Pucci: Nino Manfredi, che ha improvvisato un divertentissimo défilé; Enrico Montesano, che ha enumerato i nuovi modi di rivolgersi all'arbitro durante le partite di campionato e Giorgio Vecchietti, il quale, in barba al cognome, è stato tra i più applauditi. Assenti Gianni Morandi, causa prossima paternità, e Franco Nero, all'estero per un film. Helenio Herrera ha poi ricreato lo storico steccato tra romanisti e laziali.

In tutto questo bailamme — oltre duemila i convenuti — un gruppo di cinematografari ha girato alcune scene del film « La coppia » con Nicoletta Rangoni Machiavelli.

o. m.

* UNIONE CULTURALE: oggi e domani alle 18 e 21,30 cinque film di avanguardia (*Etudes cinématographiques sur un arabesque* della Dulac, *Regen* di Ivens, *Douro, faina fluvial* di Oliveira, *Mor' vran* di Epstein e *Les petits métiers de Paris* di Chénal).

questa sera alla TV
Ti ho sposato per violenza

❶ Ai confini della realtà - ❷ "Le giuste nozze" originale televisivo con Tino Carraro: un'accusa al Codice Penale - Cronache della Scienza

Serata televisiva non troppo d'impegno sul Primo Canale, con un telefilm di fantascienza ed un dibattito sindacale. Il primo, in onda alle 21, fa parte della collaudata serie **Ai confini della realtà** *che è certo tra le meno peggio di quelle di produzione hollywoodiana e non priva d'una certa dose di « thrilling ». Si intitola* **Dimensioni parallele** *e ne è protagonista il noto attore di cinema Steve Forrest, fratello e sosia di Dana Andrews (con divieto, contrattualmente sancito, da parte dei produttori, di fare anche soltanto fotografie insieme in gruppo famigliare). Diretta dal regista Alan Crosland jr. ed interpretata, tra gli altri, da Jacqueline Scott e Frank Aletter è ancora un'avventura spaziale, che ha per eroe un ardimentoso cosmonauta. Di ritorno da una difficile missione, durante la quale è rimasto per circa sei ore privo di contatti con la base, il pilota incomincia a soffrire di strane allucinazioni ed amnesie. E' convinto di essere maggiore e non colonnello e che la sua casa non debba avere di fronte la cancellata che ha sempre avuto. Frattanto alla base spaziale si scopre che la navicella con cui egli è rientrato dalla sua ultima missione non è la stessa con la quale era partito.*

Alle 22 **Tribuna sindacale** *a cura di Jader Jacobelli propone una tavola rotonda con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.*

* *

Più interessanti le trasmissioni del Secondo Canale. Al posto d'onore (ore 21,15) è lo sceneggiato **Le giuste nozze**, *un copione dello scrittore Gianfranco Bettetini e del penalista prof. Alberto Dell'Ora che, riallacciandosi idealmente alla serie « Di fronte alla legge » prende lo spunto dalle disposizioni dell'art. 544 del Codice Penale — impunità del rapitore e dei complici in caso di rapimento con violenza quando intervenga il matrimonio riparatore — per denunciarne l'assurdità, degna soltanto di società arretratissime. La regia è di Gianfranco Bettetini, le scene di Filippo Corradi Cervi ed i costumi di Gabriella Vicario Sala. Tra gli interpreti: Tino Carraro, Anna Priori, Sandro Tuminelli, Carlo Cataneo, Glauco Onorato, Carlo Montini, Regina Bianchi, Elena Borgo, Aldo Alori.*

La vicenda narrata è quella di una ragazza diciottenne, Carla Lisiani (Anna Priori), rapita da un innamorato deluso, Salvatore Minardi (Glauco Onorato), con l'aiuto di alcuni complici. Il rapitore aveva la certezza che la ragazza ed i genitori di lei, secondo la consuetudine della loro comunità, non si sarebbero opposti alle nozze riparatrici. Le cose, invece, non vanno esattamente così. Questa volta Salvatore Minardi e i suoi amici devono comparire davanti al Tribunale per sentirsi condannare a pene severe e giuste. E' a questo punto che ha inizio l'originale televisivo: un anno dopo il fatto, alcuni mesi dopo la condanna.

Carla Lisiani comincia ad essere sposa, a provare una certa difficoltà psicologica e, quasi, a pentirsi del coraggio avuto. Causa di tutto ciò è l'atteggiamento di parenti e compaesani. Da più parti, anche le più impensate, la ragazza viene sottoposta a pressioni, a rimproveri più o meno muti perché non ha accettato le nozze riparatrici. Anche i genitori, a un certo punto si mettono contro di lei: in fin dei conti Salvatore Minardi è ricco e non sarebbe un partito da buttar via. Dopo la violenza fisica la ragazza è costretta a subire la violenza morale di un'atavica tradizione che ha l'aspetto concreto di censure e minacce.

Carla, ormai isolata, cercherà di trovare una parola chiarificatrice dal presidente del Tribunale (Tino Carraro) che condannò i suoi rapitori. Sarà un lungo colloquio, illuminato da frequenti « flash back » a riassunto e commento della vicenda, in cui la ragazza esprimerà la sua pena, i suoi dubbi, le sue debolezze e soprattutto il timore d'aver fatto una cosa inutile.

La storia può ricordare la clamorosa vicenda di Franca Viola, la coraggiosa ragazza siciliana.

Completa i programmi, alle 22,15, **Orizzonti della scienza e della tecnica** *presentando un servizio dal titolo « Cardiopatie infantili », realizzato in parte a Firenze.*

d. g.

Classifica dei dischi di Sanremo tredici giorni dopo

1)	MA CHE FREDDO FA	(Nada)
2)	ZINGARA	(Bobby Solo)
3)	UN'ORA FA	(Fausto Leali)
4)	ZINGARA	(Iva Zanicchi)
5)	BADA BAMBINA	(Little Tony)
6)	LONTANO DAGLI OCCHI	(Sergio Endrigo)
7)	UN SOFFIO	(Don Backy)
8)	LA PIOGGIA	(Gigliola Cinquetti)
9)	COSA HAI MESSO NEL CAFFE'	(Antoine)
10)	TU SEI BELLA COME SEI	(Mal)

Pugno di ferro sui provocatori

FIRENZE: primo scontro al vertice del campionato

Si giocano il primato

Scopigno tenta il colpo a sorpresa

A tre giorni dall'incontro Fiorentina-Cagliari, che potrebbe segnare una svolta decisiva del campionato, abbiamo interpellato gli allenatori delle due squadre, Pesaola per i viola toscani e Scopigno per i rossoblù sardi, per conoscere le loro speranze ed i loro timori su questa [illegible] così importante.

[illegible]: «Non è decisiva»

Ritiene decisiva la partita di domenica, nella lotta per lo scudetto?

«Importantissima lo è, decisiva no. Avrà delle indubbie ripercussioni, ma soprattutto psicologiche sui giocatori, per chi vincerà o per chi verrà battuto. Soltanto con un risultato di parità la situazione di classifica potrebbe restare invariata: poi se tarebbe il Cagliari a trarre un maggior vantaggio da un pareggio».

Rispetto agli anni passati, qual è il maggior cambiamento che ha consentito alla Fiorentina di primeggiare?

«Ritengo che quest'anno la squadra vada bene perché ha acquistato la fiducia nei propri mezzi che prima le mancava».

La sua squadra sta attraversando il momento di miglior rendimento?

«Io credo di no. La squadra gioca bene e ottiene risultati positivi da tempo, ma ritengo che la miglior Fiorentina la vedremo a primavera, su terreni meno pesanti. Sarà il periodo più favorevole per i miei giocatori».

Un pronostico sulla sfida con il Cagliari.

«Non me la sento, anche se capisco logicamente il desiderio di vincere. Ma in questo genere di partite basta un motivo qualsiasi a influenzare irreparabilmente il risultato, che sfugge a qualunque previsione».

Scopigno: «Almeno [illegible] punto»

La sua squadra è in crisi?

«Non direi proprio. E perché? Soltanto perché ultimamente non abbiamo più segnato come all'inizio del campionato? L'attuale condizione del Cagliari è alquanto normale: nessun sintomo di fatica, anzi voglia di lavorare e correre, e nervi a posto in tutti».

Pensa che il risultato di Firenze sia decisivo?

«E perché? Sarà una partita come le altre».

Che cosa farà il Cagliari a Firenze?

«Io spero che riesca a portare via un punto almeno, perché noi giocheremo per vincere».

Pesaola [illegible] teme gli avversari

Duro Lo Bello nel rapporto, inflessibile il giudice

Dotti paga per tutti

Per l'Atalanta questi sono giorni difficili. L'allenatore Angeleri invita la squadra a stringere i pugni [illegible] domenica a Varese

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Il campionato di serie A vive le giornate più difficili e delicate. Nelle domeniche a cavallo tra il mese in corso e quello prossimo, [illegible] della lotta per lo scudetto subiranno una svolta decisiva e altrettanto [illegible] per quelle della retrocessione. E' il momento della paura quindi: la [illegible] dei dirigenti di avviarsi verso una fallimentare fine di stagione, la paura dei giocatori di perdere i guadagni [illegible] alle conquiste [illegible] scudetto o alla permanenza in serie A, la paura degli arbitri di pregiudicare il [illegible] andamento delle partite [illegible] errori più o meno visibili. Tanta paura ha già provocato una nevrosi collettiva, le cui manifestazioni più clamorose si [illegible] avute a Bergamo il 19 gennaio e domenica [illegible].

Ieri, il giudice sportivo della Lega Nazionale ha colpito Dotti, che era recidivo, con una squalifica per ben dieci giornate di [illegible] ed ha sospeso il campo dell'Atalanta per una giornata di gara.

L'avvocato Alberto Barbè ha spiegato di avere inflitto al giocatore una sanzione tanto grave, perché lo ha ritenuto responsabile di « reiterate e plateali proteste verso l'arbitro Lo Bello, con l'intendimento di eccitare il pubblico, [illegible] del primo tempo; e, durante il secondo tempo, di plateale manifestazione di protesta, accompagnata da ripetuti tentativi di [illegible] contro lo stesso arbitro, nonostante l'intervento di alcuni compagni di squadra, nonché frase ingiuriosa e da altre espressioni irriguardose; per resistenza al procedimento di espulsione ». Barbè ha inoltre precisato di avere aggravato l'entità della sanzione per avere il giocatore determinato, con il [illegible] portamento, intemperanze anche violente del pubblico.

Dotti, dunque, è stato chiamato a pagare non soltanto per il comportamento minaccioso tenuto nei confronti di Lo Bello e delle ingiurie a quest'ultimo rivolte, ma anche per la nefasta influenza esercitata.

Il giocatore, tuttavia, non sembra avere capito il contenuto ammonitore della squalifica che gli è stata inflitta. Commentando la decisione di Barbè ha infatti affermato: « Non avrei mai immaginato un provvedimento così pesante perché sono convinto di non avere infranto in maniera tanto grave le norme disciplinari. Io mi aspettavo due giornate, non di più. E' questa la normale tariffa per il giocatore che viene espulso, dopo essere stato già ammonito e diffidato ».

Se un professionista di 30 anni non si rende conto che i suoi gesti irresponsabili possono rovinare un campionato, provocare danni irreparabili alla sua società e mettere in grave repentaglio l'incolumità di tre ufficiali di [illegible] o degli stessi colleghi giocatori che militano nella squadra avversaria, ha proprio bisogno della lezione che Barbè ha voluto infliggergli con le dieci giornate di squalifica.

Per guarire la nevrosi del campionato non c'è che un mezzo: sottoporre ad una violenta terapia d'urto i protagonisti più agitati.

David Messina

«No» per il tedesco contro la Roma

Haller lascia il posto a Sacco

Preoccupazione al Torino: Moschi[illegible] non giocherà, Ferrini è incerto

Helmut Haller non gio[illegible] domenica prossima contro la Roma. Il giocatore tedesco anche questa mattina ha dovuto disertare l'allenamento, limitandosi a qualche [illegible] negli spogliatoi. Lamenta la rottura di due vasi sanguigni al pol[illegible] della gamba destra e pertanto i medici hanno consigliato un ulteriore periodo di riposo. Heriberto Herrera, contro i giallorossi, sostituirà Haller con Sacco. Stamattina il trainer paraguaiano ha sciolto le sue intenzioni schierando la stessa squadra di Palermo con Sacco, appunto, al posto del grande assente.

In sostanza la Juventus dovrebbe affrontare la Roma così: Giuliano Sarti; Furino, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Sacco, Zigoni. Da rilevare, tuttavia, il positivo collaudo in partita (conclusasi 2 a 0 per i titolari con reti di Anastasi e Menichelli) di Bercellino, reduce da un infortunio. Non è escluso, quindi, che Heriberto decida di far rientrare lo stopper titolare [illegible] domenica. Altra possibile variante sarebbe quella di Menichelli (questa mattina impiegato nella ripresa) al posto di Zigoni.

Torino. Edmondo Fabbri ritorna ad essere preoccupato. Ferrini e Moschino, infatti, [illegible] fermi perché infortunati. Il capitano ieri si è visto improvvisamente gonfiare il ginocchio recentemente operato di menisco. Questa mattina collauderà l'arto in partita. Sarebbe un grosso [illegible] perdere il giocatore in vista dei prossimi impegni di campionato e di Coppa delle Coppe, ma Fabbri spera che il gonfiore sparisca in breve tempo. Moschino lamenta invece una contrazione muscolare e, con ogni probabilità, starà fermo domenica a Vicenza per essere pronto il mercoledì successivo contro lo Slovan di Bratislava. A Vicenza il sostituto di Mo[illegible]no sarà Bolchi.

Il campione del mondo dei pesi mosca, il thailandese Chartchai Chionoi, partirà domani da Roma alla volta di Città del Messico dove il 23 febbraio prossimo [illegible] metterà in palio il titolo contro [illegible] Torres.

Il Benfica ritrova la vittoria e il Celtic perde il portiere

Eusebio viene atterrato in area olandese. E' l'azione che consentirà al Benfica di andare in vantaggio con un rigore

Il Benfica ed Eusebio dovevano essere in crisi, almeno così annunciavano i giornali portoghesi. Per la prestigiosa squadra lusitana, i quarti di finale in Coppa dei Campioni contro l'Ajax di Amsterdam potevano risolversi con una umiliante eliminazione ed, invece, ieri sera nella capitale olandese gli uomini di Otto Gloria come per incanto si sono ritrovati. Su un campo ridotto ad una lastra di ghiaccio, in condizioni ambientali poco propizie (5° sotto zero) il Benfica ha dato spettacolo vincendo nettamente per 3-1. Ed è stato applaudito persino dal pubblico locale che ben presto ha dovuto [illegible] all'evidente inferiorità dell'Ajax.

Eusebio non ha segnato, affidando tale compito a Jacinto (che ha aperto le marcature su rigore), a Torres e a José Augusto, ma è stato comunque all'altezza della propria fama sacrificandosi all'occorrenza anche in un gioco di copertura. In attesa che ritorni l'Eusebio irresistibile in zona goal, bisogna prendere atto della classe gialle alla quale l'attaccante del Benfica riesce sempre a salvarsi. Il return match di Lisbona dovrebbe essere una [illegible] formalità per la squadra di Otto Gloria, che ha già posto una seria ipoteca per la semifinale.

Mercoledì prossimo la Coppa dei Campioni proporrà un altro confronto al vertice: Milan-Celtic. Gli scozzesi, che si preannunciavano in gran forma, ieri hanno perso il portiere titolare Ronnie Simpson nel corso di una partita di Coppa della Scozia conclusasi con un deludente 0-0, contro il Clyde. E' ancora presto per stabilire se Simpson potrà essere recuperato in tempo utile in vista del confronto con il Milan. Oggi verrà sottoposto a radiografia, ma non è escluso si [illegible] di frattura al braccio sinistro. Ieri, il Celtic è stato salvato dal provvisorio sostituto di Simpson, il terzino Gemmel che con tre prodigiosi interventi ha evitato alla sua squadra una mortificante sconfitta.

[illegible] una coppia [illegible]

Sorpresa finale alla Sei giorni

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Clamorosa sorpresa alla sei giorni ciclistica di Milano. La vittoria finale non è andata ad alcuna delle coppie favorite o più simpatiche al pubblico: non a Post e Dancelli [illegible] ad Adorni-Pfenninger, non a Merckx-Sercu, ma al fortissimo duo costituito dai tedeschi Dieter Kemper e Horst Oldenburg.

Kemper è nato a Dortmund l'11 agosto del 1937 ed è campione tedesco dell'inseguimento. Oldenburg è nato a Berlino il 17 ottobre 1939 ed ha cominciato la carriera ciclistica correndo sulle strade della Germania dell'Est, della Bulgaria, della Cecoslovacchia e della Finlandia.

Il terzo posto nella classifica generale è andato alla coppia della Molteni, Post-Dancelli, che si è fatta scavalcare in classifica anche dai belgi Merckx-Sercu. Evidentemente, il corridore bresciano [illegible] è riuscito ad emulare le gesta di Gianni Motta che, in tandem con Van Steenbergen, aveva vinto l'edizione 1965 della Sei giorni e, con lo stesso Post, le altre tre successive.

L'assenza di Motta ha inferto un duro colpo non soltanto [illegible] fortune della Molteni ma anche alla popolarità della manifestazione che lo scorso anno, in coincidenza con la presenza appunto di Motta e del suo grande rivale Felice Gimondi, si era risolta con un successo finanziario senza precedenti. La Sis, durante le sette giornate di gara dell'anno [illegible], [illegible] incassato 61 milioni di lire, solo con la vendita dei biglietti di ingresso al Palazzo dello Sport. Quest'anno, per esplicita ammissione dello stesso « patron » Vittorio Strumolo, la società Imprese sportive non ha incassato, con la vendita dei biglietti, più di 40 o 45 milioni di lire.

La battaglia, in effetti, è stata aspra ed avvincente. Le cinque coppie rimaste al vertice della classifica hanno tentato ripetutamente di guadagnare un giro di vantaggio, impegnandosi in volate vertiginose. Merckx, Sercu, Dancelli, Post, Adorni, Pfenninger e lo stesso fortunatissimo Altig che è stato riammesso in corsa alle 15 dopo un ennesimo esame di controllo del dott. Frattini, si sono prodotti in una serie di scatti davvero poderosi. Ma sono stati tutti [illegible] dai fortissimi Kemper ed Oldenburg.

d. m.

Contestata la pista dei mondiali (è la solita ripicca degli austriaci)

Karl Schranz guida la discutibile protesta - La discesa libera femminile

[illegible] di Val Gardena, giovedì [illegible]

Oggi le ragazze [illegible] in gara nella prima prova dei « pre-mondiali » [illegible] sta del « Cir », [illegible] per uno strano destino questa volta l'agonismo passa in secondo piano. Alla ribalta rimangono le critiche mosse dagli austriaci sull'altro tracciato di gara, quello maschile, che scende dal Ciampinoi lungo un percorso completamente nuovo. Troppo nuovo, dicono gli austriaci, tanto da poter compiere la discesa con i bastoni sotto il braccio e una buona scorta di caramelle da succhiare.

Il discorso potrebbe essere preso in considerazione seriamente se fino a ieri non si fosse inveito da ogni parte contro le piste troppo difficili, contro i tracciati « antichi » e pericolosi di Kitzbuehel e di Wengen. L'improvviso voltafaccia si spiega me[illegible] se si risale all'origine dei « mondiali » gardenesi. La gara venne contesa fra Italia e [illegible] e la Val Gardena la spuntò per poco siglando l'ennesima sconfitta « politica » dell'Austria. Perciò se la sorte legata al dito e adesso hanno dato la stura alle polemiche ponendo [illegible] sempre all'avanguardia Schranz, che quando si tratta di scalzare ciò che è italiano, non si [illegible] mai pregare.

La critica è la medesima già echeggiata a Grenoble in occasione della discesa olimpica, o a Val d'Isère per la pista Oreiller-Killy: troppa velocità e poche difficoltà.

E per finire con le polemiche registriamo anche la impressione che l'alpino remota di ogni [illegible] risalga alla rivalità latente fra i diversi centri di sport invernali. In Italia chi vuol [illegible] all'austriaca si ferma prima del Brennero e si trova assai meglio qui in Val Gardena che oltre. Questo gli austriaci non lo perdonano.

Torniamo alla gara femminile che partirà nella tarda mattinata. Allo schieramento internazionale [illegible] cano soltanto le francesi della squadra A, una defezione non troppo importante se si eccettua l'assenza della Mir, unica discesista pura della « équipe » tricolore. Il successo dovrebbe essere un gioco privato fra austriache, Pall da un lato e Drexel dall'altro, con l'inserimento delle svizzere, delle tedesche e di Giustina Demetz che corre in casa sulla « sua » pista. Forza Giustina!

Giorgio Viglino

Alle ore 14 sul video

La discesa libera femminile verrà ripresa, e trasmessa dalla televisione sul programma nazionale alle ore 14 di oggi.

Questi i numeri di partenza delle migliori discesiste e delle italiane: 1. Rouvier (Fr.); 2. Demetz (It.); 3. Inalmit (Sv.); 4. Budge (Usa); 5. Seiwald (Au.); 6. Mittermaier (Ger.); 7. Hathorn [illegible] 10. Pall (Au.); 11. Zryd (Sv.); 12. Gabica (G. B.); 13. Drexel (Au.); 14. Hafen (Ger.); 15. Cutter (Usa); 16. M. Cochran (Usa)

Basket a Brno

Brno, giovedì sera.

Alle ore 16 di oggi si disputa a Brno la gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni di basket tra la Spartak e l'Oransoda Cantù. Nella partita di andata, la squadra italiana si era imposta con il punteggio di 69 a 60. Sarà quindi sufficiente che in questo return-match l'Oransoda [illegible] a limitare l'eventuale passivo a meno di nove punti per aggiudicarsi il doppio confronto con i cecoslovacchi.

La trasferta della comitiva italiana è stata piuttosto movimentata. A Vienna, dove era giunta ieri, il gruppo ha perso alcune ore a causa della neve prima di poter proseguire per Brno. Alla frontiera sono stati bloccati alcuni giornalisti italiani, i quali hanno dovuto rinunciare ad entrare in Cecoslovacchia.

la posta dei lavoratori

Lettera aperta al ministro del Lavoro

In conseguenza delle nuove norme vi [illegible] e di [illegible] pensionati che non potranno godere che in minima [illegible] dei miglioramenti normativi più efficaci stabiliti e da stabilire. Si tratta di coloro che, pur avendo un'anzianità lavorativa pluridecennale, sono attualmente pensionati per avere raggiunto i termini prescritti dai regolamenti. Molti di costoro hanno però acquisito il diritto alla pensione di vecchiaia nei tempi precedenti alla entrata in vigore dei regolamenti stessi, i quali, per ragioni esclusivamente anagrafiche, assumono un valore preclusivo per quelle persone. Fra coloro che hanno compiuto il 60° anno di età in data anteriore al 1° [illegible] 1968, molti hanno continuato a lavorare anche dopo tale data, nella stessa azienda, senza soluzione di continuità coi periodi precedenti, assommando cioè un tempo totale di lavoro e di contribuzione che molto spesso è superiore a quello di altri lavoratori che beneficeranno, però, del nuovo e migliore rapporto fra retribuzione e pensione, non in virtù di un maggiore periodo di contribuzione, ma solo perché sono nati più tardi.

La protesta ed anche un eventuale sciopero dei pensionati non ha una forza d'urto che possa impressionare chi è uso a valutare queste cose da un punto di vista materiale, ma ha un contenuto morale e sociale di enorme valore, nonché un aspetto pratico molto ben configurato, poiché se si accetta un sol momento il mancato rispetto della giustizia, ciò significa che la medesima cosa potrà venir ripetuta in qualsiasi occasione avvenire.

Si richiede perciò che sia fatta l'accoglienza migliore a questo nostro segnale d'allarme, facendo [illegible] una migliore giustizia sociale, ribadendo nel contempo la necessità di consentire, senza vincolo alcuno, la possibilità di cumulare la pensione a qualsiasi altro reddito di lavoro. Detto provvedimento avrebbe un peso economico accettabile e di carattere del tutto transitorio, in quanto interesserebbe essenzialmente coloro che non possono godere se non in misura irrilevante dei benefici stabiliti o da stabilire, fra i quali spicca, con la maggiore rilevanza su tutto il resto, il nuovo rapporto fra la retribuzione e la pensione. La situazione di questi cittadini impone il correttivo dianzi indicato, al fine di evitare l'inqualificabile atto di togliere ad essi un diritto acquisito, per consentire ad altri l'acquisizione di miglioramenti e benefici di cui i primi non potranno godere che in misura irrisoria. Insomma: non [illegible] tolti i benefici della vecchia legge a coloro che non potranno integralmente godere dei nuovi migliori provvedimenti. Altro fatto di evidente elementare necessità è quello di consentire a coloro che, pur avendo compiuto il 60° anno di età avanti il 1° maggio 1968, hanno continuato a lavorare senza soluzione di continuità coi periodi precedenti, l'accesso alle nuove e più favorevoli regole normative. Ciò potrebbe diminuire, in un certo senso, l'onere delle richieste.

Si è al corrente che la Corte Costituzionale dovrà far [illegible] le sue decisioni circa le vertenze di materia pensionistica che le sono state demandate, ma si vorrebbe confidare, per il prestigio dello Stato democratico, in un'azione positiva del Governo, dei Sindacati e dei Partiti.

Per il gruppo di rappresentanza: (Audeci, Calvi, Carlini, Liotti, Mancuso, Operti, Salvo) Pio

donne confidenziale

I gioielli fantasia

I gioielli fantasia, quelli che i francesi definiscono «bijoux», hanno conquistato il gusto femminile. Le giovani, in modo particolare si lasciano più suggestionare dal monile di fantasia, dalla foggia [illegible] un po' barbara oppure avveniristica, che dal gioiello prezioso di tipo classico. Il loro interesse si polarizza essenzialmente sul motivo ornamentale e l'idea da cui scaturisce, e poco importa se non è realizzato il metallo nobile o in pietre rare, bensì [illegible] in similoro o in cristalli sintetici che costano poco più del vetro.

La raffinata collana di perle, simbolo di un'eleganza tradizionale, è considerata antiquata, e il brillante, il «solitario» abbagliante, (segno rivelatore di situazioni economiche agiate) lascia assolutamente indifferente la moderna gioventù che preferisce invece illuminare le dita [illegible] gli effetti di un anello originale o con l'allegra [illegible] di tanti [illegible] esotici.

La firma dell'artista

E' per questa tendenza del gusto nuovo che anche i gioiellieri, gli orafi, i cesellatori più tradizionali, si stanno orientando verso forme inedite rivolgendosi agli artisti d'avanguardia per rinnovare una parte della loro produzione. Molte volte sono gli stessi maestri dell'arte contemporanea, scultori e pittori, a realizzare collane, bracciali [illegible].

Come le danzatrici di Bali

Novità di quest'anno, nel campo del gioiello fantasia, sono gli anelli gemelli: si tratta di due [illegible] dorati legati fra loro da una sottile catenella. E' una idea che arriva dal Medio Oriente, e [illegible] stinata ad un grande successo. Più fantasiosi [illegible] i «guanti gioiello» ispirati alle danzatrici dell'isola di Bali. Questi vistosi ornamenti, che ricoprono il dorso delle mani formando bracciale e anello uniti insieme da [illegible] arricchite da fogliolíne e bacche, si portano con gli abiti da gran sera o meglio ancora con le tute e i pigiama per serate importanti. Altrettanto esotici debbono apparire gli orecchini, e non occorre che facciano parure. E' indispensabile invece che siano in eguale metallo, di forma tonda lavorati ad intreccio, quindi di aspetto [illegible].

Stanno incontrando i favori delle signore sofisticate i bracciali ed anelli che raffigurano teste di belve: leoni, tigri e pantere. Ritorna l'aggressività della vipera e tutti i movimenti serpentini che si arrampicano sulle dita; i rettili in smalto e metallo, con teste scintillanti di cristalli avvolgono polsi e braccia nelle loro spire, oppure imprigionano il collo e scendono sul petto per mimetizzare le abissali [illegible]. Alcune collane, vistose e gigantesche, sostituiscono la camicetta [illegible] gli smoking da sera, abbigliamento, preferito dalle giovani.

(A cura di Flora Gandolfi, [illegible] Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Fosca; S. Maura; S. Caterina de' Ricci (protettrice dei tabaccai).

OGGI, giovedì 13 febbraio, il Sole è sorto alle 7,07 e tramonta alle 17,29. La Luna si trova nel 28° giorno.

ricetta del giorno

Filetto alla «botte»

Scegliere dei filetti ben alti. Praticare un taglio orizzontale nel mezzo e farcirli con emmenthal e prosciutto cotto. Cuocerli sulla [illegible] per dieci minuti. Servire con sopra il sugo [illegible] cottura e accompagnare con Cabernet.

il medico della famiglia

I sintomi della miopia

Il signor B.V. domanda: *«Quali sintomi provoca la miopia?»*.

— La caratteristica di questo difetto dell'occhio è di [illegible] distinguere bene gli oggetti lontani. Di solito, invece, permette di vedere chiaramente a distanza ravvicinata.

* *

Una lettrice domanda: *«E' bene che i genitori diano [illegible] dolci ai loro figli?»*.

— I dolci non [illegible] dannosi a condizione [illegible] non tolgano l'appetito e che non favoriscano la carie. Quest'ultima è veramente un problema per i bambini che hanno tale predisposizione.

* *

Il signor S.E. [illegible]: *«Appena finisco di mangiare comincio a tossire e sento la necessità di schiarirmi la gola. Da che cosa può dipendere questo fenomeno?»*.

— [illegible] momento che la [illegible] non è costante, può trattarsi semplicemente di un'abitudine. Un'altra possibilità è quella che lei sia nervoso e agitato.

* *

Una lettrice scrive: *«Se una persona di normale intelligenza si sposasse un'altra che fosse mentalmente ritardata, quali probabilità avrebbero i figli di essere normali?»*.

— Circa il [illegible] per cento.

* *

Il signor B.C. scrive: *«Una persona che è morta di cancro mi ha lasciato in eredità un oggetto di vestiario. Qualora l'adoperassi, correrei pericolo di contagio?»*.

— No, dal punto di vista del contagio non corre alcun pericolo.

* *

Risposta alla signora Maria F.:

— Solamente un medico dentista può curare adeguatamente la sua dentiera.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

l'avvocato di fiducia

La legge fallimentare

Il titolare di un'azienda individuale, condotta con lavoro prevalentemente del proprietario e dei suoi familiari, è assoggettabile al fallimento? (D. D. - Torino)

Alla domanda rispondono l'articolo 1 R. D. 16 marzo 1942, n. 267, e l'articolo 2083 codice civile.

L'articolo 1 legge fallimentare esclude dal fallimento i piccoli imprenditori. Per l'articolo 2083 vengono considerati piccoli imprenditori: i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti la famiglia. Parrebbe quindi doversi [illegible] il fallimento per quelle «piccole imprese» in cui l'elemento lavoro proprio dell'imprenditore e dei suoi famigliari sia prevalente nell'organizzazione economica dell'impresa medesima.

Senonché, il secondo [illegible] ma dell'articolo 1 legge [illegible] mentare [illegible] «piccoli imprenditori», non già quelli previsti dall'articolo 2083 codice civile, ma quegli imprenditori esercenti un'attività commerciale, i quali [illegible] stati riconosciuti, in sede di accertamento ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, titolari di un reddito inferiore al minimo imponibile (lire 240.000). Quando manchi tale accertamento, [illegible] considerati «piccoli imprenditori» quegli imprenditori nella cui azienda risulta [illegible] stato investito un capitale [illegible] periore alle [illegible] novecentomila.

Ai fini quindi di un'eventuale dichiarazione di fallimento, bisognerà tener conto di questi principi, e non del [illegible] valore o meno del lavoro del titolare dell'impresa.

dott. Carlo Basso

* *

Come si [illegible] l'indennità per espropriazione di un fondo nei confronti del [illegible] zadro? (Un abbonato - Novara)

Sul punto, la Corte di Cassazione ha recentemente (sentenza [illegible] giugno 1968, n. 2043) fissato i seguenti principi: «Nel [illegible] di espropriazione [illegible] fondo, il mezzadro è legittimato a far valere le proprie pretese sull'indennità nei confronti del proprietario. - Per la determinazione dell'ammontare dell'in[illegible] dovuto al [illegible] avente diritto sul fondo espropriato, può essere tenuta presente la liquidazione avvenuta a favore del proprietario, solo qualora questa abbia avuto luogo con l'intervento del terzo, ovvero con riguardo all'esatto ammontare del pregiudizio da questo subito.

«La perizia redatta nel corso [illegible] procedimento di espropriazione ha mera rilevanza di elemento di valutazione e non vincola il giudice né per la determinazione dell'indennità nel giudizio di opposizione alla stima tra espropriato ed espropriante, né, a [illegible] ragione, nel giudizio relativo alla pretesa esercitata nei confronti dell'espropriato dal terzo avente diritto. - Ai sensi dell'articolo 37 della legge sulle espropriazioni, il credito dell'avente diritto sorge dalla data in cui ha luogo la sottrazione del bene al suo esercizio, e, avendo ad oggetto una prestazione pecuniaria, importa l'[illegible] della prestazione [illegible] d'interessi, a carico del debitore, dalla data della costituzione in mora».

Avv. Prof. Alberto Montel

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non appenatevi se, all'inizio, Saturno v'intralcia il cammino, Marte non [illegible] ad arrivare per darvi una mano a superare gli ostacoli. *Sentimenti:* [illegible] spinta dalla vibrazioni astrali e la conquista è fatta. *Salute:* depressione e poi immediata [illegible] di vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* l'oggi è difficile perché ti [illegible] e [illegible] il pomeriggio o in serata. Rende di più il lavoro in coppia. *Sentimenti:* [illegible] di indipendenza dalla vostra volontà. Non disperate. *Salute:* non affaticatevi [illegible] durante la mattinata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* se bene impostati nella prima parte della giornata, si concluderanno felicemente in serata, quando Mercurio favorisce le iniziative. *Sentimenti:* arriverà dopo le 21 una lettera alla persona amata che vi perdonerà. *Salute:* l'equilibrio psichico è apportatore di benessere fisico.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* avranno il loro svolgimento regolare mentre l'attività artistica raggiunge lo zenith al pomeriggio, grazie all'appoggio di Nettuno. *Sentimenti:* le stelle promettono intense gioie al [illegible] e [illegible] si esprime positivamente. *Salute:* la serenità dello spirito [illegible] la [illegible] funzionalità organica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* l'aspetto armonioso dei Luminari è un'ottima premessa per intendersi con il prossimo ed eliminare motivi di contrasto. Azione decisa. *Sentimenti:* [illegible] il matrimonio è un passo estremamente difficile. [illegible] 77 volte. *Salute:* non abbiate alcun timore. Stabilità e resistenza.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la Luna in trigono a Plutone sostiene le speculazioni finanziarie, specie se suggerite o guidate da persone conosciute per caso. *Sentimenti:* i rapporti affettivi tendono ad [illegible] un tono fortemente passionale. *Salute:* rafforzata e in grado di [illegible] gli attacchi insidiosi e morbosi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il parallelo Urano-Giove esprime l'eventualità di sorprese fortunate di cambiamenti che conducono ad una migliore situazione. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo sono da attendersi novità clamorose e travolgenti. *Salute:* non potrebbe essere più efficiente ed esuberante. Però non abusate.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* destinati ad ottenere risultati brillanti, specie nel settore finanziario. Non abbiate timore di lanciarvi in imprese rischiose. *Sentimenti:* un amore che sboccia improvviso, durante la visita ad una [illegible] d'arte. *Salute:* [illegible] in piena disponibilità delle energie psicosomatiche.

SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.) *Affari:* le prospettive sono eccellenti per le vibrazioni tra [illegible] di Giove e Urano che vi aprono [illegible] orizzonti anche all'estero. *Sentimenti:* rafforzati i legami familiari che stavano per allentarsi definitivamente. *Salute:* invidiabile, non sciupatela con una celocca bravata od attenti agli eccessi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* trattate soltanto quelli meno impegnativi, specie se riguardano questioni edilizie, oppure la compravendita di [illegible] e terreni. *Sentimenti:* le contrarietà del [illegible] debbono pesare sulle persone care. *Salute:* la ripresa dal tardo pomeriggio e [illegible] in serata, ristabilimento sicuro.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* gli aspetti planetari sono tali che oggi potreste anche mutare il [illegible] della vostra vita con un'impresa eccezionale. [illegible]. *Sentimenti:* la persona amata è conscia del vostro talento e v'incoraggia con l'affetto. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione e quindi permettetevi qualche moderato capriccio.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* anche per voi la benevolenza celeste è pronta a elargirvi dei doni più belli. Non esitate a lanciarvi nei progetti già elaborati. *Sentimenti:* intenso il fascino femminile. Cercate di [illegible] fra chi si vuole bene. *Salute:* il benessere proviene dalla felicità dello spirito e del cuore.

le parole incrociate

ORIZZONTALI: 2. Fred attore ballerino americano - 8. Miscuglio - 17. Si fanno appena vedere.. sul palco[illegible] - 18. Renato attore - 19. Si muove parlando - [illegible]. Conversazione [illegible] - [illegible]. Note musicale - 22. Si cerca d'estate - 23. Corretto e sobrio - 24. Un calcio... [illegible] dato - 25. Pari alle bighe - 26. Dolori acuti, b[illegible] e improvvisi - 27. 168 ogni settimana - 28. Cppol[illegible] pugliese - [illegible] Cuore di pecora - 31. Nome del regista Bergman - 34. Uva spina - 35. Capitale del Montana - 37. Il 49° Stato USA - 40. Seguono i locomotori - 41. Scuola per i più piccini - 43. Semi commestibili - 45. Un pezzo di ragazza... - 46. Le piante delle more - 47. Un Mercato Internazionale (sigla) - 49. Aperture posteriori delle fosse nasali - 50. Iniz. della Berti attrice - 53. Lo negano gli atei - 54. Colonnine lungo la strada - 56. Può essere scritta con i piedi... - 58. Diffuso influso - [illegible]. La Luna è quello della Terra - 60. [illegible] presentatore - 61. Adriano della canzone - 62. Peso morale, carico - [illegible]. Una guardia del corpo dell'imperatore [illegible] - 64. Apparecchio per il montaggio del film.

VERTICALI: 1. Viene impostato in cantiere - 2. Altura dell'Abissinia - 3. I «Promessi» del Manzoni - [illegible]. A volte spiega la coda a ventaglio - 5. Lo tendevano le Amazzoni - 6. Nome della Miranda - 7. Ne ebbe sette Roma - 8. Pianeta... bellicoso - 9. In testa ai fanti - 10. Passatempo - 11. Far scendere - 12. Può provocare la sordità - 13. Era il frutto dell'oblio - 14. Grosso pappagallo - 15. Centro di Manila - 16. [illegible] volte è logica - 18. Magazzino di legno - 20. Esiziale o irresistibile - 21. La regione francese di Verdun - 23. Ha un'alta posizione - 24. Zsa [illegible] attrice - 26. Foggia sulle targhe - 28. Pezzo grosso della canzone - 29. Le forbici del giar[illegible] - 30. Albero della pace - 32. Il sodio simbolo - 33. Correre sulle [illegible] ve - 34. [illegible] di Vianello - 35. Il tastuccio rigido [illegible] «spider» - [illegible]. Nome dell'attore Wallach - 38. Aggetto, protezione - 39. Verdi in gioventù... - 40. Ovolo senza O - 42. Tranquilli, calmi - 44. Di nove vocali - 47. La madre di Cicerone - 48. Specie di ranuncolacea palustre - 49. Uccise Abele - 51. Pianta piperacea indiana - [illegible]. [illegible] i barbieri - [illegible]. Fa la guardia ma non [illegible] la guardia - 55. Nu [illegible] Celentano - [illegible]. Fanno passare il sudore - 57. Altopiano della Calabria - 59. Partita a tennis - 60. P[illegible] volontie[illegible] la [illegible] (abbr.) - 61. Caserta - [illegible]. Dario attore.

(Questo, rovesciato, la soluzione)

oggi sugli ippodromi

MILANO (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Faedo (L. 1.350.000) A m. 1600: 1. Egizio (A. Fontanesi); 2. Bodo (G. Rossi); 3. Pretty Blaze (W. Baroncini); 4. Zagabria (E. Gubellini); 5. Bag[illegible] (W. Casoli).

3. - Premio Pieran (L. 800.000), gentlemen. A m. 2060: 1. Quartiano; 2. Incontro; 3. Besti; 4. Despota; 5. Dakotino; 6. Farman; 7. Caracal; a m. [illegible]: 8. Caduceo; 9. Chibon; 10. Bogart.

4. - Premio Sarpano (L. 1 milione 200.000) A m. 1600: 1. Anjuta (S. Milani); 2. Quesnoa (B. Mussetti); 3. Tarpan (D. Fossati); 4. Renou (G. C. Baldi); 5. Mosè D'Austa (M. Barbetta).

5. - Premio Lambrugo (Lire 600.000) A m. 2060: 1. Paul; 2. Beaujolais; 3. Imponente; 4. Rosarno; 5. Toreador; 6. Vigo; 7. Dorelli; 8. Avocetta D'Austa; 9. Aviatore; 10. Sulero; 11. Rabanbo; 12. Barbero.

6. - Premio Fiuri (L. 2.500.000) A m. 2060: 1. Quesnoa (W. Casoli); 2. Mascalzone (M. Barbetta); 3. Dorifore (S. Cannavale); 4. Ambrogino (G. Pasolini).

7. - Premio Lissone (L. 1 milione 50.000) A m. 1600: 1. Uranio (R. Pennati); 2. Lucillo (S. Milani); 3. Gallames (E. Bezzecchi); 4. Lamour (W. Baroncini); 5. Marsigliese (L. [illegible]); 6. Lenier (A. Reina); 7. Nuvoloso (E. Gubellini).

8. - Premio Falcppida (L. 1 milione 500.000) A m. 2060: 1. Oro (G. Matarazzo); 2. Cornegliano (G. Pasolini); 3. Ruvidentia (C. Milani); 4. Menouß (E. Gubellini); 5. Subeliano (L. Canzi); a m. 2080: 6. Cicatia di Jesolo (W. Baroncini); 7. Lilla (M. Barbetta).

I favoriti: 1. Valdana-Evelina; 2. Saona-Pretty Blaze; 3. Caracal-Quartiano; 4. Tarpan-Anjuta; 5. Paul-Rosarno; 6. Quesnoa-Mascalzone; 7. Marsigliese-Lamour; 8. Lilla-Oro.

[illegible] (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Aquino (L. 1 milione 100.000) A m. 1600: 1. Fantastico (M. Mazzarini); 2. Ritunia (F. Carli); 3. Roccabruna (C. Bottoni); 4. Caravaggio (F. Pappadia); 5. Gregorio (G. Ossani); 6. Fortissimo (M. Savarese).

2. - Premio Roccapia (L. 800 mila). A m. 1600: 1. Pititilo; 2. Tucson; 3. Sprint; 4. Veloce; 5. Marabù; 6. Rossiglione; 7. Sobrpiace; 8. Murzuk; 9. Artis.

3. - Premio Rosate (L. 700.000), gentlemen. A m. 1600: 1. Bellini; 2. Palustro; 3. Erdena; 4. Rossi; 5. Esperta; 6. Bronte; 7. Aerope; 8. Rigna; 9. Alviano.

4. - Premio Pietrafiorita (L. 1 milione 200.000). A m. [illegible]: 1. Scottiviano [illegible] Cicognani); 2. Saratoga (A. Marchi); 3. Borlicche (N. Bellei); 4. Dragud (Ar. Cicognani); 5. Aurum (F. Capanna); 6. Consuelo (A. Pedrazzani); 7. Aufedo (Ub. Baldi); 8. Madrilli (A. Esposito).

5. - Premio Fontegala (L. 600 mila). A m. 1600: 1. Sintesi; 2. Catar; 3. Qualea; 4. Sipli; 5. Eleide; 6. Spartivento; 7. Corfinio; 8. Kranavile; 9. Candiano.

6. - Premio Delta (L. 1.150.000). A m. 1600: 1. Arrogante (G. De Zuccotti); 2. Corway (Ub. B[illegible]); 3. Pasquale (Od. Baldi); 4. Marchesana (M. Mazzarini); 5. Peppina (F. Pappadia); 6. Fiegias (Al. Cicognani); 7. Pasqua (N. [illegible]).

8. - Premio Callaiu (L. 787.300). A m. 2000: 1. Champoluc; 2. Olonia Pra; 3. Rubio; 4. Zamavrino; 5. Bergolo; 6. Hedindeseo; 7. Arduo; 8. Mansione; a metri 2020: 9. Pharamo; 10. Colotreau.

Favoriti: 1. Ritunia-Gregorio; 2. Murzuk-Rossiglione; 3. Bellini-Ardena; 4. Borlicche-Consuelo; 5. Eleide-Spartivento; 6. Corway-Fiegias; 7. Otello-Pavullo; 8. Roble-Colotreau.

PALERMO (trotto, ore 14,45)

1. - Premio Caserta (L. 600.000) A m. 1600: 1. Opis; 2. [illegible]; 3. Neuss; a m. [illegible]: 4. [illegible].

Favoriti: 1. Parlati Amour-Stara[illegible]; 2. Pacifico-Viaipolo; 3. dal calorino-Mancuppello; 4. Eleita-Tavisa; 5. Senno-Parodi; 6. Duponcio-Acidalia; 7. Caravan-Aramis; 8. Jacopo-Nevolo.

CHE COSA FACCIAMO A CARNEVALE

Veglione, veglionissimo... l'imbarazzo della scelta!

Quando si parla di veglioni di carnevale, di gran veglie anche i torinesi pensano subito alle varie Parigi, Londra, alle città classiche del divertimento. Ma anche all'ombra della Mole il Carnevale impazza: i locali pubblici, i dancings, i club privati dedicano a questo svago le lunghe notti. Non c'è che l'imbarazzo della scelta

crazy club
CARNEVALE CON I
roll's 33
SABATO E MARTEDI'
PRENOTAZIONE TAVOLI
TELEFONO 659.092
VIA BERNARDINO GALLIARI, 9

WHISKY NOTTE
Via Goito, 5
Telefono 687.563
Sabato 15, ore 21
veglione di carnevale con Lilian e Paul

VOOM VOOM
Via Barge, 10
Telefono 331.040
Sabato ore 21
gran veglia di carnevale con Dave and J.J.
Cotillons
Premi

PINEROLO CARNEVALE AL
macumba
DANCING - RISTORANTE
LOCALE ESOTICO - GIARDINO TROPICALE - MINI 200
CON LE CARATTERISTICHE CHITARRE DI
gildo y los dos paraguaios
domenica jonathan e michele

SABATO SERA CENONE AL RISTORANTE
la Cloche
PRENOTAZIONI TEL. 894.213
SERATA PROLUNGATA AL
Baby
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
COTILLONS — STRADA TRAFORO PINO 106

danze Club REPOSI
l'elegante ritrovo nel centro della Città
Via XX Settembre n. 15 - Telefono 537.109
ore 21 trattenimento del Giovedì Grasso
Sabato ore 21,30
veglionissimo di carnevale
con giuochi - cotillons - sorprese e il bravissimo
CRISTIANO con il suo Complesso
Domenica ore 16 e 21
LOLITA

Danze
LA PERLA
Corso Alcide De Gasperi, 28
Sabato 15, ore 21
veglione di carnevale con
AUGUSTO VISCO
attrazione e virtuosismo
Giochi - Premi - Cotillons a tutti

Danze
PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 45
Sabato 15, ore 21
veglione di carnevale con
CHARLY
novità per Torino
Giochi - Premi - Cotillons a tutti

mack 1
VIA CAMERANA 11 - TORINO
TELEFONO 53.53.52
INTERSTADE ROAD-SHOW
2 CANTANTI NEGRE
+ 2 GOGO GIRLS
STASERA E SABATO
VEGLIONI DI CARNEVALE
COTILLONS - PREMI - TAVOLA CALDA

WEST END CLUB
STREPITOSO SUCCESSO DI
BOBBY JOHNSON e la sua ballerina
TUTTE LE SERE ORE 1
vedette international de Paris
SABATO 15 VEGLIONISSIMO DI
carnevale
Prenotazioni tel. 890.270 - Strada Traforo del Pino
Ampio parcheggio macchine

augusteo danze
Sabato Galà di
carnevale
orchestra
chicocha
Premi - Giochi
Cotillons

shaker
Via C. Battisti, 3
tel. 532.492
piano bar
continuo successo della pianista cantante
anne morré
Tutte le sere dalle ore 20

ristorante Vallechiara
(EX GESTIONE CIRC. VILLA TESORIERA)
SABATO 15, ORE 21
cenone di carnevale
orchestra - cotillons
Villaggio Satellite - Pino Torinese - Tel. 88.14.19

Danze Arlecchino
Torino - Via San Secondo n. 57
Il ritrovo più elegante con le attrazioni più famose
Sabato ore 21,30
Veglionissimo di carnevale
con Lolita e Pippo Caruso
Cotillons - Giuochi - Doni
Domenica ore 16 e 21
Sylvie Vartan
Informazioni telefono 58.71.37

danze CASTELLINO
Torino - Corso Vittorio Emanuele n. 48
Sabato ore 16
BALLO BAMBINI
in maschera - Informazioni telef. 537.288
ore 21,30
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
con «LOLITA» e «MICHELINO»
Cotillons - Giuochi - Doni
Prenotazioni e informazioni telef. 544.277 - 553.673

danze CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio n. 9
ore 21 trattenimento prolungato del
giovedì grasso
Giuochi - Cotillon
Sabato ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con il complesso
THE RENTOR'S
Cotillon - Giuochi - Sorteggi
Domenica ore 16 e 21 trattenimenti
Prenotazioni telef. 650.560

Hollywood danze
Sabato 15, ore 21-5
veglione di carnevale
Pino e i Marines
con Nicolino
Prenotazioni
telefono 851.123

La birreria Wührer
nella notte di
sabato grasso
ricorda alla Sua affezionata Clientela
il servizio continuato con le proprie specialità
Via Lagrange n. 43 Telefono 513.425

il Ristorante Villa Monfort's
Castiglione Torinese - tel. 98.12.14
ricorda il
CENONE DI CARNEVALE CON VEGLIONE
Prenotazioni telef. 98.12.14

Via Stradella, 8
Telefono 279.952

Il locale di classe
sabato sera
ore 22
BILLY BOY and THE FUNKY STREET Don MIKO e gli Oscar

ieri, oggi, domani e sempre solo attrazioni di successo internazionali. NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE

RISTORANTE·CABARET

Questa sera
e sabato
VEGLIONI DI CARNEVALE
con lo spettacolo di
GIPO FARASSINO
e l'orchestra
THE ROGERS

LA BRACE
ristorante tipico - via Napione 28
tel. 81602
specialità pesce - zarzuela - paella
sangria - vini tipici spagnoli

ristorante FERRERO
c. Vittorio Emanuele 54
LA DIREZIONE INFORMA LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA CHE IL LOCALE PER IL GIOVEDI' E IL SABATO
di carnevale
RIMARRA' APERTO SINO ALLE ORE 2
PER PRENOTAZIONI TELEFONARE AL 546.041 - 547.225
A TUTTI OFFERTA SPECIALE DI
mon chéri Ferrero

le borse oggi

Tono indebolito, chiusura sui minimi

A TORINO — Alla vigilia dei riporti il mercato azionario presenta un indebolimento diffuso, anche se non marcato. E' data oggi la risposta ai premi per fine febbraio, con una sensibile prevalenza di partito abbandonate. Il lieve ricupero di apertura è ■■■■ nel «durante» dal ripresentarsi dei realizzi, che incidono su quasi tutto l'arco delle voci trattate e che incontrano un assorbimento modesto, presente soltanto con qualche sacrificio di quotazioni.

Il tono generale del mercato si indebolisce e la chiusura, con un discreto volume di affari, è effettuata sui livelli minimi della riunione. Ne emerge un quadro di perdite diffuse di media ampiezza rispetto ai prezzi della vigilia.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7850-8100; sterlina oro nuovo 7050-7300; marengo svizzero 8650-8050; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 121-123; oro fino 845-865; argento 38-40.

A MILANO — La risposta-premi si è risolta stamane col prevalente abbandono delle partite prenotate: solo per i titoli primari si sono avuti ritiri per un dieci-venti per cento e per le Generali del trenta per cento. La seduta ha mantenuto in complesso un andamento equilibrato e abbastanza fermo nella prima parte, dove in pratica i corsi hanno segnato i livelli massimi della mattinata specie per Breda, Pierrel, Motta, Ras e Fondiaria Vita.

Poi man mano sono intervenuti realizzi del materiale rimasto disponibile e la quota ha perso terreno sino alle ultime battute, toccando i minimi sul finale sui valori primari, specie per Montedison.

Resistente per contro il reddito fisso con ■■■■ però molto calmo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 60.050-30.390; Fiat 2931-2912; Montedison 1010,50-1008,50; Viscosa 2997-2981; Olivetti privilegiate 3046-3040; Burgo 15.230-15.100.

Dopoborsa calmo e poco attivo: Generali 59.550-59.600; Fiat 2912; Montedison 1008; Viscosa 2980-2985; Richard Ginori 488.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3085; Alitalia 17.380; Amiata 8000; Aulo 1155; Assicuratr. 66.100; Bastogi 1800; Beni Stabili 3850; Binda 34.150; Breda 3541; Brioschi 13.600; Burgo 15.100; Caffaro 276,50; Cantoni 14 mila 110; Carlo Erba ord. 10.625; Carlo Erba pr. 6305; Cascami 5320; Cementir 4460; Châtillon 3600; Ciga 5730; Cogo 9300.

Comp. Toro ord. 3750; Comp. Toro pr. 5800; Cond. Acqua 880,50; Cucirini 6080; Dalmine 1060,50; De Ferrari 1306; Donzelli 2060; E. Marelli 505; Eridania 2301; Eternit 3850; Falck ord. 2485; Falck priv. 3600.

Fiat ord. 2912; Fiat priv. 2333; Finmare 328,75; Finsider 581; Fisac 393; Fond. Incendio 11.230; Fond. Vita 26.325.

Gavardo 1600; Generalfin 860; Generali 59.580; Gim 3351; Ginori 490; Habitat 2010; Imm. Roma 586; Invest 2738; Italcable 3450; Italcementi 24.005; Italgas 1100,50; Italpi 2360; Italsider 934; La Centrale 6423; Lanerossi 3345; L'Ausiliare 2550; Lepetit ord. 4000; Lepetit priv. 4850; Linificio 495.

Liquigas 161,50; Magneti M. 1425; Magona 2435; Manif. Tosi 2015; Marzotto 1430; Mediobanca 75.700; Metalli 3370; Mira Lanza 47.600; Miani 14.003; Mondadori priv. 3230; Montedison 1008,50; Monteponi 230,50; Motta 4850; Nebiolo 740; Nord Milano 4550; Olcese 226; Olivetti ord. 3038; Olivetti priv. 3040; Pacchetti 690.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3735; Pirelli S.p.A. 3347; Pozzi ord. 68; Pozzi priv. 287,30; Ras 44.970; Rinascente ord. 338,25; Rinascente privileg. 229,50; Risanamento 6022; Romana Zuc. ord. 120,50; Romana Zuc. priv. 313; Rossari 2060; Rotondi 30.070; Rumianca 1222; Saffa 5311; Sai 281,50; Sarom 1135; S. E. Sardi 4290; Sges 1708.

Siele 6270; Silos 3530; Sip 2690; Sme 2310; Stampati 5242; Stet 2894; Sviluppo 2394; Tecnomasio 945; Terni 240; Tilane 389; Tosi Franco 1700; Trafilerie 383; Un. Manifat. 22.300; Viscosa ordin. 2981; Viscosa priv. 2440; Westinghouse 1175.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,25; dollaro canadese 577; sterlina 1493,50; franco svizz. 144,50; franco francese 120,60; franco belga 11,86; fiorino olandese 171,90; marco germanico 155,40; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,30; escudo portoghese 21,65; corona danese 82,75; corona svedese 120,20; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7800-8200; sterlina oro nuovo 7000-7300; marengo 8650-8950; sterlina unitaria 1475-1485; dollaro carta 623-628; franco svizzero 144-148; franco francese 122-125; oro fino 845-865; argento 38.250-40.250.

A GENOVA — Nel giorno della risposta-premi il mercato azionario, dopo aver aperto a prezzi sostenuti e in ricupero dalla precedente chiusura, ha chiuso nell'odierna in leggera flessione, mentre gli affari sono sempre scarsi. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Centrale 6420; Generali 59.600; Ras 44.850; Meridionali 1898; Nai 7340; Viscosa or. 2980; Viscosa pr. 2430; Finsider 579,50; Italsider 930; Fiat or. 2907; Fiat pr. 2330; Sip 2677; Montedison 1007.

A FIRENZE — Ad un'apertura discretamente sostenuta è seguita una seduta sciatta e prevalentemente cedente. Alcuni prezzi: Bastogi 1803; Centrale 6430; Fondiaria Incendio 11.230; Fondiaria Vita 26.370; Viscosa or. 2985; Montedison 1010; Magona 2438; Fiat 2913; Immobiliare 576.

A TORINO

Titolo	11	12
TITOLI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A tempo indeterminato

Portuali in sciopero a Genova

GENOVA, giovedì sera.

(l. d.) A tarda notte s'è concluso senza risultato un incontro tra sindacalisti e Consorzio del porto in merito alla vertenza riguardante gli avventizi e le tariffe per le navi traghetto. Di conseguenza stamane 400 portuali (quelli del ramo commerciale) sono scesi in sciopero a tempo indeterminato.

Il presidente del Consorzio aveva acconsentito a risolvere il primo punto: aumento da 1500 a 2500 lire dell'indennità di mancato avviamento degli avventizi. Rimaneva la questione dei traghetti, che si aggancia un po' alle manifestazioni della settimana scorsa per la nave portacontenitori «Vento di tramontana».

Questo secondo argomento è stato affrontato alla sera nel corso di un'altra riunione. Al termine i rappresentanti dei portuali che non avevano accettato le offerte del Consorzio del porto, hanno ribadito che per la questione dei traghetti lo sciopero continuerà a oltranza.

Durata 35 minuti la prima udienza del processo Bazan

PALERMO, giovedì sera.

La prima udienza al processo per il «caso Bazan» cominciato stamane in Tribunale, è durata appena 35 minuti.

Otto dei ventotto imputati non si sono presentati: il presidente del Banco di Santo Spirito, Giovanbattista Sacchetti, il filatelico torinese Giulio Bolaffi, il giornalista Giovanni Carbone, il deputato all'Assemblea regionale siciliana on. Antonio Muccioli, il giornalista Giuseppe Maggio Valveri, il consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia, Arrigo Uzigli, e gli impiegati della «Fondazione Mormino» Anna Guidarelli e Rosa Felici.

LA TRAGEDIA DELLA MISERIA PRESSO LECCO

Si cerca nell'Adda il cadavere della donna che lasciò i figli

Tracce di sangue e di incendio nella capanna - La sventurata, in una crisi di disperazione, si sarebbe tagliata le vene dei polsi ed avrebbe incendiato l'abituro per farvi morire i bambini - Poi si sarebbe trascinata al fiume - Il marito è uscito dall'ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, giovedì sera.

Una donna di ■■ anni è scomparsa (probabilmente si è uccisa), abbandonando i ■■■ tre bambini al freddo in una baracca; il più piccolo, dieci mesi, è morto assiderato; i fratellini, di 5 e 4 anni, ■■■ stati trovati, dopo due ■■■, affamati e piangenti. Ora sono ricoverati all'ospedale in osservazione.

Il dramma è avvenuto a Olginate, un paese a cinque chilometri da Lecco, sulla sponda dell'Adda. In una capanna di assi e lamiere abitava uno straccivendolo di cinquant'anni, Medardo Coronati, con la moglie Liliana e i figli Loredana, Ferdinando e Valentina. Fino a due anni fa vivevano in una casa popolare a Lecco, poi avevano dovuto andarsene per il pericolo di frane. ■■■■ cercato un altro alloggio, ma l'affitto era troppo alto (l'uomo guadagna ottanta-novantamila lire al mese) allora si erano trasferiti nella baracca che prima serviva da deposito degli stracci: una stanza disadorna di 8 mq, con un letto, una culla e un tavolo. Attorno mucchi di rottami e rifiuti, a poca distanza il fiume vorticoso. Una esistenza miserabile: il Coronati e la moglie sempre in giro per acquistare e vendere stracci, i bambini soli nella baracca gelida.

Cinque giorni fa l'uomo si ammala: dolori violenti alla schiena, è necessario il ricovero all'ospedale: lascia alla moglie trentasei mila lire e va a Lecco. La donna forse è convinta che si tratti di un male inguaribile. Lunedì la incontrano in paese: ha l'aria stranita, compra un po' di pane e della carne, carne via senza salutare. Da allora nessuno l'ha più vista.

A sinistra la madre sciagurata in una foto recente. A destra il misero tugurio nei pressi dell'Adda dov'è avvenuta la tragedia

Ieri a mezzogiorno il postino di Olginate, Leonardo Cerami, si reca alla baracca per recapitare una lettera: bussa alla porta, non rispondono: è già successo altre volte. Il Cerami infila la busta sotto l'uscio e sta per andarsene quando sente dei singhiozzi soffocati. Apre la porta ed ai suoi occhi si presenta una scena tragica: Loredana e Ferdinando sono abbracciati sul letto, il volto livido per il freddo, a terra, vicino alla culla, il corpo senza vita di Valentina.

L'uomo prende i due bambini e corre dai carabinieri; entrambi sono sotto «choc», rispondono, tremando, con frasi smozzicate senza senso. Un carabiniere gli prepara una tazza di latte caldo, poi li mette a dormire nel suo letto: cadono immediatamente in un sonno profondo. Intanto il comandante della stazione si è recato nella baracca: durante il sopralluogo scopre che una parete della capanna è bruciacchiata, c'è un mucchio di stracci ancora inzuppati di benzina, ma l'umidità e il freddo hanno spento il fuoco.

Vicino alla porta ci sono delle chiazze di sangue che continuano sul terreno ricoperto di neve fino al fiume. Forse la donna, sconvolta dalla malattia del marito, ha deciso di uccidersi, forse ha voluto morire con i bambini: per questo ha cercato di appiccare il fuoco alla ■■■■ e quando il tentativo è fallito si è tagliata i polsi e si è gettata nell'Adda.

Stamane squadre di sommozzatori hanno cominciato a dragare il fondo del fiume alla ricerca del corpo. Il marito si rifiuta di credere a questa ipotesi; quando è stato informato del dramma ha avuto una crisi di disperazione: «Liliana non avrebbe mai compiuto un gesto così atroce, amava troppo i bambini, sono sicuro che è stata aggredita e uccisa».

L'uomo ha voluto lasciare subito l'ospedale, è andato in caserma ad abbracciare i figlioletti. Il ha accompagnati dal medico che ha consigliato il loro ricovero per alcuni giorni. Loredana e Ferdinando sono prostrati dal freddo e dalla fame, sono spaventati: difficilmente potranno dimenticare le terribili ore passate nella baracca gelida e buia in attesa della madre che non tornava.

Pietro Squillero

Chi ha ucciso il jugoslavo Markovic?

Per ALAIN DELON ore di interrogatorio

Oggi viene messo a confronto con il còrso Marcantoni e il fratello della vittima - Forse c'è un rapporto con l'uccisione della moglie di Mickey Rooney

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Alain Delon viene portato direttamente in causa nell'assassinio di Stevan Markovic. Nel pomeriggio è messo a confronto con Alessandro Markovic, fratello della vittima, e con François Marcantoni, il corso ■■ amico, già incolpato di complicità nell'assassinio.

La svolta nelle indagini è stata provocata dall'inchiesta condotta personalmente dal giornalista Henry Guy Devignac ■■ clamoroso ■■■. Il Devignac si è fatto ■■■■ un documento scritto da Zorika Milosevic, sorella di Milos Milosevic, ucciso ad Hollywood alla fine del gennaio 1966 assieme alla moglie di Mickey Rooney, della quale era l'amante.

In quei giorni Delon si trovava anch'egli ad Hollywood e la coincidenza non ha mancato di essere notata; prese a suo carico le spese di rimpatrio della salma, e conservò parecchi ricordi personali della vittima, tra cui ■■■■ abiti.

Che cosa contiene l'importante documento, che il giornalista francese si è fatto consegnare dalla sorella dell'assassinato di Hollywood? Contiene il ■■■ di una telefonata fra la Zorika Milosevic, che parlava da Roma, e Misha Slovenac, un amico di Stevan Markovic. Sembra che lo Slovenac abbia indicato l'istigatore dell'omicidio, precisandone i motivi.

Fra l'altro avrebbe detto: «Stevan si meritava quello che gli è accaduto. *Non aveva rispettato la legge della malavita e ■■ noi certe cose ■ sistemano in quel modo. Inoltre aveva tradito un amico. La polizia verrà incanalata su un traffico di stupefacenti, per farle perdere le vere tracce...*».

Nel documento accusatore, composto di ben 21 pagine, figurano anche le prime righe di un libro che Stevan Markovic voleva far pubblicare sotto il titolo «Scandalo mondano»: anche in queste righe si citano dei nomi.

Non va dimenticato che lo stesso Stevan Markovic pochi giorni prima di essere assassinato scrisse in una lettera al fratello Alessandro: «*Se mi capitasse qualcosa la colpa sarà di Alain Delon, di sua moglie Nathalie e del loro amico François Marcantoni*».

Il giornalista Devignac terrebbe in serbo altre importanti rivelazioni, per esempio una conversazione avuta a Belgrado con Uros Milicevic, il quale avrebbe detto che il 23 settembre '68 si trovava nella villa dei Delon, a Parigi. C'era anche Stevan Markovic, il quale ad un certo punto si allontanò in tassì con Marcantoni: fu trovato morto qualche giorno dopo. Marcantoni nega. Milicevic si rifiuta di muoversi da Belgrado dicendo che ha paura di essere assassinato perchè sa troppe cose.

Che cosa c'è di vero in tutto questo intrecciarsi di personaggi e di dichiarazioni, confermate da una parte e subito smentite dall'altra? La aggrovigliata matassa dovrebbe essere dipanata dal giudice istruttore Patard. Ieri il magistrato ha messo a confronto nel suo studio di Versailles Marcantoni, Alessandro Markovic e ■ giornalista Devignac. Oggi si prosegue con il confronto fra il Markovic, Marcantoni e Alain Delon.

■ nuovo ore ed ore di interrogatorio per l'attore, coinvolto sempre più strettamente in questo misterioso «affaire».

Loris Mannucci

Furti in due negozi compiuti a Cigliano

Cigliano, giovedì sera.

(n. o.) Ieri sera a Cigliano ignoti ■■■ hanno rubato in due negozi del centro allontanandosi poi a bordo di un'auto, pare una «Giulia». Il primo negozio preso di mira è stato quello di elettrodomestici e televisori sito in via Salussoglia 22, del quale è titolare Andrea Pastè. Questi e la moglie erano nella cucina a lato del negozio; ad un tratto hanno sentito aprirsi la porta del negozio ma appena il Pastè è giunto nel locale ha visto che due individui avevano già rubato un televisore e l'avevano caricato sull'auto che è ripartita velocissima. Un giovane di Cigliano ha però riconosciuto uno dei due ladri: si tratta di ■■ zingaro che egli conosce solo di nome come «Dindo» incontrato più volte in gare bocciofile locali.

Probabilmente gli stessi ladri, sono entrati nel negozio di alimentari in via S. Orso la 3 gestito da Adriano Bulegno dove hanno asportato bottiglie di liquori, alimentari, caffè e il denaro liquido che era nel cassetto.

SARA' SALVATO IL CONCORDATO DEL VALLE SUSA?

Ieri «vertice» dei Riva per trovare 600 milioni

Lunedì sarà discusso in Cassazione il ricorso contro il mandato di cattura con il patrocinio del senatore Leone

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

La famiglia Riva, al gran completo, si è ormai mossa per venire in soccorso del giovane Felice, attualmente detenuto nelle carceri di San Vittore. Divisioni, rancori, conflitti di interesse sono stati dimenticati e si cerca di mettere riparo alla difficile situazione fallimentare. Ieri i Riva hanno tenuto un «vertice»: vi hanno partecipato, con gli avvocati Giuseppe ■■■ffrè, Paolo Ferrari e Giacomo Delitala, la moglie Luisella, i fratelli Ida e Vittorio, lo zio Raffaele Lampugnani, presidente delle Manifatture di Parabiago.

Due gli argomenti trattati. Il primo riguarda il pagamento di 600 milioni che la curatela fallimentare ha chiesto a rimborso del mancato realizzo di un pacchetto di azioni, valutato 600 milioni e quotato ora in Borsa appena 200. La famiglia, da ciò che si è appreso, cercherà di far fronte all'impegno. Se la ■■■ ■■■ non venisse quanto prima versata, la transazione di 8 miliardi con la quale l'industriale sarà sollevato dalla responsabilità civile, in ordine al dissesto del Valle Susa, tornerebbe in alto mare, sarebbe cioè denunciata.

Il secondo argomento trattato nel «vertice» di ieri è stato quello relativo al ricorso in Cassazione contro il mandato ■ cattura emesso dal presidente ■■ Tribunale di Milano Bianchi d'Espinosa. Il ricorso sarà discusso lunedì con il patrocinio dell'ex presidente del Consiglio senatore Giovanni Leone.

Il parere della Corte sarà formulato lunedì stesso. Se l'opinione del ricorrente, avvocato Alberto Dall'Ora, dovesse prevalere il giovane industriale potrebbe essere scarcerato. Negli ambienti del Tribunale milanese questa eventualità è data come improbabile.

c. b.

Rapina sull'autostrada tra Genova e Chiavari

Quattro banditi, fermata una vettura per chiedere benzina, aggrediscono il guidatore, pistole in pugno, ferendolo e depredandolo

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Brutale rapina stanotte sul tronco Genova-Chiavari dell'autostrada Azzurra, all'altezza di Nervi. L'automobilista Domenico Ruocco, di 35 anni, da Salerno ed abitante a Genova nel quartiere di Priaruggia, è stato aggredito e rapinato da quattro individui. I malviventi l'hanno ferito al capo e l'uomo, in stato di choc, è ora ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Il Ruocco verso le 23,30 era salito sulla sua «600» con l'intenzione di raggiungere Salerno. Era da poco entrato sull'autostrada quando è stato sorpassato da una «1100» sulla quale viaggiavano quattro individui. «Dopo ■■■ sorpassato — ha narrato — la macchina ha rallentato e quello che era al volante mi ha fatto cenno di fermarmi. Ho bloccato i freni e accanto alla mia utilitaria s'è fermata anche la macchina degli sconosciuti, una «1100» targata Genova».

I quattro ■■■ scesi e hanno chiesto al Ruocco ■ aveva della benzina. «Siamo ■■ sgoccioli — ha aggiunto ■■ di essi — e temiamo di non farcela a raggiungere Chiavari». L'automobilista è sceso a sua volta e, disposto a dare la benzina richiesta, s'è accinto ad aprire il cofano dove aveva un recipiente di plastica con carburante di riserva. A questo punto due dei quattro hanno tratto di tasca le pistole e gliele hanno puntate contro; subito dopo, un terzo lo ha colpito al capo con il calcio della rivoltella. L'aggredito è stramazzato a terra privo di sensi.

Quando è tornato in sè gli sconosciuti erano scomparsi e s'è accorto che gli avevano sottratto il portafogli contenente una cinquantina di migliaia di lire. Scosso per l'accaduto il Ruocco ha chiesto soccorso ad un automobilista di passaggio, il quale lo ha trasportato all'ospedale. La polizia ha accertato che l'auto usata dai banditi era stata rubata due ore prima a Ge■■■. Non è stata ancora ritrovata.

F. d.

Improvvisamente è mancato

Emilio Rossi (Pinin)

Danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita**, i figli **Gelso** e **Sandro** con famiglie, la nipotina **Cinzia**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domani 14 febbraio in Cerreto Monferrato ore 15,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni ore 13,45 (via San Massimo 24) Torino. — Torino, 13 febbraio 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Gelso Rossi per la morte del Padre

Emilio Rossi

— Torino, 13 febbraio 1969.

I Colleghi dell'Ufficio Corrieri prendono parte al dolore di Gelso.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Truffo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria Beltrame**, i figli **Mario**, **Albertina**, **Margherita**, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 15 da via Madonna 11 di Castiglione Torinese. — Castiglione Torinese, 13-2-1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Mario Truffo per la morte del Padre

Giovanni Truffo

— Torino, 13 febbraio 1969.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione